

ATTUAZIONE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018
DEL SERVIZIO CIVILE

INDICE

Tempistica per il triennio 2016-2018 definita con deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016	pag.3
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------

ALLEGATO A: PROGETTI E ATTIVITÀ DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE (SCR)			
<u>nuovo rif.to</u>	<u>denominazione documentazione</u>	<u>vecchio rif.to</u>	<u>pagina</u>
allegato A1:	modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale per giovani cittadini 18-29 anni, ai sensi del combinato disposto dall'art.3, lett. b), dall'art.9, comma 4, e dall'art.22, comma 4, della L.R. n.20/2003 e ss.mm.e ii.	(ex allegato 1)	5
allegato A2:	fac-simile di istanza	(ex scheda 1 A)	11
allegato A3:	specifiche per la progettazione SCR	(ex allegato 2)	14
allegato A4:	scheda progetto per impegnare i giovani 18-29 anni nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna	(ex scheda 1 B)	29
allegato A5:	disciplinare del servizio civile regionale	(ex scheda 1 C)	40
allegato A6:	disciplina dei rapporti tra giovani in servizio civile regionale ed enti titolari dei progetti	(ex scheda 1 D)	60
allegato A7:	griglia dei criteri di selezione e valutazione dei progetti scr	(ex allegato 1bis)	73
allegato A8:	carta di impegno etico del servizio civile regionale	(ex scheda 1 E)	79
allegato A9:	contratto del servizio civile regionale	(ex allegato 1ter)	82
allegato A10:	criteri aggiuntivi regionali di valutazione dei progetti SCN	(DGR 1139/15 allegati 1-2-3)	90
allegato A11:	istanza di iscrizione alla seconda sezione dell'albo	(DGR 1465/06 alle-	109

	regionale	gato 3)	
allegato A12:	criteri di selezione dei giovani da avviare al SCR		111

ALLEGATO B:	modalità per la presentazione dei progetti a sostegno dell'esperienza di servizio civile all'estero (SCE)	119
--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

(DGR 681/15 allegato A)

ALLEGATO C:	modalità per l'adesione dei Co.Pr.E.S.C. agli obiettivi annuali regionale del servizio civile (CoPrESC)	136
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

(DGR 1578/15 allegati A)-B)-C)-D)

ALLEGATO D:	modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale per minori e adulti (SCRMAA)	156
--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

(DGR 1465/06 allegati A-1-2, relativamente a minori e adulti/anziani)

Tempistica per il triennio 2016-2018 definita con deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016

A) per i progetti di servizio civile regionale (SCR):

- le istanze di presentazione/modifica/ritiro dei progetti SCR dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Bologna esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it inderogabilmente entro le ore 14 del 25 gennaio; limitatamente al 2016 il predetto termine è fissato per le ore 14 del 30/5/2016;
 - durata progetti SCR: da un minimo di 6 mesi a un massimo di 33 mesi (suddivisi in 3 anni);
 - avvisi provinciali SCR: entro mese di aprile (il dirigente regionale competente in materia di servizio civile comunicherà annualmente ai Co.Pr.E.S.C. la data di inizio e fine pubblicazione);
 - graduatorie SCR: dovranno pervenire alla regione entro il 15 maggio [*];
 - avvio progetti SCR: 1) mese di giugno, per i progetti di 11 mesi (per annualità) [*]; 2) mese di settembre, per i restanti progetti [*];
- [*]il dirigente regionale competente in materia di servizio civile comunicherà le scadenze degli adempimenti per il 2016;

B) per il sostegno all'esperienza di servizio civile all'estero (SCE):

- le istanze di presentazione dei progetti dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Viale A.Moro,21-40127 Bologna esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, ad eccezione degli eventuali progetti presentati dai Co.Pr.E.S.C., inderogabilmente entro le ore 14 del 31 gennaio; limitatamente al 2016 il predetto termine è fissato per le ore 14 del 45° giorno dall'approvazione del presente atto;
- durata progetti SCE: annuale
- rendicontazione finale: entro 2 mesi dalla fine delle attività progettuali individuata nel cronoprogramma del progetto contenuto nell'istanza di presentazione;

C) per l'adesione dei Co.Pr.E.S.C. agli obiettivi regionali:

- l'adesione agli obiettivi regionali dovrà pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Viale A.Moro, 21-40127 Bologna inderogabilmente entro le ore 14 del 15 febbraio; limitatamente al 2016 il predetto termine è fissato per le ore 14 del 60° giorno dall'approvazione del presente atto;
- validità adesione: annuale a partire dall'1/9 dell'anno di presentazione dell'istanza d'adesione;
- rendicontazione in itinere - entro il 15/3 di ogni anno;
- rendicontazione finale - entro 2 mesi dalla fine delle attività derivanti dall'adesione agli obiettivi regionali, individuata nel cronoprogramma contenuto nell'istanza d'adesione;

D) per i progetti di servizio civile regionale minori - adulti/anziani (SCRMAA) saranno i Co.Pr.E.S.C. interessati a definire il termine di presentazione dei progetti all'interno dei Piani provinciali del servizio civile.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER GIOVANI CITTADINI 18-29 ANNI, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 3, LETT. B), DALL'ART. 9, COMMA 4, E DALL'ART. 22, COMMA 4, DELLA L.R. N.20/2003.

1. Premessa

I finanziamenti di cui alla L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 sono finalizzati alla attuazione del servizio civile regionale (di seguito SCR) e al sostegno del servizio civile nazionale (di seguito SCN).

2. Soggetti destinatari

I soggetti proponenti i progetti in oggetto sono, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 20 del 2003, gli Enti aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna, che alla data di scadenza del presente bando e nelle successive scadenze annuali del 25/1/2017 e 25/1/2018, risultino iscritti all'albo regionale del servizio civile, prima o seconda sezione. Gli Enti di cui sopra, per la partecipazione al presente bando ed entro le scadenze annuali sopracitate, devono:

- essere aderenti ai CO.PR.E.S.C. di riferimento (per i livelli associativi regionali la predetta condizione è garantita mediante l'adesione delle proprie strutture locali - provinciali, comunali, ecc.- ai Coordinamenti) e in regola con il pagamento della quota associativa dell'anno in corso al momento della presentazione del progetto e nelle eventuali successive annualità di validità dello stesso progetto;
- indicare, nel caso delle organizzazioni di volontariato, il registro o l'albo in cui è avvenuta l'iscrizione e gli estremi dell'atto regionale o provinciale di iscrizione.

Gli enti di cui sopra, iscritti autonomamente all'albo di servizio civile, possono presentare congiuntamente lo stesso progetto (co-progettazione).

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da ciascun ente proponente/associato/consorzio/federato/in accordo di partenariato.

3. Progetti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di SCR per giovani cittadini italiani e provenienti da altri Paesi, già residenti o domiciliati in Italia (il SCR, infatti, non può essere il motivo del trasferimento in Italia

fatto salvo il caso per quei progetti che si innestano coerentemente in programmi di cooperazione internazionale decentrata) e, nel caso di comunitari e stranieri, in posizione regolare di soggiorno per lo svolgimento del progetto di SCR.

Il Servizio civile infatti è, potenzialmente, per tutte le persone interessate, per tutti gli enti motivati e per tutte le comunità locali emiliano-romagnole, nazionali e finanche internazionali. In quest'ottica e a integrazione della proposta del SCN si intende favorire la partecipazione al SCR delle persone con minori capacità di attivazione o con minori potenzialità (professionali, fisiche, linguistiche, sociali, ecc.).

4. Formalizzazione dei progetti

Le caratteristiche dei progetti di SCR da realizzarsi in Emilia-Romagna sono dettagliatamente indicate nell'allegato A3 che segue.

5. Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati secondo i criteri indicati nell'allegato A7, se richiesti in numero complessivamente superiore ai posti finanziabili (si applicano i punti 1-2-3a-3e-4, per le % provinciali-6-7-8-all.II dell'allegato A10).

I progetti SCR autofinanziati o cofinanziati dagli enti avranno priorità rispetto ai restanti progetti, secondo l'ordine decrescente del finanziamento garantito; inoltre ai progetti in questione nell'annualità successiva verrà riconosciuto un numero aggiuntivo di posti richiedibili e finanziati dalla regione nella misura del 15% dei posti interamente finanziati con entrate diverse da quelle regionali e comunque nel limite massimo del 2% (arrotondato per difetto) dei posti complessivi finanziati dalla regione, a favore dei territori provinciali più virtuosi, nel caso di finanziatori esterni al Servizio civile, oppure a favore degli enti finanziatori, qualora siano accreditati per il Servizio civile.

6. Limiti e modalità di presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati esclusivamente per le sedi di attuazione già accreditate, per figure già accreditate e solo per un settore di intervento e 1 o 2 aree di attività di cui all'allegato 3 del Prontuario approvato con D.M. 30/5/2014 (nel caso di progetto SCR sviluppato su due aree, la descrizione progettuale - area d'intervento, destinatari, obiettivi, attività, competenze, formazione specifica - deve essere riportata distintamente per le due aree).

Il numero dei giovani da impegnare nel progetto non può essere inferiore a 2 per ogni sede di attuazione di progetto ovvero non inferiore a 1 nel caso di effettiva presenza nella stessa sede di giovani del SCN. In questo ultimo caso qualora il progetto di SCN non venga finanziato, compatibilmente con le risorse regionali disponibili il numero di giovani del SCR verrà portato da 1 a 2, con richiesta di assestare conseguentemente le previsioni progettuali.

I giovani saranno impegnati nel progetto di SCR da un minimo di sei fino a undici mesi. Non è consentita una durata inferiore/superiore, fatta salva la previsione progettuale, adeguatamente motivata, di sospendere momentaneamente il servizio civile fino al massimo di trenta giorni, al fine di consentire il rientro nel paese o presso la famiglia d'origine dei giovani stranieri e comunitari coinvolti, che dovranno consegnare all'Ente, preventivamente e al ritorno, copia della documentazione giustificativa comprovante il viaggio. Nell'ipotesi di sospensione del SCR non verrà corrisposto l'assegno di SCR e il numero dei giorni di permesso e di malattia sarà ridotto proporzionalmente.

I progetti dovranno prevedere un orario di attività dei giovani in SCR di:

- ipotesi A) 25 ore settimanali/monte ore mensile di 100 ore;
- ipotesi B) 20 ore settimanali/monte ore mensile di 80 ore;
- ipotesi C) 15 ore settimanali/monte ore mensile di 60 ore;

il monte ore complessivo è pari al prodotto tra il monte ore mensile e il numero dei mesi di durata del progetto. Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore, i giovani dovranno essere comunque impegnati per i giorni settimanali indicati alla voce 9 e per almeno:

- 12 ore settimanali nelle ipotesi A) e B),
- 10 ore settimanali nell'ipotesi C),

ovvero per un altro maggior orario precisato alla voce 8. E' inoltre possibile prevedere lo svolgimento del SCR distribuito su 4 o 5 giorni alla settimana. La previsione dei 4 giorni settimanali non deve modificare le finalità del progetto e, in ogni caso, deve essere esplicitamente richiamata nella descrizione dello stesso, solo nell'ottica di rendere maggiormente accessibile il SCR ai giovani.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani in servizio civile, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

In relazione alle esigenze di cui al successivo capoverso i progetti potranno prevedere a carico dell'ente titolare:

- a) il vitto e alloggio;
- b) il solo vitto.

All'atto della trasmissione della graduatoria dei giovani in SCR, l'ente dovrà specificare accanto ai nomi dei singoli giovani selezionati il regime di vitto e alloggio, di solo vitto, ovvero senza vitto e alloggio.

L'istanza di presentazione dei progetti, comprensiva dell'indicazione dei progetti autofinanziati e cofinanziati dagli Enti e della dichiarazione di aver acquisito i curricula vitae in originale e di conservarli agli atti per eventuali verifiche della regione, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it .

L'istanza, redatta secondo l'allegato A2 che segue, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante (o dal Responsabile del Servizio Civile) dell'ente richiedente e dovrà evidenziare, qualora vengano presentati più progetti da parte di un medesimo ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, l'ordine di priorità dei progetti, infatti in via preminente sarà ammesso a finanziamento un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti.

Oltre all'istanza di cui al precedente capoverso dovranno essere inviate a corredo della scheda progetto da parte degli enti nel formato .pdf:

- 1) i curricula vitae, sotto forma di autocertificazione, del tutor, degli operatori locali di progetto e dei formatori specifici indicati, rispettivamente, alla voce 12 e 21 della scheda progetto di cui all'allegato A4;
- 2) il disciplinare del SCR e la disciplina dei rapporti tra i giovani in SCR e gli enti titolari dei progetti, debitamente firmati dal Responsabile legale o dal Responsabile del SCN di cui rispettivamente agli allegati A5 e A6 che seguono (se non presentati e sottoscritti nel 2015 o 2014);
- 3) la carta d'impegno etico del SCR di cui all'allegato A8 che segue (se non presentata e sottoscritta nel 2015 o 2014).

Nel caso di co-progettazione occorre produrre uno specifico accordo, di cui all'allegato A10-all.II dei criteri

aggiuntivi di valutazione dei progetti SCN idoneo a dimostrare la condivisione del progetto da parte degli enti coinvolti. Il progetto dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti co-progettanti, a titolo di condivisione rispetto ai contenuti e d'impegno per l'attuazione dello stesso.

Le sedi locali degli enti iscritti all'Albo nazionale del servizio civile e gli Enti co-progettanti del servizio civile speciale per il sisma, non attivi nella prima sezione, entro la scadenza di cui al successivo paragrafo 7. Termini di presentazione dei progetti dovranno risultare iscritti alla seconda sezione dell'albo regionale del servizio civile, per l'istanza si veda l'allegato A11 che segue.

7. Termine di presentazione e durata dei progetti, avvisi, graduatorie e avvio attività

Le istanze di presentazione/modifica/ritiro dei progetti SCR dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it **improrogabilmente entro il termine perentorio fissato al punto 3) A) del dispositivo della deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016** di attuazione del documento di programmazione triennale del servizio civile.

8. Esame, valutazione, selezione e approvazione dei progetti.

8.1 Esame della documentazione.

La Regione, previo esame della documentazione inviata, non procede alla valutazione di merito dei progetti in presenza anche di una sola delle anomalie, riscontrabili pure nella documentazione e nella disciplina del SCR, previste nel paragrafo 4.1 "Esame della documentazione" del Prontuario approvato con D.M. 30/5/2014.

8.2 Valutazione dei progetti.

La Regione adotta le misure organizzative più opportune per la valutazione dei progetti. Nell'ambito delle attività di valutazione di merito sono esclusi dalla valutazione di qualità i progetti di SCR anche in presenza di uno solo dei casi, riscontrabili pure nella documentazione e nella disciplina del SCR, previsti nel paragrafo 4.2 "Valutazione dei progetti" del Prontuario approvato con D.M. 30/5/2014.

8.3 Criteri di selezione.

Successivamente all'esame e alla valutazione previsti ai precedenti paragrafi 8.1 e 8.2 i progetti rimasti, solo se richiesti in numero complessivamente superiore ai posti finanziabili, saranno posti a confronto rispetto ad una scala che ne valuti la qualità lungo le seguenti tre dimensioni: 1. caratteristiche dei progetti; 2. caratteristiche organizzative; 3. caratteristiche delle conoscenze acquisibili.

La griglia di valutazione dei progetti è quella prevista nell'allegato A7 che segue.

8.4 Individuazione dei progetti da inserire negli avvisi provinciali.

Al termine delle operazioni di cui al precedente paragrafo 8.3 tutti i progetti avranno un punteggio e saranno disposti secondo l'ordine decrescente rispetto ai punteggi ottenuti. I progetti con il punteggio più elevato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni anno del triennio 2016-2018 saranno inseriti, in base alle sedi d'attuazione dei progetti, negli appositi avvisi provinciali, pubblicati a cura dei Co.Pr.E.S.C.. Non verrà predisposta la graduatoria che precede nel caso in cui risultino finanziabili tutti i progetti, esclusi quelli inammissibili o valutati negativamente.

Il limite massimo di posti SCR finanziabili per ciascun ente viene fissato al 10% dei posti disponibili.

8.5 Approvazione dei progetti.

La Regione approverà i progetti, dando tempestiva comunicazione agli enti i cui progetti siano risultati inammissibili o valutati negativamente. La Regione, altresì, pubblicherà sul proprio sito internet (<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile>) l'elenco dei progetti approvati da inserire negli avvisi pubblici a livello provinciale a cura dei Co.Pr.e.s.c., individuandoli con le modalità descritte al precedente paragrafo 8.4.

Gli enti i cui progetti siano stati approvati dovranno tempestivamente comunicare eventuali impedimenti nella realizzazione degli stessi.

fac-simile di istanza (ex scheda 1 A)

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Coordinamento politiche
 sociali e socio educative.
 Programmazione e sviluppo del
 sistema dei servizi - BOLOGNA

P.E.C.: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: presentazione progetto/i di SCR Emilia-Romagna,
 anno(indicare anno di presentazione).

La/Il sottoscritta/o _____
 nata/o a _____, il _____
 codice fiscale _____ in qualità di
 Legale rappresentante (o Responsabile del Servizio civile
 nazionale dichiarato nell'accreditamento) dell'ente di
 servizio civile _____ (indicare la denominazione
 dell'ente completa di ragione sociale) iscritto nell'albo del
 SCN, classe e codice identificativo NZ0....., con sede
 legale in _____ e
 indirizzo PEC _____ (precisare
 l'indirizzo della sede legale dell'ente proponente il progetto e
 la PEC) e firmataria/o del/i progetto/i di servizio civile
 allegato/i,

PRESENTA IL/I SEGUENTE/I PROGETTO/I
secondo l'ordine di priorità appresso indicato:

denominazione progetto	numero giovani	mesi durata (6-11)	anni validità (2016-17-18)
------------------------	-------------------	--------------------------	----------------------------------

- 1) _____
 2) _____
 3) _____

e ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute
 nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28
 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze
 derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del
 citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- A. che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente istanza e nelle schede relative al/i progetto/i di Servizio civile regionale di cui all'elenco che precede;
- B. di aver acquisito in originale i curricula vitae allegati alla presente e di conservarli agli atti in originale per le eventuali verifiche della regione;
- C. di essere in regola con i pagamenti della quota associativa del Co.Pr.E.S.C. di riferimento per l'anno in corso;
- D. di aver trasmesso all'indirizzo PEC segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, i singoli progetti che precedono nel formato ".pdf" e ".doc" e la documentazione di cui al successivo punto G. nel formato ".pdf";
- E. che relativamente al/i progetto/i di cui alla presente istanza non fruisce di contributi regionali;
- F. che provvederà a fornire alla Regione, tramite il Co.Pr.E.S.C. di riferimento, adeguate informazioni circa gli esiti del monitoraggio interno, nonché a partecipare, con il proprio personale coinvolto e con i giovani del servizio civile, al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione all'inizio, durante e al termine del progetto;
- G. che il numero di posti richiesti per il SCN (progetti che si intendono presentare nella scadenza progettuale fissata dall'UNSC per l'anno in corso) relativamente alla provincia di _____ è pari a nr. _____ giovani (ripetere l'indicazione per ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna coinvolta contemporaneamente nella progettazione SCNazionale e SCRegionale);
- H. di trasmettere, in allegato alla presente istanza di presentazione, la seguente documentazione (compilare l'elenco della documentazione allegata):
 - 1) _____
 - 2) _____
 - 3) _____
 - 4) _____
 - 5) _____
 - 6) _____

7) _____

8) _____

I. ⁽¹⁾di voler autofinanziare il/i progetto/i SCR di seguito indicato/i (indicare i progetti autofinanziati, tra quelli sopra indicati - eliminare questa parte se non si presentano progetti autofinanziati):

denominazione progetto	numero giovani
------------------------	----------------

1) _____

2) _____

J. ⁽¹⁾di voler co-finanziare il/i progetto/i SCR di seguito indicato/i (indicare i progetti co-finanziati, tra quelli sopra indicati - eliminare questa parte se non si presentano progetti co-finanziati):

denominazione progetto	numero giovani co-finanziati	ammontare co-finanziamento
------------------------	------------------------------	----------------------------

1) _____ € _____

2) _____ € _____

Data _____ Firma _____

Legale rappresentante
(o Responsabile del Servizio civile
nazionale dichiarato nell'accREDITAMENTO)

⁽¹⁾eliminare il punto I e/o J. nel caso non venga presentato alcun progetto, rispettivamente, autofinanziato o co-finanziato

specifiche per la progettazione SCR (ex allegato 2)

**SPECIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE
18-29 anni**

nei paragrafi che seguono è indicato il riferimento alla voce della scheda progetto dove evidenziare le specifiche del servizio civile regionale]

PRESENTAZIONE

La Legge Regionale 20/03 sul Servizio Civile della Regione Emilia-Romagna è stata la prima sul territorio nazionale, che ha posto, effettivamente, l'ambizioso obiettivo di creare i presupposti per coinvolgere nell'esperienza di servizio civile le persone in tutto l'arco della loro vita: dai BAMBINI ai GIOVANI che stanno adempiendo il diritto dovere di istruzione e formazione, e da questi agli ADULTI e agli ANZIANI, che abbiano tempo e interesse per scoprire come sentirsi utili agli altri, dare qualcosa disinteressatamente a chi è nel bisogno, rendendosi conto che in realtà si riceve molto più di quanto si è dato.

Da questo intento legislativo hanno preso corpo nel 2004 le esperienze di SCR rivolte ai giovani immigrati d'età compresa tra i 18 e i 28 anni (compiuti), in posizione regolare, che abitano nelle città o nei paesi della Regione o comunque in Italia, negli anni passati esclusi dal SCN, ma anche ai minorenni, agli adulti e agli anziani: persone diverse che hanno in comune la disponibilità a contribuire, a dare risposte ai bisogni della comunità in cui vivono, dedicando un periodo della propria vita agli altri, al servizio del bene comune, diffondendo la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

E ancora, motivazione forte alla base dell'impianto legislativo, è quella di rendere l'esperienza di Servizio Civile una proposta a carattere universale, sia per quanto riguarda l'accesso al sistema da parte degli enti, sia relativamente alla sua fruizione: tutte le persone dovrebbero potenzialmente partecipare, senza alcuna limitazione di sesso, cittadinanza, titolo di studio, di età, di condizione sociale, ecc., come pure tutte le comunità locali emiliano romagnole dovrebbero beneficiare del servizio civile.

La Regione Emilia-Romagna intende valorizzare le iniziative che, coerentemente alle previsioni della legge regionale, perseguono la qualità del SCN e del SCR attraverso la sua diffusione tra enti, giovani e comunità del territorio regionale. In tal modo, oltre a garantire le finalità del SCN, si possono creare i presupposti perché il servizio

civile sia effettivamente un bene comune e, in quanto tale, venga riconosciuto, attuato e rigenerato.

Gli obiettivi di qualità che s'intendono raggiungere mirano ad elevare il livello della proposta di servizio civile su tutto il territorio regionale e per tutti i soggetti coinvolti.

Quanto precede non può essere disgiunto, evidentemente, dall'attuazione sia del monitoraggio esterno ai progetti, sia delle verifiche ispettive, finalizzati, rispettivamente, a cogliere l'andamento dei progetti e il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che regolano la progettazione e l'accreditamento nel SC. In ogni caso la mancata attuazione delle previsioni progettuali comporterà un'adeguata penalizzazione nelle successive valutazioni dei progetti a titolarità dello/degli stesso/i ente/i.

1. Il Servizio Civile Regionale

L'obiettivo prioritario del SCR è, come per il SCN, finalizzato al coinvolgimento dei giovani in una esperienza di cittadinanza attiva, che possa essere utile alla comunità e occasione di crescita per il giovane che la compie. Allo stesso modo il SCR rivolto ai giovani cittadini 18-29 anni, così come agli adulti, agli anziani e ai minori, si pone un ulteriore obiettivo che è quello del sostegno all'integrazione, partendo da un livello interistituzionale (livello regionale, livello provinciale e distrettuale) per poi realizzarsi concretamente tra le generazioni, tra i giovani e meno giovani, tra gli individui e la propria comunità locale. Il Servizio Civile rappresenta un'iniziativa concreta che non solo va nella direzione della costruzione di "relazioni positive" tra cittadini ma ben oltre, coinvolgendo i giovani in un percorso comune nel quale, oltre a misurarsi sulla propria capacità di cooperare insieme ad altri, si condividono azioni e progetti a favore della propria realtà territoriale. L'attenzione rivolta, attraverso il progetto di Servizio Civile, alla medesima comunità aiuta i giovani a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul proprio territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica. Questo percorso sostiene i presupposti per l'integrazione e valorizza i giovani come protagonisti di azioni di aiuto, di sensibilizzazione, di mediazione culturale e linguistica a favore dell'intera comunità locale.

Nei successivi paragrafi, partendo dagli esiti del monitoraggio regionale integrati e modificati con le proposte della Consulta regionale, si forniscono le specifiche per la nuova progettazione. Indicazioni pensate in chiave

propositiva, che possano essere utili al miglioramento dei criteri di ammissione al bando regionale e, di conseguenza, possano incidere positivamente sulla qualità della proposta complessiva di Servizio Civile rivolta ai giovani cittadini 18-29 anni nella Regione Emilia-Romagna.

2. La sensibilizzazione *[rif.voce 13 scheda progetto]*

2.1 Iniziative pubbliche per la sensibilizzazione sul servizio civile.

Nel predisporre iniziative pubbliche di sensibilizzazione del SCR, un criterio trasversale a tutti i territori interessati rimane quello di evitare che le occasioni predisposte per proporre il SCR creino eccessive aspettative nei giovani, tengano quindi conto della complessiva limitata disponibilità di posti, evitando quindi di connotarsi come spot pubblicitari. Obiettivo di queste iniziative, piuttosto, è quello di intercettare in maniera trasparente e ponderata i giovani realmente interessati a vivere questa esperienza o ai quali il Servizio Civile può dare un concreto supporto all'integrazione. Andrà evidenziato il significato corretto del SCR, facendo riferimento alla Carta di Impegno Etico, integrata e tradotta a livello regionale. A questo proposito la modalità che la Regione ritiene utile proporre e che nel monitoraggio ha trovato riscontri positivi è stata la valorizzazione anche dei Centri Interculturali come soggetti idonei a facilitare il dialogo interculturale e come luoghi adatti a presentare correttamente la proposta del Servizio Civile quale occasione per l'integrazione. Il metodo che è opportuno utilizzare è quello dell'incontro pubblico, rivolto ai giovani interessati, alle loro famiglie, ai loro amici e parenti, organizzato in ambito Co.Pr.E.S.C. in forma coordinata e congiunta tra gli enti di servizio civile. Si ritiene maggiormente efficace organizzare uno o più incontri con i giovani piuttosto che predisporre materiale divulgativo stampato. L'incontro pubblico deve offrire, infatti, la possibilità di rispondere agli interrogativi dei giovani e di presentare i progetti in modo maggiormente incisivo e dettagliato magari coinvolgendo anche giovani che possono testimoniare la loro esperienza di servizio civile. Sempre nell'ambito dell'incontro pubblico è opportuno prevedere la presenza di un operatore o un referente dei Coordinamenti Provinciali affinché introduca il tema del servizio civile sul territorio di riferimento e presieda l'incontro.

Quanto precede deve essere opportunamente e coerentemente integrato da iniziative dei singoli Enti volte ad accompagnare i giovani nel percorso di conoscenza del

servizio civile e degli specifici progetti, anche con piccole esperienze "sul campo" prima della presentazione della domanda di partecipazione, affinché il numero di rinunce e interruzioni possa essere contenuto entro limiti fisiologici.

2.2 Coerenza del SCR con le finalità di promozione dell'integrazione

In sede di pubblicazione degli avvisi rivolti ai giovani cittadini 18-29 anni, devono essere scoraggiate iniziative di promozione dell'espatrio da altre nazioni, anche se si tratta di paesi comunitari, finalizzate allo svolgimento del Servizio Civile nella Regione Emilia-Romagna. Questo vincolo consente di rimanere coerenti con le finalità di promozione dell'integrazione dei giovani cittadini intenzionati a vivere nella nostra regione, evitando di trasformare l'opportunità del servizio civile in un incentivo per l'ingresso in Italia con motivazioni soggettive che poco hanno a che vedere con i progetti proposti dagli enti e non giustificano in nessun modo un investimento di risorse pubbliche regionali. Discorso diverso per quei giovani che provengono da altri territori di residenza, sempre in Italia, ai quali è consentito lo svolgimento del SCR, purchè nella scheda di candidatura venga indicata la motivazione per cui si desidera svolgere servizio in un contesto differente da quello nel quale si è residenti o nel quale si colloca il proprio domicilio e quali siano i presupposti di questa scelta: possesso di un alloggio nella città nella quale si desidera fare servizio; indicazione del luogo di studio o di lavoro con relative distanze, per verificare che siano compatibili con lo svolgimento del SCR; disponibilità a farsi carico dei costi di vitto/alloggio e del trasporto dall'abitazione alla sede di attuazione del progetto.

2.3 Traduzione e integrazioni della Carta di Impegno Etico.

Risulta complesso, responsabilizzare i giovani nel tracciare i confini dell'esperienza di Servizio Civile indicati dalla Carta Etica, anche perché generalmente prevale in loro la comprensione dell'utilità sociale del servizio civile a scapito della dimensione formativa, della non ripetitività dell'esperienza e della "gratuità" del servizio agli altri e alla propria comunità. E, più in generale, non emerge la consapevolezza di un servizio civile come inteso nella Legge Regionale 20/03 ovvero come "bene pubblico": che appartiene allo stesso tempo a chi lo svolge, a chi lo organizza e al territorio che lo promuove e ne beneficia. Difficoltà di comprensione ancor più evidente tra i familiari, i parenti e gli amici dei giovani in servizio civile. Per ovviare in

parte a certe forme di appiattimento del significato del Servizio Civile è stata anche tradotta la Carta di Impegno Etico nella lingua originaria dei giovani coinvolti, per agevolarli, insieme alle loro famiglie, nel comprendere il senso dell'esperienza che stanno per compiere. Agli enti spetta la segnalazione nel progetto delle attività di sensibilizzazione del servizio civile regionale e delle modalità di presentazione della proposta, prevedendo l'utilizzo delle traduzioni della Carta di Impegno Etico. Il progetto dovrà inoltre prevedere ed indicare nei programmi della formazione generale le modalità d'utilizzo della Carta Etica.

3. La selezione

3.1. Presenza di un esperto di immigrazione o formazione dei selettori. *[rif.voce 14 scheda progetto]*

La presenza aggiuntiva, nel gruppo dei selettori di taluni enti, di un esperto nel campo dell'immigrazione ha agevolato la comprensione e la codificazione delle storie di vita dei candidati. Una figura con queste competenze può essere sostituita attraverso un'adeguata formazione rivolta ai selettori e agli operatori locali di progetto. Nel progetto occorre, pertanto, indicare una, o entrambe, le opzioni proposte (impegno delle figure coinvolte nel progetto [OLP e/o selettore] a partecipare ad un momento formativo a livello provinciale sui temi dell'immigrazione laddove previsto o/e un esperto nel campo dell'immigrazione), avendo cura di valorizzare complessivamente le attività che vanno nella direzione di un potenziamento del personale dell'ente e di una maggiore competenza degli operatori in materia di immigrazione e di interculturalità.

3.2. La proposta di servizio civile rivolta a specifici target. *[rif.voce 5.4 scheda progetto]*

Rimane aperta la possibilità di rivolgere la proposta di SCR a specifici target; questo tipo di progettazione dovrà essere maggiormente articolata ed approfondita all'interno del progetto. Dovrà essere maggiormente sviluppato: perché e in che modo, per i giovani coinvolti, il SCR è un'opportunità di inclusione e di integrazione sociale. Potranno essere inserite all'interno dei progetti specifiche previsioni sulla destinazione di una quota di posti per progetto rivolta a cittadini con maggiori difficoltà di integrazione.

3.3. Eliminare ogni requisito di accesso e la conoscenza della lingua italiana quale criterio di selezione ai progetti di servizio civile. [rif.voce 14 scheda progetto]

Per garantire pari opportunità d'accesso e maggiore coerenza con il principio e la finalità del Servizio Civile come elemento di supporto all'integrazione sociale dei giovani cittadini, si ritiene opportuno eliminare ogni requisito di accesso e la conoscenza della lingua italiana quale criterio per la selezione dei giovani candidati.

4. I progetti

4.1. La solitudine dei giovani durante lo svolgimento dell'esperienza di servizio civile. [rif. voci 5.3 e 11 scheda progetto]

Durante le passate edizioni si sono verificati casi in cui i giovani coinvolti hanno sofferto una certa solitudine e isolamento sia rispetto ai loro colleghi del SCN, che più in generale agli operatori e volontari dell'ente. Si è così rafforzata l'idea che il giovane del Servizio Civile debba necessariamente operare in un gruppo assieme ad altre figure dell'ente. A tal fine negli obiettivi e nella descrizione dettagliata del progetto di Servizio Civile, saranno da prevedere momenti d'incontro, gruppi di riflessione, occasioni di socializzazione dell'esperienza e di attività congiunte tra i giovani del Servizio Civile del medesimo progetto o di più progetti, nonché tra gli stessi e il territorio, quale momento integrante del progetto e di crescita dei giovani. Resta, inoltre, importante l'attenzione nel prevedere tra le condizioni progettuali obbligatorie, che i giovani del Servizio Civile operino non da soli, ma in affiancamento a coetanei e comunque in presenza con altre persone.

4.2. L'attivazione della funzione di tutoraggio. [rif.voce 12 scheda progetto]

Un periodo iniziale di affiancamento dei giovani ad opera di un tutor, in aggiunta all'operatore locale di progetto, può essere utile al buon inserimento dei giovani nel nuovo contesto operativo.

Nel caso la funzione di tutoraggio può essere svolta da una qualsiasi persona dell'ente titolare del progetto, che abbia svolto attività di tutoraggio in altri progetti sociali, ad eccezione dell'OLP, requisiti da evidenziare in apposito curriculum vitae redatto mediante autocertificazione resa ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, esclusivamente dai soli interessati, debitamente firmata ed

accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità, da allegare al progetto. Tale funzione, ancorché fortemente auspicabile per l'intero progetto, è obbligatoria solo all'avvio dell'esperienza, nei primi tre mesi di SCR del giovane.

E' obbligatorio descrivere l'attivazione di questa funzione nel progetto, indicando la persona di riferimento che la svolge, ed è necessario, altresì, che sia al servizio dell'intero gruppo dei giovani del Servizio Civile, sia nazionale che regionale.

4.3. I progetti a rete e il numero di posti per le singole sedi. *[rif.voce 12 scheda progetto]*

La tipologia dei progetti a rete ha manifestato alcuni limiti evidenti, sia in riferimento ai giovani, che alle modalità gestionali degli enti. L'articolazione dei progetti a rete ha favorito una ripartizione frammentaria dei posti di Servizio Civile, creando le condizioni per attivare un solo giovane per sede di progetto. Questo fatto ha creato disagi ai giovani che hanno vissuto l'esperienza con una certa solitudine. La situazione si è aggravata nei casi in cui gli enti non abbiano previsto o non abbiano visto finanziati i propri progetti di SCN. Crediamo utile anche in questa edizione vincolare il numero minimo di due giovani per ogni sede, ovvero di un giovane con la compresenza nella medesima sede di giovani del SCN, mantenendo invariato il rapporto massimo OLP/giovani (es. assistenza: 1 OLP/4 giovani) e prevedendo una presenza minima obbligatoria dell'OLP di 15 ore settimanali (per ipotesi A) e B) o 10 ore settimanali (per ipotesi C). Sul rapporto OLP /giovani è bene precisare, inoltre, che i giovani del SCR si aggiungono a quelli del SCN, ai fini del rispetto del rapporto sopra richiamato e nel rispetto del D.Lgs.81/08. Alla voce 12 dell'allegato A4 verrà fatta esplicita indicazione ai giovani del SCN e agli OLP relativi alla stessa sede d'attuazione di progetto per la presentazione dell'anno in corso.

Infine se sulla carta la struttura a rete del progetto poteva facilitarne la gestione da parte degli enti, in realtà proprio questo tipo di struttura ha reso forse più difficile agli stessi il rispetto delle scadenze di carattere amministrativo e quelle relative al monitoraggio esterno.

4.4 La co-progettazione *[rif.voce 1 scheda progetto]*

Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente, che assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati. Coerentemente con gli

altri criteri regionali, si intende valorizzare quella co-progettazione a livello di distretto o di Unioni e/o che trae spunto da valutazioni effettuate a livello provinciale all'interno dei COPRESC, da prevedere nel Piano provinciale del servizio civile. La co-progettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione di un apposito accordo da parte dagli enti interessati, secondo l'all.2 dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione dei progetti SCN di cui all'allegato A10.

5. Il monitoraggio *[rif. voce 15 scheda progetto]*

5.1 Obbligo della presenza di un piano di monitoraggio interno ai progetti e della partecipazione degli enti al monitoraggio esterno.

Elemento obbligatorio è la condivisione in ambito COPRESC degli esiti delle attività di monitoraggio interno ai progetti come indicato e prefigurato nei Criteri Aggiuntivi Regionali per la valutazione dei progetti di Servizio Civile. La Regione, inoltre, intende proseguire sulla linea di incontro diretto con i giovani e di valorizzazione del loro specifico contributo attraverso appositi questionari. E' altresì obbligatoria la partecipazione dei giovani e degli enti alle attività di monitoraggio esterno; la mancata consegna dei materiali richiesti o l'assenza all'incontro di monitoraggio comporta l'attribuzione dei deflettori da parte della Regione ai progetti presentati dallo stesso ente nel successivo bando regionale. Quanto precede non può essere disgiunto dalle verifiche ispettive, finalizzate a cogliere il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che regolano la progettazione e l'accreditamento nel servizio civile nazionale.

6. La formazione

6.1. Obbligatoria la Formazione generale coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta tra più Enti: un'occasione di incontro interculturale.

La formazione generale è risultata la principale occasione d'incontro tra giovani italiani e quelli provenienti da altri Paesi e tra giovani del SCN e del SCR. I risultati migliori, in termini di partecipazione e riconoscimento dell'utilità formativa, si sono riscontrati in presenza di due fattori: l'utilizzo di metodologie non formali e l'attuazione dei moduli generali con un'attenzione alla dimensione interculturale, utile ad avvicinare il Servizio Civile alla realtà e alle sensibilità dei giovani immigrati. L'impiego in

formazione della Carta d'Impegno Etico, disposta dalle Linee Guida nazionali sulla formazione generale, va integrata con riferimenti alla legge regionale e con obiettivi propri dell'esperienza aperta a tutti i giovani cittadini.

6.2 La mediazione linguistica elemento rilevante nei corsi di formazione.

E' obbligatoria la presenza tra i giovani di un mediatore linguistico, anche attraverso il coinvolgimento stesso dei giovani in attività di traduzione rivolte ai loro coetanei con maggiori difficoltà linguistiche. Questa funzione è obbligatoria nella formulazione prevista da tutti i progetti.

6.3 Un modulo sulla mediazione culturale e sulla sensibilizzazione del servizio civile come elementi di qualità della proposta di servizio civile.

Per i progetti di servizio civile è obbligatorio integrare o declinare le Linee Guida sulla formazione generale con un modulo relativo alla mediazione culturale e all'interculturalità. Allo stesso modo dovrà essere previsto, all'interno della FGC&C, un momento formativo per la preparazione dei giovani alla realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione. Tali integrazioni dovranno comunque essere proposte anche ai giovani impegnati nell'esperienza di SCN e collocate nel modulo relativo alla solidarietà e le forme di cittadinanza (Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale).

6.4 Integrare la formazione specifica con iniziative di formazione alla lingua italiana. [rif.voci da 21 a 24 scheda progetto]

Parte della formazione specifica, nei progetti delle scorse edizioni, è stata dedicata all'apprendimento della lingua italiana, laddove utile e necessario; si chiede pertanto, anche in questa scadenza per la presentazione dei progetti, di prevedere un monte ore annuo aggiuntivo di formazione linguistica (non inferiore a 20 ore) ovvero il coinvolgimento dei giovani nei percorsi di formazione linguistica, anche esterni all'ente, ma che possano essere riconosciuti come parte del SCR. La non attivazione del percorso di formazione linguistica deve essere condivisa, per iscritto, con i giovani.

7. Il territorio

7.1. Le dimensioni del servizio civile.

Partendo dall'ottica che il Servizio Civile si sviluppa verso tre direzioni: la comunità, il giovane e l'ente, in taluni progetti il contatto con il territorio è risultato insoddisfacente. Anche diversi giovani hanno manifestato l'esigenza di una maggiore apertura dei progetti nei confronti della comunità. Questa dimensione non va ricondotta semplicemente alle finalità generali dell'ente, ma interpretata come indicazione per l'impostazione effettiva del progetto rispetto alla realtà territoriale. Si richiede quindi di sviluppare esplicitamente i progetti evidenziando le tre dimensioni su richiamate, declinandole nelle principali voci della scheda progetto.

7.2. Il coinvolgimento nel servizio civile regionale dei Coordinamenti provinciali degli enti di servizio civile [rif. voci 13 e 19 scheda progetto]

Spetta ai Coordinamenti provinciali, quale ambito in cui la Regione intende costruire un servizio civile inteso come "bene pubblico", il compito di valorizzare le persone in tutto l'arco della propria vita, promuovendo quelle opportunità riconducibili all'esperienza di SCR, contemplate nella Legge Regionale (minori, adulti/anziani, giovani 18-29 anni). In tutte le fasi di preparazione e attuazione del Servizio Civile i Co.Pr.E.S.C. sono chiamati a mettere in evidenza l'unicità della proposta di servizio civile e la coerenza con le finalità della Legge Regionale, anche rispetto al rapporto con la comunità locale, senza sostituirsi nella titolarità dei progetti agli Enti di servizio civile. E' necessario, quindi, indicare nel progetto in che modo si intende coinvolgere il Coordinamento provinciale del proprio territorio, anche facendo riferimento al protocollo stipulato in relazione ai criteri regionali.

8. I giovani

8.1. La difficoltà nel distinguere lavoro da servizio civile [rif.voci 5 e 13 scheda progetto]

In alcune circostanze il giovane è risultato totalmente assimilato all'operatività ordinaria dell'ente, assumendo a volte mansioni di tipo impiegatizio con una manifesta confusione del ragazzo sulle differenze fra lavoro retribuito e Servizio Civile. La difficile comprensione, da parte dei giovani, delle specificità del Servizio Civile rispetto ad una normale attività lavorativa è alimentata inoltre dal fatto che in alcune sedi di progetto i ragazzi coinvolti avevano un rapporto pregresso retribuito con l'ente titolare della sede. Questa realtà obbliga la Regione ad operare nel

bando e nei successivi monitoraggi e controlli, affinché questo tipo di commistione non si ripeta. A tal fine si esclude la possibilità di svolgere il servizio nello stesso ente presso il quale nell'anno in corso e nelle 3 precedenti annualità si sia attivato un qualsiasi rapporto di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione, anche gratuito (es.tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.), con l'ente titolare del progetto o con enti associati, consorziati, federati, in partenariato. Analogo divieto riguarderà i giovani avviati al SCR, con i quali gli enti di cui sopra non potranno attivare alcun diverso rapporto (di qualsiasi tipo: lavorativo e non, o comunque di dipendenza o collaborazione) durante l'esperienza di SCR.

L'attivazione di un tale rapporto durante il SCR e comunque l'interruzione del SCR in conseguenza di una qualsiasi proposta lavorativa, o altre tipologie, da parte dell'ente di servizio civile titolare del progetto durante la sua attuazione comporta la non approvazione da parte della Regione dei progetti presentati dallo stesso ente nel successivo bando regionale.

8.2. Assegno di servizio civile

Considerate le diverse ipotesi di orario (ipotesi A - 25 ore settimanali di SCR o in alternativa ipotesi B - 20 ore settimanali di SCR o in alternativa C 15 ore settimanali di SCR), oltre alle corrispondenti possibilità di monte ore complessivo, l'assegno di SCR, di conseguenza, ammonterà rispettivamente a € 360 mensili (ipotesi A), € 288 mensili (ipotesi B), € 219 mensili (ipotesi C).

Si evidenzia che l'assegno di servizio civile in presenza di altri cespiti concorre, ai fini fiscali, alla formazione del reddito imponibile. In base alle disposizioni fiscali vigenti, sull'assegno mensile del SCR corrisposto a soggetti non residenti fiscalmente in Italia deve essere operata una ritenuta IRPEF del 30% applicata a titolo d'imposta (perciò definitiva). Si evidenzia, altresì, che:

A) l'assegno mensile del SCR sarà erogato solo previa compilazione da parte dell'interessata/o della "Dichiarazione delle detrazioni d'imposta" e, per i giovani comunitari e stranieri, della "Residenza fiscale" (quest'ultima da ripetere per ogni anno solare). Il mancato rispetto del predetto termine comporterà l'attribuzione del deflettore di - 4 punti nella successiva valutazione dei progetti, - 8 punti nel caso di 2 inadempienze e per più inadempienze la non approvazione del progetto per l'Ente inadempiente nella successiva annualità;

- B) l'assegno mensile del SCR sarà pagato regolarmente se la comunicazione delle assenze, da inviare a cura dell'Ente titolare del progetto o della co-progettazione, giungerà alla regione entro il secondo giorno del mese successivo a quello di competenza (per es. le assenze di ottobre devono pervenire alla regione entro il 2 novembre);
- C) l'assegno mensile del SCR (ad eccezione del mese di dicembre, si veda punto D) verrà corrisposto entro la fine del mese successivo a quello di competenza (per es. l'assegno scr di ottobre verrà corrisposto entro la fine di novembre);
- D) l'assegno mensile del SCR di dicembre, invece, sarà corrisposto entro la fine del successivo mese di febbraio e non potrà beneficiare - per gli aventi diritto - della detrazione d'imposta (la detrazione d'imposta, infatti, viene applicata per anno solare). La conseguenza è che l'assegno mensile del SCR di dicembre sarà decurtato dell'imposta IRPEF, somma che potrà in parte essere restituita al termine del progetto di SCR in sede di conguaglio (occorrerà comunque verificare i conteggi del conguaglio al momento dell'interruzione, o della conclusione, per accertare l'eventuale restituzione);
- E) l'assegno scr sarà ridotto del 23% - pari all'aliquota IRPEF del primo scaglione di reddito - nei confronti dei giovani che, contemporaneamente al servizio civile, hanno un lavoro per il quale usufruiscono già della detrazione d'imposta e che quindi non richiedono l'applicazione delle detrazioni per lavoro sull'assegno SCR;
- F) con la corresponsione dell'ultimo assegno mensile del SCR verranno conteggiate e trattenute, se dovute, le addizionali regionale e comunale all'IRPEF (la quantificazione della trattenuta varia da Comune a Comune) e il conguaglio IRPEF.

8.3. Durata del servizio civile [rif.voci 8, 9, 10 e 11 scheda progetto]

Durante il periodo estivo si sono verificate alcune rinunce dovute all'aumento di opportunità lavorative stagionali oppure alla necessità di rientro temporaneo nel proprio paese d'origine generalmente per visite ai familiari. Questo fenomeno, del rientro al proprio paese o del lavoro stagionale concentrato in prevalenza nelle province rivierasche, sembra essere abbastanza consolidato nella popolazione giovanile.

E' consentito di prevedere nella scheda progetto (voce 11), motivandola in maniera adeguata anche rispetto alla realizzazione delle previsioni progettuali, la sospensione momentanea fino al massimo di trenta giorni del SCR, proprio al fine di consentire al giovane coinvolto di avvalersi

dell'opportunità sopra richiamata; l'interessata/o dovrà consegnare all'Ente, preventivamente e al ritorno, copia della documentazione giustificativa comprovante il viaggio. Nelle ipotesi di sospensione del SCR non verrà corrisposto l'assegno SCR e il numero dei giorni di permesso e di malattia sarà ridotto proporzionalmente.

8.4. Esperienze di servizio civile all'estero che coinvolgono giovani italiani e provenienti da altri Paesi [rif. voce 11 scheda progetto]

Fermo restando quanto previsto a livello nazionale in merito al cambiamento temporaneo della sede di attuazione (*Qualora sia previsto nel progetto approvato, alla voce 5 "descrizione del progetto e tipologia dell'intervento" o alla voce 11 "eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio" l'ente può impegnare i giovani, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione alla Regione, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo [es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali ecc...]; non sono previsti in questo caso rimborsi a carico della Regione, né tanto meno oneri per i giovani*) è da segnalare l'opportunità, per i giovani del SCR, del loro coinvolgimento in esperienze di servizio civile all'estero che, in continuità con le finalità del progetto che si realizza in Italia, prevedano un periodo limitato di permanenza in un paese dove l'ente ha attivato da almeno due anni iniziative di solidarietà internazionale o progetti di cooperazione decentrata. Nel caso in cui l'Ente intenda prevedere nel progetto questo tipo di opportunità per i giovani del SCR, è obbligatoriamente tenuto ad indicarlo nella voce 11 della scheda progettuale.

In ogni caso la missione all'estero deve essere inserita coerentemente negli obiettivi del progetto e nella descrizione dello stesso e coperta da apposita assicurazione a carico dell'ente titolare del progetto.

8.5. Costi per gli spostamenti dall'abitazione alla sede di servizio

Non essendo previsti rimborsi per le spese dovute agli spostamenti, tutti i giovani dovranno provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio dalla propria abitazione alla sede d'attuazione di progetto, a meno che non vi sia la disponibilità dell'ente titolare del progetto a

sostenerli, indicando comunque questa opzione all'interno del progetto (voce 11).

8.6. Permessi di soggiorno e presupposti per portare a termine l'esperienza del servizio civile regionale

Da un'analisi preventiva delle condizioni imposte dalle tipologie dei permessi di soggiorno, si è visto come alcuni permessi risultino inadatti al completo svolgimento dell'esperienza di SCR poiché precludono il coinvolgimento del giovane per l'intera durata del Servizio Civile. In fase di orientamento e sensibilizzazione alla proposta di SCR e, in seconda battuta, durante la selezione dei giovani candidati ai progetti, oltre a prendere in considerazione la tipologia di permesso e verificarne i limiti alla permanenza del giovane in territorio italiano, vanno sondate in modo approfondito, le motivazioni del giovane al servizio civile e la disponibilità alla realizzazione del progetto anche al verificarsi di eventuali altre opportunità che in corso d'opera si potranno presentare e che potrebbero spingere il giovane stesso a interrompere l'esperienza di servizio civile. L'indicazione che emerge dal monitoraggio è che il SCR si rivolga principalmente a quei giovani che decidono di vivere regolarmente in Italia per un periodo di almeno un anno nonché a coloro che sono in grado di conciliare l'impegno nel progetto con le attività lavorative e/o di studio in essere o che possono attivarsi durante il periodo di servizio civile. Inoltre l'obiettivo dell'integrazione impone una particolare attenzione a quei giovani che hanno un legame stabile con il territorio in cui effettuano il Servizio Civile.

8.7. Possibilità di adattare l'orario di servizio a specifiche esigenze (lavoro - studio - personali - familiari).

E' possibile prevedere lo svolgimento del servizio civile distribuito su quattro o cinque giorni alla settimana. Nel caso nella descrizione degli obiettivi occorre fare riferimento:

1. alla coerenza con l'operatività dell'ente nell'ambito delle attività previste nel progetto;
2. alla possibilità di adattare e concordare l'orario di servizio in presenza di almeno uno dei seguenti elementi: un regolare contratto di lavoro oppure un piano orario delle lezioni scolastiche e universitarie o corsi di formazione oppure significativi motivi personali e/o familiari dove l'orario si sovrapponga a quello di servizio.

Questa scelta non deve modificare le finalità del progetto e,

in ogni caso, deve essere esplicitamente richiamata nella descrizione del progetto, nell'ottica di rendere maggiormente accessibile il SCR ai giovani impegnati anche in altre attività (studio, lavoro, etc.).

9. Gli enti

9.1. Incontri di confronto tra giovani, operatori locali di progetto, personale dell'ente e giovani del Servizio Civile Regionale *[rif.voci 5.1, 5.3, 11 scheda progetto]*

La cultura dell'integrazione va curata e fatta crescere internamente agli enti e presso la collettività, non delegandola esclusivamente a chi dimostra determinate sensibilità individuali, come potrebbe essere il giovane in SCR, dimenticando peraltro che attraverso questa opportunità non si devono sostituire prestazioni professionali. La possibilità quindi di verificare il proprio operato e la mission dell'ente o del servizio, partendo dall'ascolto diretto delle opinioni dei giovani coinvolti nel SCR, anche quali testimoni di un vissuto da "utente" del medesimo o di altri servizi analoghi, è un modo per sensibilizzarsi e fare crescere il valore dell'integrazione all'interno dell'istituzione o dell'associazione. Questa pratica ha prodotto un valore aggiunto per gli Operatori Locali di Progetto (OLP) e le figure professionali coinvolte nel servizio civile. Nell'attuale bando si richiede di dotarsi di momenti di condivisione dell'esperienza tra giovani, tra operatori e giovani in servizio civile, inserendole in modo coerente nel progetto.

scheda progetto per impegnare i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna (ex scheda 1 B)

1) Ente proponente il progetto:

e Codice di accreditamento:

CARATTERISTICHE PROGETTO

2) Titolo breve del progetto:

3) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3 D.M. 30/5/2014):

4) Descrizione specifica del progetto:

a) del contesto territoriale di riferimento;

b) dell'area d'intervento, con la situazione di partenza;

c) del bisogno-utilità sociale;

d) dei destinatari (target)

5) Obiettivi specifici (descrizione coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

A) delle attività previste;

B) per i giovani impegnati nelle attività di SCR;

6) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto (6.1), con particolare riferimento alle attività dei giovani in SCR (6.3), nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo (6.2):

6.1 Complesso delle attività realizzate dall'Ente, compresa quella del tutor

6.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (indicare da ultimo il nr.totale delle persone coinvolte)

6.3 Attività e ruolo previsti per i giovani in SCR nell'ambito del progetto

6.4 Nel caso di specifici target di giovani da impegnare nel progetto: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di crescita e di inclusione sociale:

7) Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: _____

di cui:

-numero posti con vitto e alloggio: _____

-numero posti senza vitto e alloggio: _____

-numero posti con solo vitto: _____

8) Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR, ovvero monte ore: _____

(nel caso di monte ore, l'orario minimo settimanale è pari a ore _____)

9) Giorni di servizio civile a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 5) : _____

10) Nr.mesi durata impegno dei giovani (da 6 a 11 mesi) _____

11) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di SCR:

12) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Tutor (eventuale Rlea):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	(1) Cod. ident. sede	(2) N. giovani per sede	(3) Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
				totale					eventuale R.L.E.A. (SCN+SCR)		
N.	denominazione progetto SCN			(1)	(2)	(3)	(3)	(3)	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											

13) Attività di sensibilizzazione del servizio civile:

14) Criteri e modalità di selezione dei giovani del progetto SCR (riportare -copia/incolla- la soluzione 1 oppure la soluzione 2 dell'allegato A12. Non sono utilizzabili altri criteri):

15) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

16) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

17) Eventuali tirocini riconosciuti :

18) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi):

19) Reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

**Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal
Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti validata dalla regione**
(non è possibile utilizzare altra modalità di erogazione della F.G)

**20) Sedi di realizzazione formazione generale e
formazione specifica** *(indicare nome sede, indirizzo, comune):*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

21) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

22) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

23) Contenuti della formazione:

24) Durata:

ALTRI ELEMENTI

**25) Modalità di monitoraggio del piano di formazione
(generale e specifica) predisposto:**

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale

Ente

1) Indicare l'Ente proponente il progetto.

In caso di co-progettazione, indicare prima l'ente capo fila del progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.

Indicare, altresì, il codice di accreditamento dell'ente.

Caratteristiche del progetto

2) Indicare il titolo breve del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).

3) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto, utilizzando dell'allegato 3 al D.M. 30/5/2014. E' vietata la redazione di progetti per più settori o per più di 2 aree all'interno dello stesso settore.

4) Definire lo specifico contesto territoriale e la specifica area d'intervento entro i quali si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dalla specifica area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare descrizioni e indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. La descrizione deve rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area settoriale nella quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).

Dalla descrizione che precede deve emergere il/i bisogno/i sul/i quale/i si intende intervenire col progetto, l'utilità sociale che si vuole raggiungere. In tal modo si andranno a individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto.

5) Descrizione degli obiettivi specifici del progetto, sia per quanto riguarda le attività descritte al punto 6) e dei relativi indicatori prima (=situazione di partenza, da evidenziare nella voce 5) e dopo (=situazione di arrivo) l'attuazione del progetto, sia in relazione alla crescita dei giovani coinvolti nell'esperienza. Si tratta di indicare in

modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.

6) Effettuare una descrizione del progetto, distinta per le 2 aree (qualora siano previste) e per le sedi d'attuazione progetto. In particolare occorre in primo luogo (voce 6.1) individuare le azioni (insieme di più attività) e le coerenti attività che l'ente potrà in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati alla voce 5, specificando i relativi tempi d'attuazione (per es. prima settimana o primo mese, dal 2° al 10° mese, ecc.), che si prestino ad una facile azione di controllo concernente l'effettivo andamento delle attività stesse oggetto del monitoraggio da prevedere alla voce 15. In questo ambito (voce 6.3) devono necessariamente essere individuate le specifiche attività che i giovani dovranno svolgere nell'ambito del progetto tra quelle indicate nella voce 6.3. Individuare, infine, (voce 6.2) le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate, ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti. Completare la descrizione con l'indicazione del numero totale di persone coinvolte e del relativo profilo qualitativo.

Nel caso (voce 6.4) di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata a specifici target è necessario precisare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di inclusione sociale.

7) Indicare il numero complessivo dei giovani richiesti per la realizzazione del progetto, specificando se l'ente propone a suo carico posti con vitto e alloggio, posti senza vitto e alloggio, posti con solo vitto. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nella voce 7), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 12) della scheda progetto e con la somma delle 3 specifiche che seguono.

8) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani:

- IPOTESI A) 25 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore settimanale di 100 ore, moltiplicato per il numero di mesi previsti alla successiva voce 10);

- IPOTESI B) 20 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore settimanale di 80 ore, moltiplicato per il numero di mesi previsti alla successiva voce 10);

- IPOTESI C) 15 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore settimanale di 60 ore, moltiplicato per il numero di mesi previsti alla successiva voce 10).

Nel caso del monte ore (orario flessibile) occorre precisare che i giovani dovranno essere comunque impegnati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, nelle ipotesi A) e B), o per almeno 10 ore nella ipotesi C) oppure altro orario da precisare nella voce 8.

9) Specificare se il progetto si articola su 4 o 5 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore.

10) Indicare il numero di mesi dell'impegno richiesto ai giovani del SCR (da 6 fino a 11 mesi).

11) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni

o trasferimenti, flessibilità oraria-solo nel caso di monte ore-, impegno nei giorni festivi...)

Caratteristiche organizzative

12) Ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti in co-progettazione, associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero di giovani richiesto per ciascuna sede;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei giovani è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 giovani. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei giovani (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. I curricula degli OLP devono pervenire in forma di autocertificazione.
- il cognome, nome e data di nascita, il codice fiscale del Tutor. E' indispensabile che i Tutor siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. I curricula dei Tutor devono pervenire in forma di autocertificazione.

La funzione di tutoraggio può essere svolta da una qualsiasi persona dell'ente titolare del progetto, ad eccezione dell'OLP, che abbia svolto attività di tutoraggio in altri progetti sociali.

E' vincolante la previsione di un numero minimo di due giovani per progetto e per singola sede, mantenendo invariato il rapporto massimo OLP/giovani ovvero di 1 giovane SCR in compresenza con giovani SCN nella stessa sede e prevedendo una presenza minima obbligatoria dell'OLP di 15 ore settimanali (ipotesi A) e B) ovvero di 10 ore settimanali (ipotesi C).

Riportare le informazioni relative ai progetti SCN presentati - o che si intendono presentare - nell'anno in corso sulle stesse sedi d'attuazione coinvolte nella progettazione SCR (denominazione progetto SCN, codice sede, numero giovani SCN per sede, cognome, nome, data di nascita, codice fiscale degli OLP SCN);

13) Indicare se l'ente partecipa alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione sulla proposta di servizio civile, in modo da collegare l'attuazione del progetto alla comunità locale dove i giovani prestano servizio.

Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

14) Indicare in alternativa la soluzione 1 oppure la soluzione 2 di cui all'allegato A12. Non è possibile utilizzare altri criteri di selezione. A prescindere dal sistema di selezione scelto va indicato il coinvolgimento di un esperto di immigrazione a fianco del selettore o in alternativa, o in aggiunta, l'impegno delle figure coinvolte nel progetto (selettore e/o OLP) a partecipare ad un momento formativo a livello provinciale.

15) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, soggetti coinvolti e incentrato sulla rilevazione periodica (da specificare i termini) dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

16) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri giovani. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

17) Indicare gli eventuali tirocini formativi riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

18) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute, comprese le competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, braistorming) che possano facilitare l'ingresso sul mercato del lavoro. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Da prevedere l'obbligatorio rilascio dell'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, già utilizzato dagli enti nell'ambito del SCR di Garanzia giovani.

19) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto, compreso il Co.Pr.E.S.C.. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione specifica e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile.

Sedi della formazione generale coordinata e congiunta e della formazione specifica dei giovani in servizio civile

20) Indicare la/e sede/i di realizzazione della formazione (generale/specifica), la/e quale/i può/possono essere anche diversa/e da quella di realizzazione del progetto. Contenuti: nome sede, indirizzo, comune.

Formazione specifica dei giovani in servizio civile

21) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.

22) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i giovani e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo (affiancamento e accompagnamento solo per una parte del percorso).

23) La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Per accogliere al meglio nei progetti cittadini stranieri e comunitari che abbiano difficoltà nella conoscenza della lingua italiana occorre inserire nei programmi di formazione specifica un monte ore annuo (in aggiunta alle 50 ore obbligatorie), non inferiore alle 20 ore, di formazione linguistica oppure l'indicazione di corsi gratuiti già presenti sul territorio che si rivolgano a cittadini stranieri e comunitari. Il percorso di formazione alla lingua italiana deve essere riconosciuto come parte integrante del servizio civile.

24) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 70 ore (50 + 20 ore di formazione linguistica), tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore + 20 ore di formazione linguistica e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 70 (50 + 20 ore di formazione linguistica). La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste

per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore + 20 ore di formazione linguistica comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi

25) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei giovani. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (EX scheda 1 C)

I. Il Servizio civile è, potenzialmente, per tutte le persone interessate, per tutti gli enti motivati e per tutte le comunità locali emiliano-romagnole, nazionali e finanche internazionali. In quest'ottica e a integrazione della proposta di SCN si intende favorire la partecipazione al SCR delle persone con minori capacità di attivazione o con minori potenzialità (professionali, fisiche, linguistiche, sociali, ecc.), pertanto la progettazione dovrà tener conto di quanto precede e prevedere condizioni di concreta partecipazione di giovani disabili e/o provenienti da altri Paesi e/o di giovani NEET e/o di giovani in disagio economico-sociale e/o di giovani che hanno presentato domanda di partecipazione senza essere avviati al SC e/o di giovani residenti o domiciliati nelle aree periferiche o montane.

La selezione dei giovani cittadini tra i 18 e i 29 anni (compiuti) da avviare al SCR, ai sensi della legge regionale 20 ottobre 2003 n. 20, dovrà avvenire tramite un avviso pubblico (in bozza nell'Allegato VI) a livello provinciale a cura dei Co.Pr.E.S.C.. La pubblicazione del predetto avviso deve essere preceduta o contestuale all'organizzazione, in tempo utile, di almeno un incontro pubblico informativo in ciascuna provincia; tale momento, organizzato in collaborazione tra COPRESC, enti proponenti progetti e centri interculturali, riguarderà la presentazione alla comunità e ai giovani interessati della proposta di servizio civile (sarebbe auspicabile che la presentazione iniziale venisse effettuata dal rappresentante o da un operatore del COPRESC) e dei progetti di SCR disponibili nella provincia.

II. Considerata la novità e, per taluni moduli, la complessità delle procedure si chiede agli enti di fornire ai giovani interessati un'adeguata assistenza informativa e nella compilazione della modulistica richiesta.

III. L'impegno dei giovani nei progetti decorrerà dalla data prevista nel contratto di SCR.

IV. I subentri decorrono dalla data prevista nel contratto di SCR su esplicita richiesta motivata dell'ente titolare del progetto, secondo le procedure e le modalità indicate successivamente, a seguito delle graduatorie di selezione. I giovani saranno impegnati nel progetto SCR fino a 11 mesi. Per i giovani subentranti la predetta durata è ridotta al

periodo residuo del progetto e non potrà essere inferiore alla metà dei mesi previsti nella voce 10 del progetto.

V. Ai giovani impegnati compete un assegno mensile per il SCR, già fissato con l'atto di giunta regionale n.558 del 28/4/2016 relativo alle modalità per la presentazione dei progetti di SCR per il triennio 2016-2018. L'assegno ai giovani è corrisposto dalla Regione Emilia-Romagna mediante accreditamento diretto delle somme dovute sul conto corrente postale o bancario intestato, o cointestato, al giovane impegnato nel SCR ovvero tramite quietanza diretta, previa comunicazione sottoscritta dall'interessata/o.

Per i giovani è prevista una assicurazione infortuni e responsabilità civile verso terzi stipulata dall'ente titolare del progetto a favore degli stessi, facendo ricorso esclusivamente allo stesso contratto assicurativo del SCN.

VI. Le informazioni concernenti i progetti approvati, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i giovani saranno impegnati, gli eventuali obblighi richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio civile, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, dovranno essere pubblicati sulla home page dei siti internet degli Enti titolari del progetto. L'accesso ai siti è gratuito. Le predette informazioni potranno anche essere richieste direttamente agli Enti che realizzano il progetto prescelto.

VII. Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia possono partecipare al SCR i cittadini italiani e quelli provenienti da altri Paesi, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza, che alla data di presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventinovesimo (29 anni e 364 giorni) anno di età, in possesso dei seguenti requisiti:

- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;
- possesso della residenza o del domicilio in Italia;
- essere in regola con la vigente normativa per il soggiorno dei comunitari e degli stranieri in Italia, con esclusione dei permessi di soggiorno che non presentano le condizioni

per lo svolgimento del SCR per tutta la durata dei progetti (per es. per motivi turistici e per motivi di lavoro stagionale). I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non è possibile prevedere ulteriori requisiti d'accesso al SCR.

VIII. Non possono presentare domanda di partecipazione al SCR:

- a) i giovani che già prestano o abbiano prestato servizio civile ai sensi della legge 64/2001 o della legge regionale n. 38 del 1999 o della legge regionale n. 20 del 2003 o di leggi di altre Regioni o Province autonome, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- b) allo stesso ente i giovani che nell'anno in corso o nelle 3 precedenti annualità abbiano attivato un qualsiasi rapporto di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione, anche non retribuita (per esempio tirocinio, stage o alternanza scuola-lavoro, ecc.). Tale situazione, come pure l'attivazione di un qualsiasi diverso rapporto anche non lavorativo o non remunerato in corso di progetto, è motivo d'esclusione del giovane e comporta la non approvazione del/i progetto/i presentato/i dallo stesso ente nel successivo bando regionale o nella successiva annualità;

IX. Si richiama l'attenzione degli enti sulle diverse tipologie di permessi e carte di soggiorno, con le relative modalità di rilascio o rinnovo, senza per questo sostituire la fondamentale attività di selezione, che in particolare per i cittadini provenienti da altri Paesi, ma non solo, deve necessariamente riferirsi alle vere motivazioni che sono alla base della scelta di servizio civile da parte dei giovani. E' evidente come talune tipologie di permessi siano inadatte per la partecipazione ai progetti di SCR. In questa ottica è indispensabile che per le attività di selezione, come per le altre, siano valorizzate le persone accreditate ai diversi titoli al sistema del SCN, prevedendo inoltre nella fase di selezione così, come indicato nel progetto, la presenza di un esperto nel campo dell'immigrazione e/o un apposito incontro formativo su questo tema per i selettori, organizzato in ambito CO.Pr.E.S.C..

X. La domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto deve pervenire allo stesso entro la scadenza dell'avviso provinciale di competenza. Le domande pervenute oltre il termine stabilito

non saranno prese in considerazione. La tempestività delle domande è accertata dall'ente che realizza il progetto.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta, secondo il modello riportato nell'"Allegato II" all'avviso pubblico;

- accompagnata da fotocopia del codice fiscale, di valido documento di identità personale e per i giovani provenienti da altri Paesi da copia del permesso in corso di validità (oppure copia del permesso scaduto e della ricevuta postale della richiesta di rinnovo) o della carta di soggiorno, per le quali non è richiesta autenticazione;

- corredata dalla scheda di cui all'"Allegato III" all'avviso pubblico, contenente i dati relativi ai titoli.

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;

2) a mezzo "raccomandata A/R";

3) a mano.

L'iscrizione anagrafica (oppure la ricevuta di presentazione dell'iscrizione anagrafica) da parte dei giovani comunitari dovrà essere prodotta successivamente dai soli candidati utilmente collocati nelle graduatorie e da avviare al SCR.

E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di SCR da scegliere tra i progetti inseriti negli avvisi provinciali dell'anno in corso. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti negli avvisi innanzi citati.

XI. La selezione dei candidati è effettuata dall'ente che realizza il progetto prescelto ed al quale sono state inviate le domande.

L'ente cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione (limiti di età; per i giovani provenienti da altri Paesi possesso del regolare titolo di soggiorno; assenza di condanne penali; assenza rapporti di dipendenza o collaborazione con l'ente titolare del progetto nell'anno in corso e nei tre precedenti) e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

L'ente dovrà inoltre verificare che:

- la domanda di partecipazione sia presentata entro la scadenza indicata nell'avviso provinciale e sia

necessariamente sottoscritta dall'interessato nel caso di presentazione nel formato cartaceo con firma autografa per esteso, mentre nel caso di presentazione tramite PEC, ai sensi dell'art.21 - comma 2 - del D.Lgs. 82/05 e dell'art. 16bis della L.2/09, è sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta;

- alla stessa sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale;

- per i giovani provenienti da altri Paesi il possesso del regolare titolo di soggiorno.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente al mancato invio della fotocopia del documento di identità; è invece sanabile l'invio di una fotocopia di un documento di identità scaduto.

Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente.

XII.L'ente dovrà attenersi nella procedura selettiva ai criteri del SCR (allegato A12), approvati in sede di valutazione del progetto, provvedendo a dare adeguata pubblicità agli stessi sul proprio sito internet. Viene esclusa la possibilità di dichiarare giovani "NON IDONEI" al servizio civile regionale.

L'ente compila per ogni candidato, a seguito di colloquio, una scheda di valutazione in conformità ai criteri del SCR sopra richiamati.

XIII.I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive. Il candidato che pur avendo presentato la domanda non si presenta nei giorni stabiliti è escluso dalla selezione per non aver completato la procedura.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili ed inserendo nella stessa anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti, secondo le modalità indicate dalla Regione, e di seguito i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché esclusi dalla selezione. Il mancato inserimento nelle graduatorie con l'indicazione della motivazione è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati da parte dell'ente, che ne darà contestuale comunicazione alla Regione. A parità di punteggio viene data priorità al giovane nato prima, in quanto in

seguito avrà minori occasioni per poter fare l'esperienza di servizio civile regionale stante il limite d'età previsto.

XIV. Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal progetto approvato ovvero nella graduatoria abbia esaurito i giovani dichiarati idonei non selezionati per i subentri, onde poter realizzare gli obiettivi programmati, dovrà rappresentare alla Regione la situazione carente e dovrà individuare il giovane da avviare al servizio civile nell'idoneo non selezionato, disposto a subentrare, seguendo l'ordine decrescente del punteggio ottenuto nelle graduatorie riferite alle sedi d'attuazione progetto oppure riferite ai progetti con sedi d'attuazione: A) nello stesso Comune in cui si è verificata la mancata copertura del posto/subentro; B) nella Provincia in cui si è verificata la mancata copertura del posto/subentro, ad esaurimento delle graduatorie di cui alla precedente lettera A); C) di altra provincia solo nel caso in cui la sede d'attuazione di progetto prescelta risulti più vicina al domicilio/residenza del giovane rispetto alla distanza tra domicilio/residenza del giovane e il pertinente capoluogo di provincia, ad esaurimento delle graduatorie di cui alle precedenti lettere A) e B). A parità di punteggio viene data priorità al giovane nato prima, in quanto in seguito avrà minori occasioni per poter fare l'esperienza di servizio civile regionale stante il limite d'età previsto.

Quanto sopra a condizione che l'Ente richiedente acquisisca e trasmetta alla Regione, per i provvedimenti di competenza, la rinuncia scritta dei giovani subentranti alla posizione ricoperta nella graduatoria del progetto/sede d'attuazione dove risultano idonei non selezionati, ovvero la rinuncia scritta a subentrare.

XV. Alle graduatorie è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità.

La graduatoria, sottoscritta dal Responsabile legale (o dal Responsabile del Servizio Civile accreditato) in formato cartaceo, secondo le modalità indicate dalla Regione, e la sede dove il giovane dovrà presentarsi il primo giorno di SCR, nonché la restante documentazione evidenziata nei successivi capoversi, deve pervenire completa di ogni elemento alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente all'indirizzo PEC segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, almeno 20 giorni lavorativi prima della data d'avvio, a pena della non attivazione del progetto nella data richiesta.

Unitamente alla graduatoria deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, sempre esclusivamente tramite PEC all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, la seguente documentazione:

- a) domande di partecipazione e della scheda correlata (allegati II e III);
- b) documenti d'identità degli interessati e copia del codice fiscale;
- c) per i giovani provenienti da altri Paesi titoli di soggiorno;
- d) per i comunitari iscrizioni anagrafiche (oppure la ricevuta di presentazione della richiesta d'iscrizione anagrafica);
- e) copia dell'impegno di spesa assunto a carico dell'Ente per la copertura assicurativa dei giovani impegnati nel progetto SCR. La copia del contratto assicurativo stipulato dall'ente titolare del progetto per la copertura dei rischi responsabilità civile contro terzi, infortuni e malattia a favore dei giovani in servizio civile (secondo lo stesso contratto assicurativo del SCN) dovrà essere trasmesso con la modalità di cui sopra quando verrà acquisito dall'Ente;
- f) verbale della selezione.

Gli originali della predetta documentazione sono conservati presso l'ente.

La documentazione da inviare alla Regione Emilia-Romagna di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) deve riferirsi agli idonei selezionati; per i giovani idonei non selezionati per mancanza di posti, la predetta documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in caso di subentro.

L'avvio al servizio dei giovani è subordinato all'invio delle graduatorie nel formato richiesto e con le modalità sopra richiamate.

XVI. La Regione Emilia-Romagna provvede ad inviare, tramite l'Ente titolare del progetto, ai candidati da avviare al SCR, per la sottoscrizione, il contratto di SCR firmato dal Responsabile del Servizio regionale competente in materia di servizio civile, nel quale sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche previdenziali ed assicurative e gli obblighi di servizio.

La documentazione di cui sopra comprende, di norma, le dichiarazioni fiscali, anagrafiche per i giovani provenienti da altri Paesi e per l'accredito dell'assegno del SCR.

L'ente, entro 3 giorni lavorativi dall'avvio del progetto, trasmette alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-](mailto:segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it copia del contratto di SCR, copia della disciplina del rapporto tra i giovani in SCR e gli Enti titolari dei progetti, le dichiarazioni fiscali e per l'accredito delle somme sottoscritte dai giovani, ai fini della conservazione presso la Regione Emilia-Romagna stessa e consentire l'erogazione dell'assegno di scr agli interessati. Le dichiarazioni fiscali, anagrafiche e per l'accredito dell'assegno scr, a seguito di indicazione della Regione, dovranno essere inviate in originale al servizio regionale competente alla predisposizione dei cedolini mensili.

XVII.L'ente titolare del progetto è responsabile dell'impegno dei giovani ESCLUSIVAMENTE nelle attività di SCR previste nel progetto approvato, secondo lo spirito già condiviso e sottoscritto nella "CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE".

L'Ente entro il giorno 2 di ciascun mese (ad eccezione del 1° dicembre), ovvero entro una diversa data comunicata dalla Regione, trasmette alla Regione la dichiarazione delle presenze/assenze, sullo schema di cui all'allegato VII in ogni caso le assenze che determinano una decurtazione dell'assegno di scr devono essere comunicate tempestivamente alla Regione esclusivamente tramite PEC all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro 2 giorni lavorativi dal loro inizio. Il mancato rispetto dei termini che precedono comporta l'attribuzione nei confronti dell'Ente inadempiente del deflettore di - 4 punti nella successiva valutazione dei progetti, - 8 punti nel caso di 2 inadempienze e nel caso di più inadempienze la non approvazione del progetto nella successiva annualità.

XVIII.I giovani si impegnano ad espletare il SCR per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste dal progetto prescelto e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa primaria e secondaria, a quanto indicato nel contratto SCR e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento. I giovani sono in particolare tenuti al rispetto dell'orario di servizio civile, nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi di pernottamento, o di altra natura, connessi al progetto medesimo.

XIX.Nei mesi di servizio civile, al giovane sono riconosciuti, compatibilmente con le esigenze di servizio e previo accordo con l'ente, dei giorni di permesso pari a 1,6 giorni per ciascun mese di progetto (il numero complessivo dei giorni di permesso, pari al prodotto tra 1,6 e il numero

di mesi riportato alla voce 10 della scheda progetto, è sempre da arrotondare per eccesso all'unità superiore). Le malattie, debitamente certificate dal medico preposto e corrispondenti a 1,25 di per ciascun mese di progetto (il numero complessivo dei giorni di malattia, pari al prodotto tra 1,25 e il numero di mesi riportato nella voce 10 della scheda progetto, è sempre da arrotondare per eccesso all'unità superiore) non comportano decurtazioni nell'assegno di SCR. I giorni di malattia eccedenti quelli sopra indicati comportano una proporzionale riduzione dell'assegno per il SCR. Il superamento del limite pari al doppio dei giorni di malattia spettanti, come sopra quantificato, comporta l'esclusione dall'esperienza di SCR senza dover attivare il procedimento sanzionatorio.

L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile regionale, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto. XXI. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

I dati medesimi saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del SCR. Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. I dati raccolti dalla Regione Emilia-Romagna potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali della Regione Emilia-Romagna stessa.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art.7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della

Regione Emilia-Romagna, titolare del trattamento dei dati personali.

PER ACCETTAZIONE

_____ , ____ / ____ / _____

Il Responsabile legale dell'Ente
(o il Responsabile del SCN)

=====

All'Ente _____
 Via _____, n _____
 c.a.p _____ Località _____ ()

DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

La/Il sottoscritta/o _____

CHIEDE

di essere ammessa/o a prestare servizio civile regionale a titolo volontario presso l'ente di seguito indicato (barrare con una **X** l'ente che interessa):

	Ente	Progetto	N.ro posti	Sede di svolgimento delle attività (centro operativo)
1				
2				

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA DI

-essere nata/o: il _____ città _____ Nazione _____

Stato civile _____, Cod. Fisc. _____;

e di essere (barrare la voce che interessa):

residente domiciliato dimorante per oltre 183 giorni,

in via _____, n _____ cap _____

città _____ Prov _____

telefono _____, indirizzo e-mail: _____

indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) _____

- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o

concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;

- essere in regola con la vigente normativa in materia di soggiorno di cittadini stranieri e comunitari in Italia e di essere consapevole che il rapporto di servizio civile non costituisce titolo per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno;
- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto o con enti associati, consorziati, in partenariato, un qualsiasi rapporto di lavoro o dipendenza o collaborazione anche non retribuito a qualunque titolo (per es. tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro, ecc), ovvero di non avere avuto tali rapporti nei 3 anni precedenti;

DICHIARA INOLTRE
(barrare la voce che interessa)

qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato:

- di essere disponibile / di non essere disponibile(*) ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei giovani già avviati al servizio;
- di essere disponibile/ di non essere disponibile(*) ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente avviso che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia dei giovani selezionati o interruzione dei giovani già avviati al servizio;
- (per i giovani provenienti da altri Paesi) di essere in Italia dal:
_____ / _____ / _____ (indicare gg/mm/anno)
- di essere residente/domiciliato/dimorante
- di non essere residente/domiciliato/dimorante (*)
nel luogo di realizzazione del progetto;

- (*) che la motivazione per cui intendo svolgere servizio civile in luogo differente da quello di residenza/domicilio/dimora è:
 - il possesso di un'abitazione per tutta la durata del progetto nella città nella quale svolgere servizio civile;
 - luogo di studio;
 - luogo di lavoro;
 - (precisare altra motivazione).....
- di provvedere autonomamente alle spese relative al vitto/alloggio e al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto;

DICHIARA ALTRESI'

sotto la propria responsabilità:

- che le dichiarazioni contenute nella scheda di cui all'Allegato III sono rispondenti al vero;
- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile regionale, nella consapevolezza che la presentazione di più domande comporterebbe l'esclusione dai progetti scr previsti negli avvisi dell'anno in corso;
- di aver preso visione delle attività previste dal progetto prescelto e di non trovarsi in condizioni che impediscano lo svolgimento delle stesse.

Autorizza la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data _____ Firma _____

RECAPITO AL QUALE SI INTENDE RICEVERE LE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune _____ Prov. _____ Cap. _____
 Via _____ N. _____
 Tel _____ e-mail _____

(*) crocettare l'opzione che interessa

Allegato alla domanda di ammissione ai progetti
di servizio civile regionale

In relazione alla domanda di ammissione al servizio civile regionale e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

DICHIARA

(barrare la voce che interessa)

PRECEDENTI ESPERIENZE

di aver avuto di non aver avuto (*)
presso l'Ente che realizza il progetto precedenti esperienze di:

- lavoro
- volontariato
- tirocinio
- accoglienza (*dimora/domicilio/residenza*)
- altro _____

- descrivi sinteticamente la funzione ricoperta presso l'ente

di aver avuto di non aver avuto (*)
presso altro Ente nel settore al quale il progetto si riferisce precedenti esperienze di:

- lavoro
- volontariato
- tirocinio
- accoglienza (*dimora/domicilio/residenza*)
- altro _____

- denominazione dell'ente _____
_____ città _____

descrivi sinteticamente la funzione ricoperta presso altro ente

di aver avuto di non aver avuto (*)
precedenti esperienze in settori analoghi a quelli cui il
progetti si riferisce;

- denominazione dell'ente _____
_____ città _____

- descrivi l'esperienza e la durata della stessa;

ESPERIENZE IN CORSO

di avere in corso di non avere in corso (*)

A) un rapporto di lavoro con il seguente ente/azienda: _____
_____ città _____
qualifica (collaboratore, impiegato, quadro, operaio)

Per un numero di ore giornaliero pari a: _____

Nei seguenti giorni della settimana:

Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
 Sabato Domenica

B) attività di volontariato presso:

ente/associazione
 famiglia
 anziano/disabile
 altro _____

denominazione dell'ente/associazione _____
città _____ Per un numero di ore settimanali di circa _____

DICHIARO ALTRESI'

(barrare la voce che interessa)

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Di essere in possesso del seguente titolo di studio:

conseguito il _____ presso l'Istituto/Università _____
città _____, Nazione _____
(*) crocettare l'opzione che interessa

Di essere iscritto attualmente al _____ anno,

scolastico/formativo accademico (in corso fuori
corso) (*)

presso l'Istituto/Università _____
città _____ Nazione _____

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1)

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare solo quelle che possono essere rilevanti ai fini della selezione per il progetto prescelto)

Altre conoscenze e professionalità: (2)

Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'ente:

Indicare la lingua parlata e scritta:

(per i giovani provenienti da altri Paesi)

DICHIARO INFINE (3)

(*)

di non conoscere la lingua italiana

di conoscere la lingua italiana:

parlata: livello eccellente livello buono livello elementare
scritta: livello eccellente livello buono livello elementare

Data _____ Firma _____

N.B: Allegare: per i giovani provenienti da altri Paesi copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno (se scaduto unire anche copia delle ricevute postali di rinnovo e dei cedolini di prenotazione), eventuale curriculum vitae e ogni altra documentazione ritenuta significativa

(*) crocettare l'opzione che interessa

Note per la compilazione

- (1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionale o di formazione di cui si è in possesso
- (2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.
- (3) La non conoscenza della lingua italiana NON RAPPRESENTA motivo di esclusione o di selezione

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER LA PARTECIPAZIONE AI
PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 20/2003 recante nuove norme per la valorizzazione del servizio Civile e l'istituzione del servizio Civile regionale, la Regione Emilia - Romagna garantisce l'accesso al servizio civile regionale a tutte le persone senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza (Art3, comma 2, L.R. 20/2003). Gli enti promotori dei progetti di servizio civile regionale volontario rivolti a cittadini italiani o provenienti da altri Paesi, indicano una pubblica selezione per:

n. ___ giovani

da impiegarsi nell'ambito dei seguenti progetti:

Progetto	Ente	Nr.posti disponibili	Sede di svolgimento delle attività	Persona di riferimento	Sede consegna domanda e indirizzo PEC

Possono partecipare alla selezione i giovani cittadini italiani o provenienti da altri Paesi, senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza, che alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventinovesimo anno di età (29 anni e 364 giorni), e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;
- essere residenti o domiciliati in Italia;
- per i giovani provenienti da altri Paesi essere in regola con la vigente normativa per il soggiorno dei comunitari e degli stranieri in Italia, ad esclusione dei permessi di soggiorno di durata inferiore ai 12 mesi (es.per motivi turistici e per motivi di lavoro stagionale).

La domanda di partecipazione NON può essere presentata per un progetto che coinvolge un ente presso il quale sia stato attivato un qualsiasi rapporto di tipo lavorativo o comunque di dipendenza o collaborazione, anche non retribuita (per esempio tirocinio, stage o alternanza scuola-lavoro, ecc.) nell'anno in corso o nelle 3 precedenti annualità.

La domanda di partecipazione è disponibile

La domanda di partecipazione va indirizzata direttamente all'Ente titolare del progetto prescelto, riportato nella tabella di cui sopra, e dovrà essere ricevuta entro e non oltre le ore 14 del (lasciare 30 gg dalla pubblicazione)

Le domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell' "Allegato II" al presente avviso;
- corredata dalla scheda di cui all' "Allegato III" al presente avviso.
- accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale e per i giovani provenienti da altri Paesi da copia del permesso in corso di validità (oppure copia del permesso scaduto e della ricevuta postale della richiesta di rinnovo) o della carta di soggiorno, per le quali non è richiesta autenticazione;

La domanda può essere presentata esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;
- 2) a mezzo "raccomandata A/R";
- 3) a mano.

E' possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di SCR da scegliere tra i progetti inseriti nel presente avviso e tra quelli inseriti nei restanti avvisi provinciali dell'Emilia-Romagna in corso. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti negli avvisi innanzi citati.

La **selezione** dei candidati, che hanno presentato regolare domanda, sarà effettuata come indicato di seguito:

	Ente	Data	Ora	Luogo

I candidati, quindi, sono invitati a presentarsi al colloquio muniti di documento d'identità e di permesso di soggiorno con eventuale cedolino di rinnovo del permesso o di prenotazione per il rinnovo del permesso stesso.

La mancata partecipazione al colloquio equivale a rinuncia al Servizio Civile, anche se la stessa fosse dipendente da causa di forza maggiore.

Sono fatte salve le previsioni contenute nella deliberazione della giunta regionale n. ___ del _____, relativa all'approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti SCR per l'anno in corso.

Per ogni ulteriore informazione puoi contattare il COPRESC

Data

DICHIARAZIONE MENSILE PER PAGAMENTO ASSEGNO SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio coordinamento politiche
 sociali e socio educative.
 Programmazione e sviluppo del sistema
 dei servizi - BOLOGNA

P.E.C.: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Comunicazione riguardante le assenze e le presenze mensili dei giovani del servizio civile regionale impegnati nei progetti approvati con determinazione n. _____ del __/__/____.

La/Il sottoscritta/o _____
 nata/o a _____, il _____
 in qualità di Legale rappresentante (o Responsabile Servizio Civile
 accreditato) dell'ente _____,
 iscritto nell'albo di servizio civile nazionale con codice NZ 0 _____
 in relazione alla realizzazione del progetto denominato
 " _____",

valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000, N. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la mia personale responsabilità,

DICHIARA

che nel mese di _____:

- la/il/i sotto indicata/o/i giovane/i **ha/hanno** effettuato le seguenti assenze che comportano la decurtazione dell'assegno di servizio civile regionale per i motivi a fianco riportati:

cognome	nome	n. sede attuazione progetto	Dal ---- al ----	motivo dell'assenza (malattia eccedente i gg riconosciuti, sospensione del scr, interruzione, esclusione, ecc.)

- la/il/i sotto indicata/o/i giovane/i **NON ha/hanno** effettuato assenze che comportano la decurtazione dell'assegno di servizio civile regionale:

cognome	nome	n. sede attuazione progetto

Si riportano per la/il/i sotto indicata/o/i giovane/i le situazioni già segnalate e documentate, che non comportano la decurtazione dell'assegno di servizio civile regionale:

cognome	nome	n. sede attuazione progetto	Dal ---- al ----	situazione (interdizione per gravidanza a rischio,

				astensione obbligatoria, data parto, infortunio, ecc.)

Data _____ Firma _____
*(Legale rappresentante o
 Responsabile Servizio Civile)*

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE ED ENTI TITOLARI DEI PROGETTI (EX scheda 1 D)**CAPO I - DISCIPLINA DEL RAPPORTO TRA ENTI E GIOVANI COINVOLTI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE****1. Premessa**

La Regione e gli Enti titolari di progetto del SCR intendono coinvolgere i giovani cittadini italiani e provenienti da altri Paesi, presenti nel territorio emiliano romagnolo nello sperimentare i valori interculturali e intergenerazionali attraverso l'esperienza del SCR, quale possibile strumento per facilitare e rafforzare la coesione sociale e, al tempo stesso, occasione di crescita per chi lo pratica, anche in una prospettiva che trascende i mesi di servizio civile.

Con riferimento all'attività di servizio civile che concretamente i giovani sono chiamati a svolgere, spetta loro il diritto alla piena e chiara informazione da parte dell'Ente; gli enti si sono inoltre impegnati a stabilire le modalità di presenza dei giovani nell'Ente, a impegnarli esclusivamente per le finalità del progetto, garantendone il pieno coinvolgimento nelle diverse fasi, e a predisporre momenti di confronto, verifica e discussione, anche con i giovani impegnati nel SCN.

In questo stile di cooperazione, sorge il corrispondente dovere dei giovani in servizio civile di "apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'Ente indicate nel progetto di servizio civile, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'Ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali e il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo", come riportato dalla "Carta di impegno etico regionale" proposta dalla Regione e sottoscritta dagli Enti titolari dei progetti e dai giovani, condividendone lo spirito, i metodi e le finalità, nell'interesse delle nostre comunità e per la buona riuscita dell'esperienza di servizio civile.

Quanto segue costituisce una esplicitazione di questi doveri, impegni e responsabilità che reciprocamente enti e giovani in servizio civile si sono assunti e completano la disciplina del servizio civile quale risulta dalla vigente legislazione,

dalla normativa regolamentare e dagli elementi contenuti nella lettera d'inizio servizio consegnata ai giovani.

2. Presentazione in servizio

2.1. Il giovane è tenuto a presentarsi presso l'Ente titolare del progetto, nel giorno e nella sede stabiliti nel contratto SCR, che definisce il trattamento economico e giuridico nonché le norme di comportamento alle quali deve attenersi il giovane e le relative sanzioni.

2.2 Il responsabile del Servizio Civile, o il responsabile locale dell'Ente accreditato, o il rappresentante legale dell'Ente provvedono a consegnare al giovane copia del contratto di assicurazione stipulata dall'Ente in suo favore, i modelli delle detrazioni spettanti e del domicilio fiscale (per i giovani provenienti da altri Paesi), il modulo per l'accreditamento dell'assegno del SCR su conto corrente bancario/postale o in contanti, un apposito documento contenente l'indicazione dell'orario di servizio e delle persone di riferimento con le responsabilità dalle medesime ricoperte.

2.3. Per ogni giovane che inizia il servizio civile deve essere predisposto un fascicolo personale, da conservare in apposito archivio presso la sede centrale o locale dell'Ente titolare del progetto, nel quale viene tenuta tutta la documentazione riferita all'interessata/o con particolare riferimento a:

- copia del progetto di servizio civile approvato,
- permessi, malattie e/o infortuni, ivi compresa la documentazione sanitaria,
- contratto SCR controfirmato dal giovane e riportante la data di inizio servizio civile;
- formazione svolta sia generale che specifica;
- monitoraggio interno del progetto;
- monitoraggio esterno organizzato dalla Regione;
- richieste avanzate dal giovane in servizio civile;
- provvedimenti disciplinari;
- ogni altra documentazione attinente al servizio svolto.

2.4. In caso di mancata presentazione, il giovane è tenuto, entro lo stesso giorno della data prevista per l'inizio del SCR, a fornire in forma scritta all'Ente, per le valutazioni di propria competenza secondo quanto appresso indicato, le giustificazioni in ordine alle cause che gli hanno impedito di presentarsi. La mancata presentazione in servizio alla data stabilita, in assenza di giustificazione, equivale a rinuncia.

2.5. La mancata presentazione in SCR fino a 15 giorni dalla data d'inizio o di subentro per malattia debitamente certificata non è considerata rinuncia; il giovane è considerato in servizio dalla data indicata nel contratto di SCR, ha diritto alla conservazione del posto in graduatoria

con l'avvertenza che i giorni di assenza per malattia saranno decurtati dal numero complessivo previsti per i mesi di servizio civile. Oltre i 15 giorni la mancata presentazione equivale a rinuncia. In tal caso, il giovane, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al SCR, può fare nuova domanda di servizio civile in uno dei successivi avvisi.

2.6. La mancata presentazione in SCR fino ad un massimo di 15 dalla data d'inizio o di subentro non è considerata rinuncia anche in presenza di altri gravi e particolari motivi che dovranno essere tempestivamente comunicati dal giovane all'Ente e da quest'ultimo valutati. Il giovane è considerato in servizio civile dalla data indicata nel contratto di SCR e ha diritto alla conservazione del posto in graduatoria. In tal caso i giorni di assenza saranno decurtati dai giorni di permesso spettanti durante i mesi di SCR. L'eventuale prosecuzione dell'assenza sarà considerata rinuncia.

3. Assegnazione di giovani selezionati per altro progetto

3.1. Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal progetto approvato ovvero abbia esaurito i giovani idonei non selezionati per i subentri, onde poter realizzare gli obiettivi programmati, dovrà rappresentare alla Regione la situazione carente e dovrà individuare il giovane da avviare al servizio civile nell'idoneo non selezionato, disposto a subentrare, seguendo l'ordine decrescente del punteggio ottenuto nelle graduatorie riferite alle sedi d'attuazione progetto oppure riferite ai progetti con sede di attuazione: A) nello stesso Comune in cui si è verificata la mancata copertura del posto/subentro; B) nella Provincia in cui si è verificata la mancata copertura del posto/subentro, ad esaurimento delle graduatorie di cui alla precedente lettera A); C) di altra provincia solo nel caso in cui la sede d'attuazione di progetto prescelta risulti più vicina al domicilio/residenza del giovane rispetto alla distanza tra domicilio/residenza del giovane e il pertinente capoluogo di provincia, ad esaurimento delle graduatorie di cui alle precedenti lettere A) e B). A parità di punteggio viene data priorità al giovane nato prima, in quanto in seguito avrà minori occasioni per poter fare l'esperienza di servizio civile regionale stante il limite d'età previsto.

3.2. Quanto sopra a condizione che l'Ente richiedente acquisisca e trasmetta alla Regione, per i provvedimenti di competenza, la rinuncia scritta dei giovani subentranti alla posizione ricoperta nella graduatoria del progetto/sede d'attuazione dove risultano idonei non selezionati ovvero la rinuncia scritta a subentrare.

4. Sostituzione dei giovani a seguito di rinunce o interruzioni del servizio

4.1. La sostituzione dei giovani selezionati nell'ambito dei progetti di SCR a seguito di rinunce prima dell'avvio del progetto, ovvero a seguito di interruzione del servizio o per malattia, non dovuta a causa di servizio, superiore al doppio dei giorni di malattia spettanti senza decurtazione dell'assegno di SCR è consentita esclusivamente entro il tempo utile affinché i subentranti svolgano almeno la metà del periodo previsto di SCR. Pertanto, la durata del SCR dei giovani subentranti è ridotta al periodo che intercorre dalla data di subentro nel SCR fino al termine del progetto. L'eventuale ulteriore permanenza non è riconosciuta come periodo di servizio civile prestato ai sensi della legge regionale n. 20 del 2003, né ai fini del trattamento economico, previdenziale ed assicurativo.

4.2. Al fine di consentire alla Regione di espletare le procedure necessarie per assicurare la corresponsione dell'assegno per il SCR nei subentri degli idonei in graduatoria, saranno prese in considerazione esclusivamente le richieste di sostituzione che perverranno complete di tutta la documentazione, entro il termine di 10 giorni prima della metà del periodo previsto di SCR. L'Ente dovrà formulare la richiesta di sostituzione provvedendo ad indicare il nominativo del primo giovane idoneo non selezionato che segue nella graduatoria, dopo averne acquisito la disponibilità scritta ovvero la rinuncia scritta. Nel caso di pluralità di sedi del progetto approvato, le sostituzioni dovranno essere fatte in base alle graduatorie riferite a ciascuna sede (se previste). Contestualmente l'Ente dovrà far pervenire alla Regione, qualora non inviata in precedenza, la documentazione indicata nell'avviso di selezione (domanda del giovane di partecipazione alla selezione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale, titoli di soggiorno in Italia o iscrizione anagrafica per i cittadini comunitari).

In presenza di rinunce o interruzioni del servizio civile da parte dei giovani, gli enti non possono chiamare in servizio, pur nel rispetto della graduatoria, i giovani idonei non selezionati che non siano in possesso del contratto SCR. Eventuali periodi di servizio prestati dai giovani in argomento precedentemente alla data d'inizio servizio prevista dal predetto contratto non sono riconosciuti come periodi di servizio civile prestato.

4.3. Le rinunce e le interruzioni del servizio e comunque ogni assenza che comporti decurtazione dell'assegno di servizio civile regionale devono essere segnalate alla Regione entro i successivi due giorni lavorativi esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, proprio in considerazione dei diretti riflessi sulla quantificazione dell'assegno per il SCR. Nella segnalazione di cui sopra

l'Ente dovrà rappresentare le azioni attivate (la rinuncia o l'interruzione è un insuccesso della proposta di SCR) per gestire al meglio, e possibilmente evitare, la situazione segnalata e fornire le proprie valutazioni al riguardo.

Si fa presente che ciascun ente deve inviare mensilmente, entro il giorno 2 del mese successivo a quello di riferimento (ad eccezione del 1[^] dicembre), ovvero altro termine comunicato dalla Regione, tutte le assenze dei giovani, comprese quelle per maternità e quelle che comportano una decurtazione dell'assegno, esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato. Devono, altresì, essere comunicate le assenze per infortunio durante il servizio civile che, si ricorda, non comportano decurtazione del compenso. La Regione si riserva di chiedere all'Ente, mediante idonea azione di rivalsa, il rimborso delle spese sostenute per il recupero di eventuali somme indebitamente erogate al giovane a causa della ritardata segnalazione mensile delle presenze e delle assenze o della rinuncia o interruzione del servizio.

5. Altre ipotesi di cessazione dal servizio

5.1. Il venir meno, nel corso del servizio, di uno dei requisiti richiesti dalla legge e dal disciplinare (ad eccezione di quello dell'età), comporta l'esclusione del giovane dalla prosecuzione del progetto, senza dover adottare il procedimento sanzionatorio. Il servizio prestato non ha validità ai fini dell'attribuzione dei benefici previsti dal progetto.

5.2. L'assenza ingiustificata comunicata dall'ente comporta l'esclusione dal servizio a decorrere dal giorno in cui la stessa si è verificata, previa adozione del procedimento sanzionatorio da parte della Regione.

5.3. In caso di revoca del progetto disposta dalla Regione, i giovani in servizio presso l'ente, in considerazione delle loro legittime aspettative in ordine allo svolgimento del servizio civile, sono ricollocati, ove possibile, per il tempo residuo presso altri enti dello stesso territorio comunale o zone limitrofe nell'ambito di analoghi progetti, avviati nello stesso arco temporale e che presentano posti non coperti, previa acquisizione del consenso dei giovani stessi e degli enti individuati dalla Regione. A tal fine la Regione, in concomitanza con il provvedimento sanzionatorio, predispone un elenco di enti, con le caratteristiche sopra menzionate, da consegnare ai giovani. I medesimi, contattati gli enti, al fine di valutare la possibilità di un loro idoneo reinserimento, segnalano entro i successivi sette giorni la preferenza alla Regione, che predispone il provvedimento di prosecuzione del servizio.

5.4. Nel caso di impossibilità di inserire i giovani in servizio civile in altre strutture, la Regione consente che i giovani, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di

ammissione al servizio civile possano fare nuova domanda di servizio civile in uno degli avvisi successivi.

5.5 Nell'ipotesi in cui la revoca del progetto consegua ad un provvedimento sanzionatorio la Regione si rivale nei confronti dell'ente per la restituzione delle somme corrisposte ai giovani in SCR nel periodo intercorrente tra la cessazione dell'attività ed il nuovo avvio al servizio, se ciò è possibile, o nel periodo intercorrente tra la cessazione dell'attività e l'accertamento dell'impossibilità della collocazione.

6. Temporanea modifica della sede di servizio

6.1. Di norma non sono consentiti trasferimenti di giovani in servizio civile neppure presso sedi dello stesso progetto. I giovani in servizio civile, infatti, devono essere impegnati presso le sedi di attuazione cui sono stati assegnati dalla Regione per tutta la durata del progetto secondo le modalità indicate nel progetto.

6.2. Nel primo periodo di attuazione dei progetti in presenza di situazioni di disagio manifesto e confermato dal tutor e dall'OLP, previa comunicazione alla Regione, è consentito il passaggio di un giovane da una sede di attuazione all'altra nell'ambito dello stesso progetto, o da un progetto ad un altro dello stesso ente. Condizioni indispensabili l'assenso del giovane, la presenza di posti liberi nel nuovo progetto ed il permanere delle condizioni di attuabilità del progetto di provenienza.

6.3. Qualora sia previsto nel progetto approvato alla voce 5 "descrizione del progetto e tipologia dell'intervento" o alla voce 11 "eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio" l'ente può impegnare i giovani, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa tempestiva comunicazione alla Regione, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto nel progetto, ecc...). Non sono previsti in questo caso rimborsi a carico della Regione per le spese di viaggio.

6.4. Nel caso di temporaneo servizio all'estero, comunque non superiore ai 30 giorni, con la comunicazione di cui sopra l'ente richiedente deve altresì trasmettere:

- * copia della specifica assicurazione attivata a carico dall'Ente per l'invio e la permanenza dei giovani all'estero;
- * la sede di attuazione di progetto dell'ente estero presso il quale si realizza come risulta indicata in fase di accreditamento;
- * la data di partenza e di rientro dal paese estero.

7. Malattie e infortuni

7.1. Il giovane in servizio civile, in caso di malattia o infortunio, ne darà tempestivamente comunicazione alla sede dell'Ente di assegnazione, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria esclusivamente sui moduli di prescrizione sanitaria rilasciata dai medici di base o dalle strutture della Azienda sanitaria locale. Tale documentazione è conservata dall'Ente nel fascicolo personale del giovane. Per il giovane del SCR non è prevista la trasmissione on-line dei certificati medici all'INPS in quanto non riveste la qualifica di dipendente o di lavoratore.

7.2. Tutti i periodi di malattia, infortunio sono registrati nel fascicolo personale del giovane nel quale è conservata la documentazione relativa.

7.3. Spetta l'assegno mensile per l'intero importo al giovane in SCR per i giorni di malattia corrispondenti a 1,25 di per ciascun mese di progetto (il numero complessivo dei giorni di malattia, pari al prodotto tra 1,25 e il numero di mesi riportato alla voce 10 della scheda progetto, è sempre da arrotondare per eccesso all'unità superiore). Per il periodo eccedente pari al doppio dei giorni di malattia determinati in conformità al precedente periodo, l'importo economico è decurtato in proporzione ai giorni di assenza. Superato questo ulteriore periodo, il giovane in SCR è escluso dalla prosecuzione del progetto, senza dover attivare il procedimento sanzionatorio.

7.3bis. In tal caso il giovane, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al SCR, può fare nuova domanda di servizio civile in uno degli avvisi successivi. Nel caso in cui l'esclusione per malattia avvenga entro i termini di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2 è possibile la sostituzione, nel rispetto della graduatoria, con giovani idonei non selezionati.

7.4. I giorni di malattia sono conteggiati senza soluzione di continuità. Se nel periodo di malattia cadono giorni festivi o giorni di riposo previsti, questi rientrano nel calcolo delle giornate di assenza, così come quelli che si collocano tra due periodi di assenza per la stessa malattia fruiti senza interruzione. I giorni festivi e i giorni di riposo previsti, iniziali e terminali di un periodo di assenza per malattia non devono essere compresi nel computo della sua durata.

7.5. L'Ente comunica alla Regione esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, i periodi di assenza eccedenti i giorni di malattia riconosciuti, entro 2 giorni lavorativi dal loro inizio, al fine di procedere alla decurtazione del compenso e, se del caso, all'esclusione dal servizio.

7.6. In caso di infortunio la denuncia del sinistro deve essere inviata a cura del giovane, utilizzando la PEC qualora posseduta, alla compagnia assicurativa/broker assicurativo e

all'Ente titolare del progetto di servizio civile, entro i termini indicati nel contratto assicurativo. Per quanto concerne le modalità di denuncia del sinistro e gli adempimenti correlati, il giovane in SCR dovrà attenersi a quanto indicato nel contratto di assicurazione, consultabile presso l'Ente titolare del progetto. Il giovane dovrà, in particolare, allegare alla denuncia una specifica attestazione dell'ente di impiego dalla quale risulti che al momento del sinistro era in servizio.

7.7. L'Ente invia alla Regione una tempestiva e dettagliata relazione contenente le informazioni relative alla dinamica dell'incidente occorso al giovane nell'effettuazione del servizio, la descrizione delle circostanze nelle quali si è verificato l'evento, il nesso di causalità tra la condotta tenuta dal giovane e l'evento stesso, specificando in particolare la riferibilità del fatto allo svolgimento del servizio.

7.8. Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, e per l'effetto delle attività svolte nel servizio i giorni di assenza non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio. In caso di assenza dovuta ad infortunio occorso durante e per effetto delle attività svolte nel servizio, ivi compreso il tragitto da e per il luogo in cui la prestazione debba essere effettuata al giovane in servizio civile spetta l'intero assegno per il servizio civile fino alla scadenza della prognosi. Il periodo di assenza dal servizio, in questi casi, è considerato prestato a tutti gli effetti.

7.9. Per quanto riguarda la sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 3, comma 12 bis, del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal D.Lgs 112/2008), come previsto dal servizio civile nazionale i giovani in servizio civile sono equiparati ai lavoratori autonomi e ad essi si applicano le disposizioni concernenti "impresa familiare e lavoro autonomo" (art 21 D.lgs. citato). Secondo quanto prevede l'art. 3 comma 12 bis sopra citato, il datore di lavoro - figura che nel rapporto di servizio civile è incardinato nell'ente presso il quale si realizza il progetto nel quale è impegnato il giovane - è tenuto a fornire al giovane dettagliate informazioni sui rischi connessi all'attività nell'ambito del progetto di servizio civile per il quale è stato selezionato. A tal fine gli enti, nel corso destinato alla formazione specifica, secondo quanto indicato nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto del Capo del Dipartimento del 19 luglio 2013, devono obbligatoriamente prevedere un apposito modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impegno dei giovani in servizio civile e sulle misure di prevenzione ed emergenza. Contestualmente il giovane è tenuto agli adempimenti indicati dall'art. 21 del D.Lgs. citato e può

avvalersi delle facoltà dallo stesso individuate. In base al contenuto di detto articolo:

- l'utilizzo di attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
 - la dotazioni di dispositivi di protezione individuale ed il loro utilizzo conformemente alle disposizioni di cui al titolo III,
- sono a carico del lavoratore autonomo e pertanto dei giovani in servizio civile.

Questi ultimi, inoltre, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico, hanno facoltà di:

- beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'art. 41, fermo restando gli obblighi previsti da norme speciali;
- partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'art. 37 fermo restando gli obblighi previsti da norme speciali.

8. Tutela della maternità

8.1. Alle giovani in servizio civile in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, espressamente richiamato dal decreto legislativo n. 77 del 2002. Ai sensi del predetto Testo Unico il divieto di prestare servizio civile è di norma durante i due mesi precedenti ed i tre mesi seguenti il parto (art.16), in assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni di rischio per la salute della gestante e/o del nascituro (art.17).

8.2. E' altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso (art. 20).

8.3. Prima dell'inizio del periodo di divieto di cui all'art.16, lett. a), e all'art. 20 le giovani in servizio civile devono consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.

8.4. L'astensione dal servizio, sia nel caso previsto dall'art.17 (astensione facoltativa) che nel caso previsto dall'art.16 (astensione obbligatoria) che nel caso previsto dall'art. 20 (flessibilità del congedo per maternità) a cura dell'Ente dovrà essere resa nota alla Regione esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, come pure la ripresa delle attività di SCR.

8.5. Ai sensi dell'art. 17 lett. b), "condizioni di lavoro o ambienti pregiudizievoli alla salute della donna e del

bambino", la maternità anticipata è consentita a partire da una data certa. A tale fine l'ente deve corredare la richiesta con la seguente documentazione: dichiarazione della struttura nella quale la giovane è impegnata nella quale sono indicate le mansioni svolte dalla giovane con riferimento al progetto nel quale è inserita; impossibilità di assegnare la giovane ad altre mansioni; certificato medico attestante l'incompatibilità delle attività con lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

8.6 In caso di parto anticipato rispetto alla data presunta, ai 3 mesi successivi al parto previsti dal D.Lgs. citato, si aggiungono i giorni compresi tra la data effettiva e quella presunta, per un totale di astensione complessiva di 5 mesi.

8.7. Oltre quanto previsto dagli articoli sopra citati, cui fa espressamente riferimento il decreto legislativo n.77 del 2002, non sono contemplati ulteriori benefici post partum, né l'applicazione della disciplina del "congedo parentale" a favore delle giovani in servizio civile. L'astensione dal servizio per maternità non comporta la sostituzione della giovane mediante lo scorrimento della graduatoria, né riduzioni dell'assegno SCR.

9. Guida di automezzi

9.1. E' consentito al/alla giovane porsi alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'ente di assegnazione, se in possesso della necessaria patente e qualora previsto dal progetto di servizio civile o per l'attuazione degli interventi in esso programmati.

Resta inteso che occorre, da parte degli enti di servizio civile, una precisa programmazione delle attività, degli orari e dei percorsi che i giovani dovranno effettuare, la specifica individuazione dell'automezzo utilizzato, l'assunzione dell'onere dei costi (relativi ad esempio alla spesa per la benzina, per i parcheggi, ecc...), la massima attenzione che la guida avvenga negli orari previsti dalle attività programmate.

9.2 I rischi derivanti ai giovani in servizio civile dalla guida, ad esclusione di eventuali danni causati a terzi, devono essere coperti dalla polizza assicurativa stipulata dall'Ente titolare del progetto e consegnata al giovane all'atto della presentazione in servizio. L'Ente potrà stipulare una polizza aggiuntiva per rischi non coperti dal contratto di assicurazione preso a riferimento (corrispondente a quello in uso per il scn) o per innalzare i massimali previsti dalla citata assicurazione.

9.3. Solo nel caso di adeguata copertura assicurativa da parte dell'Ente titolare del progetto, è consentito al giovane in SCR porsi esclusivamente alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'Ente stesso.

9.4. Non è consentito al/alla giovane in SCR porsi alla guida di auto private, di sua proprietà o di terzi.

10. Permessi

10.1. Nell'arco dei mesi di attuazione del progetto la/il giovane in SCR usufruisce di giorni di permesso per esigenze personali, ivi compresi, gravi e giustificati motivi, quali a titolo esemplificativo gravi necessità familiari, esami universitari e tesi di laurea, licenze matrimoniali ecc., pari a 1,6 giorni per ciascun mese di progetto (il numero complessivo dei giorni di permesso, dato dal prodotto tra 1,6 giorni e il numero dei mesi di durata del progetto, è sempre da arrotondare per eccesso all'unità superiore).

10.2. Il permesso consente al giovane di assentarsi dal servizio per un periodo superiore alle 24 ore e non è frazionabile in permessi orari.

10.3. I giovani in servizio civile possono altresì usufruire di permessi straordinari, da considerare come giorni di servizio prestato che non vanno decurtati dai giorni di permesso spettanti nell'arco dei mesi di servizio civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- nel caso di donazione di sangue: 1 giorno per ciascuna donazione (per un massimo di quattro donazioni se trattasi di ragazzi e per un massimo di 2 donazioni se trattasi di ragazze);
- convocazione a comparire in udienza come testimone: 1 giorno;
- emergenze di protezione civile e/o attività di formazione relative per i volontari di protezione civile appartenenti a organizzazioni di cui al DPR 194/2001, iscritte nell'elenco centrale o negli elenchi territoriali : durata dello svolgimento delle operazioni di emergenza e/o di formazione fino ad un massimo di 30 giorni;
- richiami per vigili del fuoco volontari: 20 giorni;
- frequenza corso addestramento per allievi vigili del fuoco volontari :durata del periodo del corso;
- nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali: durata dello svolgimento delle operazioni elettorali;
- esercizio del diritto di voto:
 - * 1 giorno per i giovani residenti da 50 a 500 Km di distanza dal luogo di servizio;
 - * 2 giorni per i giovani residenti oltre 500 Km dal luogo di svolgimento del servizio.

Nel computo dei permessi per i due casi sopra citati (consultazioni elettorali ed esercizio diritto di voto) non sono compresi i giorni di riposo settimanale previsti dal progetto.

10.4. Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la

domenica a secondo dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali.

10.5. I permessi vengono fruiti dal giovane, in accordo con l'Ente, compatibilmente con le esigenze del monitoraggio esterno organizzato dalla Regione, la cui partecipazione è obbligatoria, del progetto di servizio e della formazione; di norma debbono essere richiesti all'operatore locale di progetto della sede di attuazione almeno quarantotto ore prima della data di inizio.

10.6. Non sono previsti giorni aggiuntivi di permesso per i viaggi.

10.7. Eventuali giorni di permesso non usufruiti non possono essere remunerati.

10.9. La fruizione di giorni di permesso eccedenti quelli indicati nella precedente voce 10.1 deve essere comunicata dall'Ente alla Regione, che adotta l'esclusione dal progetto senza dover attivare il procedimento sanzionatorio.

11. Orario di servizio

11.1 I progetti devono prevedere un orario di attività non inferiore a:

- IPOTESI A) venticinque ore settimanali, ovvero un monte ore di 100 ore mensili;

- IPOTESI B) venti ore settimanali, ovvero un monte ore di 80 mensili;

- IPOTESI C) quindici ore settimanali, ovvero un monte ore di 60 mensile.

11.2. Nel caso in cui il progetto abbia optato per la soluzione del monte ore i giovani in servizio civile dovranno essere impegnati in modo continuativo per almeno:

- dodici ore settimanali nelle ipotesi A) e B)

- dieci ore settimanali nell'ipotesi C),

ovvero un altro orario settimanale indicato alla voce 8 del progetto, da articolare su quattro o cinque giorni a seconda di quanto previsto per la realizzazione del progetto.

I giorni di permesso retribuito rientrano nel computo del monte ore previsto dal progetto.

11.3. Nelle ore di servizio civile rientrano anche i periodi di formazione generale e specifica e di monitoraggio interno ed esterno organizzato dalla Regione.

11.4. Il monte ore previsto non può essere esaurito prima del termine del progetto, né è possibile tenere in servizio i giovani oltre la durata del progetto.

11.5. Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per ogni mese di durata del progetto, a partire dalla data di inizio.

11.6. L'ente deve mantenere per tutta la durata del progetto il numero di ore settimanali ovvero l'orario di servizio riferito al monte ore dallo stesso previsto.

Sarà cura dell'ente attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di

riferimento, atteso che per i giovani in servizio civile non è prevista l'applicazione della disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste. E' quindi compito dell'Ente che realizza il progetto organizzare gli orari di servizio, sulla base di quanto sopra precisato.

In casi eccezionali, che non possono essere assunti a sistema di gestione dell'orario dei giovani, atteso che sistematiche protrazioni non possono essere consentite, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, l'ente si attiverà per fare "recuperare" le ore in più entro il mese successivo, con l'avvertenza che i giorni effettivi di servizio dei giovani non possono essere inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

Analogamente, qualora in casi eccezionali dovessero essere effettuate ore in meno rispetto a quelle giornaliere previste, l'ente si attiverà per far svolgere le ore non prestate entro il mese successivo.

Eventuali variazioni dell'orario sono comunicate al giovane in servizio civile con un preavviso di almeno 48 ore.

12. Termine del servizio: richiesta attestato

12.1 Hanno diritto ad ottenere l'attestato da cui risulta l'effettuazione del periodo di SCR svolto con l'indicazione dell'Ente e del progetto i giovani che hanno effettuato tutto il periodo di servizio previsto dal progetto ed i giovani assegnati quali subentranti che abbiano portato a termine il progetto.

12.2 L'attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di SCR pari almeno alla metà della durata del progetto e comunque 5 mesi di attività.

12.3 L'attestato deve essere richiesto dal giovane per il tramite dell'ente titolare di progetto (o del capofila per le co-progettazioni), utilizzando l'apposito modulo di richiesta.

griglia dei criteri di selezione e valutazione dei progetti scr (ex allegato 1bis)

Nota metodologica

La costruzione della griglia di valutazione dei progetti è stata sviluppata sulla base della seguente metodologia.

- a) Le voci della scheda progetto sono state raggruppate lungo le seguenti tre dimensioni:
1. *caratteristiche dei progetti (CP)*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (attività previste, obiettivi e numero dei giovani richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
 2. *caratteristiche organizzative (CO)*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative e monitoraggio, attività di sensibilizzazione, ecc...);
 3. *caratteristiche delle conoscenze acquisibili (CA)*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai giovani, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.
- b) Sono state individuate le variabili in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.
- c) Per ogni variabile sono state individuate le principali modalità di variazione ed i relativi indicatori per l'attribuzione dei punteggi.

Coerenza generale del progetto.

La coerenza generale rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine di realizzare le attività previste e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

DEFLETTORI

*(in aggiunta a quanto previsto negli allegati A1, A3 e A5)
Sanzioni ricevute dall'ente nel suo complesso nell'anno precedente alla scadenza progettuale in corso.*

Sono state individuate tre tipologie di deflettori:

- a) *le sanzioni con sola diffida per iscritto comminata a seguito di infrazioni di lieve entità;*
- b) *le sanzioni con diffida per iscritto all'ente principale a seguito delle seguenti sanzioni: revoca del progetto; interdizione di 1 anno dal presentare progetti;*

cancellazione dall'albo; comminate a singole sedi di attuazione di progetto, ovvero ad enti legati al principale dai diversi vincoli ed accordi di partenariato previsti dalla circolare 23 settembre 2013 concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale";

c) Enti inadempienti rispetto agli impegni assunti con la sottoscrizione della scheda d'attuazione del Protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. riferita agli ultimi progetti scr attivati.

Il punteggio dei deflettori è pari a:

- 6 punti per la sanzione di cui al precedente punto a);
- 8 punti per la sanzione di cui al precedente punto b);
- 8 punti per la rilevazione d'inadempienza di cui al precedente punto c).

Il punteggio totale del progetto è calcolato nel seguente modo:

$$TP = [(CP + CO + CA + COE) - (DF)]$$

dove:

TP = punteggio totale del progetto;

CP = (v1 + v2 +vn);

CO = (v1 + v2 +vn);

CA = (v1 + v2 +vn);

COE= (P coerenza);

DF = (DFa+DFb+DFc).

Il punteggio massimo ottenibile è di 60.

GRIGLIA VALUTAZIONE

CARATTERISTICHE PROGETTO							
Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione		Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
1	Ente proponente e il progetto e eventuali altri enti intervenuti nella co-progettazione	possibilità di presentare congiuntamente un progetto (co-progettazione)	Assente	0	0-4,5	Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata, che: 1)assieme condividano obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, sedi e risorse, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica; 2)sottoscrivano l'accordo di coprogettazione (di cui all'allegato2 G.R. sui criteri regionali) 3)diano evidenza e seguito ai percorsi previsti e condivisi a livello di Piano provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C.(da documentare a progetto) PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE	4,5
			<p>Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C. e trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile -----</p> <p>Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C., trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile e si realizzi in ambito distrettuale (da indicare nel progetto) o di Unione dei Comuni</p>	3,5			
4	Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento (con la situazione di partenza) entro il quale si realizza il progetto; bisogni-utilità sociale sui quali si vuole intervenire col progetto; identificazione dei destinatari del progetto	Generica con dati parziali di riferimento		2	2-8	Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti territoriali, dell'area di intervento e dei bisogni sui quali si intende intervenire con il progetto, unitamente ad una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto è un presupposto Importante della sua rilevanza	8
		Specifica con dati di riferimento sia territoriali, che dell'area di intervento con descrizione della situazione di partenza sulla quale il progetto intende incidere		4			

		<p>Specifica con dati di riferimento sia territoriali, che dell'area di intervento, con descrizione della situazione di partenza sulla quale il progetto intende incidere, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione, e l'indicazione del/i bisogno/i, dell'utilità sociale perseguiti dal progetto</p>	6			
		<p>Specifica con dati di riferimento sia territoriali, che dell'area di intervento, con descrizione della situazione di partenza sulla quale il progetto intende incidere, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione, e l'indicazione del/i bisogno/i, dell'utilità sociale perseguiti dal progetto, con chiara identificazione dei destinatari diretti del progetto</p>	8			
5	Obiettivi del progetto	Generici o incompleti	2	2-8	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con le attività previste e con la crescita dei giovani coinvolti, rappresentano, le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	8
		Generici o incompleti e congrui, coerenti con la descrizione della voce 4	4			
		Specifici/completi e congrui, coerenti con la descrizione della voce 4, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione, e con indicatori (ex ante ed ex post) riferiti alle attività	6			
		Specifici/completi e congrui, coerenti con la descrizione della voce 4, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione, e con indicatori (ex ante ed ex post) riferiti alle attività; obiettivi relativi alla crescita dei giovani coinvolti	8			
6	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei giovani in SCR, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo e i destinatari delle attività	Descrizione parziale o generica delle attività (ente e giovani) per il raggiungimento degli obiettivi fissati	2	6-12	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dai giovani. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto	12
		Descrizione completa delle attività (ente e giovani) per il raggiungimento degli obiettivi fissati, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione	4			
		Descrizione parziale sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto	2			

	Descrizione completa sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione	4			
	Descrizione parziale o generica delle modalità di impiego dei giovani in SCR	2			
	Descrizione completa delle modalità di impiego dei giovani in SCR, distinti per area d'intervento e per sede d'attuazione	4			

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto	Elementi posti a base della valutazione		Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
14 Criteri e modalità di selezione dei giovani in SCR	Criteri di selezione diversi da quelli SCR o non idonei o inapplicabili, con conseguente ricorso ai criteri del SCR		0	0-2	Si valorizzano i progetti che sperimentano i criteri di selezione SCR	2
	Criteri di selezione SCR		2			
	Innovatività – Progetti che prevedano l'opportunità di partecipare al SC a favore dei giovani disabili (certificati L.104/92) e/o ai giovani con disagio sociale, nonché ai giovani con bassa scolarizzazione (da precisare) e/o ai giovani che in precedenza abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati	Assente	0	0-3,5	Si ritiene di apprezzare quei progetti: - che prevedano la predetta quota, a conferma nei fatti del carattere "universale" del Servizio Civile - che abbiano selezionato alcuni dei giovani in parola nel/i progetto/i "attivi", fornendo adeguata documentazione - che prevedano coerenti azioni compensative alla voce 5.3 "Ruolo ed attività previste per i giovani nell'ambito del progetto" della scheda progetto PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE	3,5
	valorizzare una quota del 25% (arrotondata per eccesso all'unità) dei posti richiesti a favore di tutti o parte dei giovani anzidetti	3,5				

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Voce scheda progetto	Elementi posti a base della valutazione	Punteggi o	Range	Razionale	Punteggio massimo
----------------------	-----------------------------------------	------------	-------	-----------	-------------------

18	Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV	Assenti	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze certificate e riconosciute	4
		Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto	2			
		Certificate e riconosciute da Enti terzi	4			
27	Contenuti formazione specifica	Parziali rispetto alle attività previste dal progetto	2	2-4	Si tende a valorizzare progetti con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto ai contenuti tutte le attività previste dai singoli progetti	4
		Completi rispetto alle attività previste dal progetto	4			
28	Durata della Formazione specifica	Da 50 a 59 ore	0	0 -4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione specifica superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 60 a 70 ore	2			
		Oltre 70 ore	4			
Coerenza del progetto		Strettezza della relazione tra obiettivi, analisi del contesto ed attività previste dal progetto	Fino a 5		Una stretta relazione tra le componenti fondamentali del progetto rappresenta un indice di una buona progettazione e un indicatore della sua concreta fattibilità	10
		Strettezza della relazione tra le attività previste dal progetto con i tempi, le risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo, programmi di formazione specifica, eventuali obblighi imposti ai giovani, tecniche di monitoraggio per la formazione specifica	Fino a 5			

CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (EX
scheda 1 E)

CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna, in conformità alle finalità della L.R. 20/03, promuove l'esperienza del Servizio Civile Regionale nello spirito di leale collaborazione con lo Stato Italiano e le istituzioni nazionali competenti e organizza tale opportunità di partecipazione alla vita della comunità locale, integrando le disposizioni della normativa nazionale vigente in materia di Servizio Civile Nazionale e considerando in particolare la proposta di Servizio Civile Regionale una valida occasione di sostegno all'integrazione, alla promozione della coesione sociale e quale strumento di pace e convivenza civile tra i popoli e le differenti culture.

La Regione e gli Enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Regionale:

- sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti, mediante servizi di utilità sociale, iniziative di solidarietà e gestione/trasformazione dei conflitti, sia in contesti locali che in ambito internazionale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale;

- considerano che il Servizio Civile Regionale propone ai giovani l'investimento di un periodo della loro vita, in un momento critico di passaggio all'età e alle responsabilità dell'adulto, e si impegnano perciò a far sì che tale proposta avvenga in modo non equivoco, dichiarando cosa al giovane si propone di fare e cosa il giovane potrà apprendere durante il Servizio Civile Regionale presso l'ente, in modo da metterlo nelle migliori condizioni per valutare l'opportunità della scelta;

- affermano che il Servizio Civile Regionale presuppone come metodo di lavoro "l'imparare facendo", a fianco di

persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno;

- riconoscono il diritto dei giovani di essere impegnati per le finalità del progetto e non per esclusivo beneficio dell'ente, di essere pienamente coinvolti nelle diverse fasi di attività del progetto, di verifica critica e riprogettazione degli interventi e delle azioni, di non essere impegnati in attività non condivise dalle altre persone dell'Ente che partecipano al progetto, di operare in affiancamento a persone più esperte in grado di guidarli e di insegnare loro facendo insieme; di potersi confrontare con l'Ente secondo procedure certe e chiare fin dall'inizio a partire dalle loro modalità di presenza nell'Ente, di disporre di momenti di formazione, verifica e discussione del progetto, proposti in modo chiaro ed attuati con coerenza;

- chiedono ai giovani di accettare il dovere di apprendere, farsi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività dell'Ente indicate nel progetto di Servizio Civile Regionale, aprendosi con fiducia al confronto con le persone impegnate nell'Ente, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, valorizzando le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e migliorarlo;

- si impegnano a far parte di una rete di soggetti che a livello nazionale e regionale accettano e condividono le stesse regole per attuare obiettivi comuni, sono disponibili al confronto e alla verifica delle esperienze e dei risultati, nello spirito di chi rende un servizio al Paese ed intende condividere il proprio impegno con i più giovani;

- condividono l'idea di un Servizio Civile, come "bene pubblico", che coinvolge la persona in tutto l'arco della sua vita, sia come protagonista dell'esperienza che come beneficiaria di una specifica formazione civica. Un servizio alla collettività da iscrivere tra le realtà che costituiscono il "bene comune" da rigenerare e da rianimare nei territori e per l'intera comunità locale. Per raggiungere questo obiettivo la Regione, attraverso la Legge Regionale 20 del 2003, ha promosso i Coordinamenti Provinciali degli Enti di servizio civile (CO.PR.E.S.C.), che sono associazioni miste pubblico - privato ed originali sistemi partecipativi per accrescere conoscenza, competenza e dignità nella proposta di Servizio Civile;

- promuovono l'esperienza di Servizio Civile Regionale proponendola ai giovani cittadini tra i 18 e i 29 anni, così come agli adulti, agli anziani e ai minori, "senza distinzione di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza" con l'obiettivo comune del sostegno all'integrazione, da realizzarsi sia ad un livello interistituzionale (livello regionale, livello provinciale e distrettuale) che fra le generazioni, i giovani cittadini, gli individui e la propria comunità locale. Una proposta di Servizio Civile radicata nella comunità che aiuti i giovani cittadini a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse presenti nel territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica e di impegno per la giustizia. Un percorso finalizzato anche a valorizzare tutti i giovani come protagonisti di azioni di aiuto, di sensibilizzazione, di mediazione culturale e linguistica a favore dell'intera comunità;

- collaborano alla costruzione di un Servizio Civile orientato alla promozione del "diritto alla pace", come frutto di un "cammino di pace", che nasce dall'esperienza maturata con gli obiettori di coscienza, frutto della giustizia e della solidarietà, della cooperazione fra i popoli e della riconciliazione. Insomma, come esperienza conseguente ad un vasto insieme di scelte e pratiche nonviolente che nel loro complesso contribuiscono a costruire futuri di pace in Emilia-Romagna e nel mondo. Un'esperienza di cittadinanza che coinvolge responsabilità e doveri pubblici, impegna dimensioni personali e collettive, riguarda una dimensione educativa e formativa complessa.

data.....

Il Responsabile del Servizio
regionale competente per il
servizio civile

Il legale rappresentante
dell'Ente titolare del
progetto SCR

Il giovane in SCR

CONTRATTO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE

**in conformità al combinato disposto dall'art. 9, comma 2, della
L.R.20/2003 e dall'art. 8, comma 2, del D.Lgs.77/2002**

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito indicata "Regione", nella
persona del Responsabile del Servizio competente in materia di
servizio civile

E

la/il sig.ra/sig. _____ C.F. _____
nata/o il __/__/____ a _____ - _____ -
e residente/con domicilio in _____, _____ n.____
di seguito indicata/o come "Giovane"

PREMESSO

che in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. ____
del __/__/____, con determinazione dirigenziale n. _____ del
__/__/____ è stato approvato il progetto "_____" di
seguito indicato come PROGETTO, presentato dall'Ente _____
di seguito indicato come Ente, da realizzarsi nella sede
di _____ che il suddetto progetto è stato inserito
nell'apposito avviso provinciale per la selezione dei giovani da
impegnare in progetti di servizio civile regionale, pubblicato il
__/__/____ nella sezione "servizio civile" del portale regionale
delle politiche sociali;

l'Ente, verificata la sussistenza dei requisiti, di cui alla
L.R.20/2003 e ss.mm. e ii., alla deliberazione di Giunta regionale
n.____/____ e alla determinazione dirigenziale n._____/____, in
capo ai partecipanti al progetto sopra indicato, ha inviato la
graduatoria nell'ambito della quale la/il giovane risulta
utilmente collocata/o;

che l'articolo 9, comma 2, della L.R.20/2003 e ss.mm. e ii. come
sostituito dall'art.39 della L.R.8/2014, prevede che gli idonei
selezionati siano avviati al servizio civile regionale sulla base
di un contratto, stipulato tra la Regione ed i singoli giovani,
contenente la data di inizio del servizio, attestata dal
responsabile dell'Ente, il trattamento economico e giuridico
nonché le norme di comportamento cui i giovani devono attenersi
con le relative sanzioni;

che i rapporti tra Enti e giovani del servizio civile regionale sono regolati dalla disciplina approvata con deliberazione di Giunta regionale n. ___/___, disponibile all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile/documenti/disciplina-rapporto-giovani-enti-SCR>, nella quale, tra l'altro, è previsto che gli Enti accreditati devono impegnare i giovani esclusivamente per le finalità del progetto e garantire agli stessi il pieno coinvolgimento mediante momenti di formazione e verifica, nel rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della "carta di impegno etico del SCR";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente contratto

ART. 1 (oggetto)

Il contratto di servizio civile regionale (di seguito SCR) definisce il trattamento economico e giuridico connesso all'attività di SCR effettuata dalla/dal giovane presso l'Ente accreditato per la realizzazione del progetto, nonché le norme di comportamento alle quali la/il giovane deve attenersi e le relative sanzioni.

ART. 2 (decorrenza e durata del servizio civile regionale)

Il presente SCR contratto ha decorrenza dal ___/___/___, e terminerà il giorno ___/___/___.

La/Il giovane si impegna a presentarsi in data ___/___/___, alle ore __, per gli adempimenti iniziali presso l'Ente _____ in _____ e per la

realizzazione del progetto in _____.

La mancata presentazione della/del giovane nel luogo ed alla data sopra indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore (malattia certificata o gravi e particolari motivi comunicati e valutati dall'Ente).

ART. 3 (modalità di svolgimento del servizio civile regionale)

Le modalità operative dell'attività di SCR sono dettagliatamente indicate nel progetto "_____".

ART. 4 (trattamento economico)

La Regione corrisponde alla/al giovane, per l'impegno profuso, un assegno mensile del SCR pari a ___ euro, corrispondente ad un importo giornaliero di ___ euro per 30 giorni convenzionali al mese, che in presenza di altri cespiti concorre, ai fini fiscali, alla formazione del reddito imponibile.

In base alle disposizioni fiscali vigenti, sull'assegno mensile del SCR corrisposto a soggetti non residenti fiscalmente in Italia

deve essere operata una ritenuta IRPEF del 30% applicata a titolo d'imposta (perciò definitiva). Si evidenzia, altresì, che:

A) l'assegno mensile del SCR sarà erogato solo previa compilazione da parte dell'interessata/o della "Dichiarazione delle detrazioni d'imposta" e, per i giovani provenienti da altri Paesi, della "Residenza fiscale" (quest'ultima da ripetere per ogni anno solare);

B) l'assegno mensile del SCR sarà pagato regolarmente se la comunicazione delle assenze, da inviare a cura dell'Ente titolare del progetto o della co-progettazione, giungerà alla regione entro il secondo giorno del mese successivo a quello di competenza (per es. le assenze di ottobre devono pervenire alla regione entro il 2 novembre);

C) l'assegno mensile del SCR (ad eccezione del mese di dicembre, si veda punto D) verrà corrisposto entro la fine del mese successivo a quello di competenza (per es. l'assegno scr di ottobre verrà corrisposto entro la fine di novembre);

D) l'assegno mensile del SCR di dicembre, invece, sarà corrisposto entro la fine del successivo mese di febbraio e non potrà beneficiare - per gli aventi diritto - della detrazione d'imposta (la detrazione d'imposta, infatti, viene applicata per anno solare). La conseguenza è che l'assegno mensile del SCR di dicembre sarà decurtato dell'imposta IRPEF, somma che potrà in parte essere restituita al termine del progetto di SCR in sede di conguaglio (occorrerà comunque verificare i conteggi del conguaglio al momento dell'interruzione, o della conclusione, per accertare l'eventuale restituzione);

E) l'assegno scr sarà ridotto del 23% - pari all'aliquota IRPEF del primo scaglione di reddito - nei confronti dei giovani che, contemporaneamente al servizio civile, hanno un lavoro per il quale usufruiscono già della detrazione d'imposta e che quindi non richiedono l'applicazione delle detrazioni per lavoro sull'assegno SCR;

F) con la corresponsione dell'ultimo assegno mensile del SCR verranno conteggiate e trattenute, se dovute, le addizionali regionale e comunale all'IRPEF (la quantificazione della trattenuta varia da Comune a Comune) e il conguaglio IRPEF.

Sono a carico dell'Ente accreditato, oltre alla stipula e al conseguente onere assicurativo della polizza individuata dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per i rischi connessi alle attività svolte nell'ambito del progetto SCR, i costi derivanti dalla partecipazione alla formazione generale e specifica.

ART. 5 (permessi e malattie)

Durante il SCR la/il giovane potrà usufruire, per esigenze personali, di un massimo di ___ giorni di permesso retribuito, la cui articolazione dovrà essere compatibile con l'attuazione del progetto, e potrà assentarsi per malattia, comprovata da relativa certificazione medica, per un massimo di ___ giorni retribuiti. Le

predette giornate se, rispettivamente, autorizzate dall'Ente o certificate dal medico non comportano la riduzione dell'assegno mensile SCR.

ART. 6 (diritti della/del giovane in servizio civile regionale)

La/Il giovane, oltre che al trattamento economico e alla fruizione dei giorni di permesso e di malattia di cui ai precedenti articoli 4 e 5, ha diritto:

- a) ad essere ricevuta/o all'atto della presentazione in servizio, dal responsabile del servizio civile o dal rappresentante legale dell'Ente accreditato o dal responsabile locale dell'Ente accreditato o dall'Operatore locale di progetto;
- b) a ricevere, all'atto della presentazione in servizio copia della "Disciplina del rapporto dei giovani in servizio civile regionale con gli Enti titolari dei progetti", copia del contratto di assicurazione stipulata dall'Ente in suo favore, copia dei modelli relativi alla dichiarazione delle detrazioni, alla comunicazione del domicilio fiscale per i giovani provenienti da altri Paesi, al modulo "IBAN" per l'accreditamento dell'assegno mensile SCR, un apposito documento contenente l'indicazione delle persone di riferimento con le responsabilità dalle medesime ricoperte;
- c) ad essere impegnata/o nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore e all'articolazione settimanale indicata nel progetto;
- d) alla corresponsione del vitto e dell'alloggio secondo le modalità previste nel progetto, nel caso in cui lo stesso preveda la fornitura di tali servizi;
- e) alla formazione generale indicate dalle Linee Guida non inferiore a 30 ore nonché alla formazione complessiva (generale e specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto, secondo le modalità indicate nello stesso) non inferiore alle 100 ore;
- f) ad essere impegnata/o nel rispetto della sua dignità e personalità ed esclusivamente per gli obiettivi e per le attività indicati nel progetto, presso la sede di attuazione prevista;
- g) alla copertura assicurativa;
- h) a fruire dei permessi retribuiti compatibilmente con le esigenze di realizzazione del progetto;
- i) ad assentarsi nelle altre ipotesi previste nell'allegato al presente contratto, provvedendo a fornire adeguata documentazione;
- j) alla fruizione di eventuali benefici o al rilascio dei crediti formativi da parte di soggetti diversi dalla regione, in conformità alle previsioni del progetto;
- l) al rilascio dell'attestato di svolgimento del SCR, da parte della regione, qualora siano stati svolto almeno la metà della durata del progetto e comunque cinque mesi di attività, o venga portato a termine il progetto in caso di assegnazione quale subentrante.

ART. 7 (doveri della/del giovane in servizio civile regionale)

La/Il giovane nello svolgimento del SCR è tenuta/o ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività della/del giovane nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare la/il giovane ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno e all'indirizzo indicati nel presente contratto;
- b) comunicare prontamente, comunque entro il giorno di inizio del SCR, per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia o interruzione allo svolgimento del SCR;
- c) comunicare tempestivamente all'ente, comunque entro le ore 9 del primo giorno di assenza,, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;
- d) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio civile in cui la/il giovane è inserita/o, impartite dall'Operatore locale del progetto;
- e) partecipare obbligatoriamente alla formazione generale, nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- f) partecipare obbligatoriamente alle attività di monitoraggio interno del progetto e di monitoraggio esterno organizzato dalla Regione;
- g)rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al servizio civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- h) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore locale di progetto;
- i) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta uniformata alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- j) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- k) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
- l) interrompere il rapporto di servizio civile, a seguito del provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito, qualora non sussistano le condizioni per il reinserimento presso altro Ente per il tempo residuo al completamento dei mesi di servizio civile di tutti i giovani coinvolti nel medesimo progetto.

ART. 8 (sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)

In caso di violazione dei doveri di cui all'articolo 7 del presente contratto, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, alla/al giovane in SCR sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) rimprovero scritto;
- b) decurtazione della paga, da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;
- c) esclusione dal servizio.

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

Alla/Al giovane responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

ART. 9 (infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari a un giorno di servizio).

Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano alla/al giovane in SCR per:

- a) inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività e all'assenza per malattia e per maternità, alla frequenza dei corsi di formazione generale e/o specifica;
- b) condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri giovani;
- c) negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

ART. 10 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio).

La sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica alla/al giovane in SCR per:

- a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto e della detrazione dell'assegno di importo pari a un giorno di servizio;

- b) rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dall'Operatore locale di progetto o del responsabile locale dell'Ente accreditato;
- c) comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti.

ART. 11 (infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal servizio civile regionale).

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal SCR si applica alla/al giovane per:

- a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- b) persistente e insufficiente rendimento della/del giovane, che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
- c) comportamento da cui derivi un danno grave all'Ente, alla Regione o a terzi;
- d) comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
- e) assenza arbitraria ed ingiustificata dal servizio, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'Ente;
- f) assenze ingiustificate;
- g) partecipazione alla formazione generale e/o specifica per un numero di ore inferiore al 70% di quelle previste per ciascuna tipologia.

ART. 12 (procedimento disciplinare)

Le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 8 del presente contratto sono adottate previa contestazione scritta dell'addebito e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati. La contestazione è effettuata tempestivamente dalla Regione sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente accreditato e contestualmente resa nota all'interessato dall'Ente stesso, in ordine al comportamento della/del giovane che si presume costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 7. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata dal comportamento. Deve, altresì, contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui la/il giovane, che ha comunque facoltà di essere sentito, ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. La Regione adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte della/del giovane. Il provvedimento sanzionatorio deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando

le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni della/del giovane nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

ART. 13 (norme di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 20 del 2003, alla L.64 del 2001, al D.Lgs. n.77 del 2002, nonché ai successivi provvedimenti amministrativi in materia di SCR e di servizio civile nazionale.

Il presente contratto e la "Disciplina del rapporto dei giovani in servizio civile regionale con gli Enti titolari dei progetti"¹⁾ dovranno essere debitamente controfirmati per accettazione dalla/dal giovane e dovranno essere restituiti in copia alla Regione, unitamente alle dichiarazioni fiscali, anagrafica e dell'Iban, entro 3 giorni dall'inizio del SCR e comunque entro il giorno 2 del mese successivo, a cura del rappresentante legale (o del Responsabile del servizio civile accreditato o del Responsabile locale dell'ente accreditato o dell'Operatore locale di progetto), che indicherà in calce la data della effettiva presentazione in servizio della/del giovane.

Letto, approvato e sottoscritto

Responsabile del Servizio regionale competente in materia di servizio civile

GIOVANE IN SCR

Data di effettiva presentazione in servizio: _____

Firma Rappresentante legale dell'Ente (o del Responsabile del servizio civile accreditato/Responsabile locale dell'Ente accreditato/Operatore locale di progetto)
(timbro dell'Ente)

¹⁾ la "Disciplina del rapporto dei giovani in SCR con gli Enti titolari dei progetti" è disponibile all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile/documenti/DISCIPLINARAPPORTOGIOVANIENITISCR.pdf> per essere scaricata, letta, sottoscritta e restituita alla regione unitamente al contratto SCR.

criteri aggiuntivi regionali di valutazione dei progetti SCN

I criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile sono quelli riportati nell'all.1, ai sensi e ad integrazione del Prontuario vigente approvato con D.M.30/5/2014.

Inoltre si prevede esplicitamente, sempre in conformità al succitato Prontuario, che:

1.il numero minimo dei giovani da impegnare nei progetti presentati dagli enti accreditati in ambito regionale sia ridotto da quattro a due;

2.gli enti iscritti autonomamente o in forma associata nell'albo regionale del servizio civile possano presentare congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna lo stesso progetto (coprogettazione), sottoscrivendo l'Accordo per la coprogettazione del servizio civile di cui all'all.2;

3.al verificarsi di una delle seguenti situazioni, il punteggio aggiuntivo regionale (20 punti) NON verrà riconosciuto agli Enti:

a. che non presentino, ovvero presentino solo per una parte delle voci progettuali sotto indicate, gli esiti finali del monitoraggio interno del progetto di servizio civile finanziato e presentato alla Regione due anni precedenti a quello in corso al momento della scadenza, riportandoli in sintesi ed esplicitando le ricadute sulla progettazione in corso esclusivamente all'inizio della voce 6, con riferimento preciso:

- 1) al contesto di riferimento,
- 2) ai destinatari,
- 3) agli obiettivi,
- 4) alle attività dei giovani.

L'obbligo sussiste per tutti gli Enti che nella scadenza progettuale di cui sopra abbiano avuto finanziati progetti di servizio civile, anche per quelli che nella nuova scadenza progettuale intendono partecipare ad una coprogettazione o progettare in altri settori o aree d'intervento;

b. che non consegnino l'istanza di presentazione dei progetti di cui all'allegato 3, in conformità al Prontuario vigente opportunamente integrata, o dagli accertamenti effettuati dalla Regione Emilia-Romagna risultino inadempienti rispetto agli impegni assunti con la sottoscrizione della scheda d'attuazione del Protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C. riferita ai progetti presentati alla Regione due anni precedenti a quello in corso al momento della scadenza progettuale. In questo ultimo caso l'azzeramento del punteggio aggiuntivo regionale verrà attuato

qualora nella valutazione dei progetti di servizio civile di cui sopra un Ente abbia beneficiato, anche parzialmente, del punteggio aggiuntivo regionale e, in fase di attuazione delle previsioni progettuali non abbia partecipato e non abbia realizzato, anche solo in parte, le ore di promozione caricate in Helios e gli impegni assunti con la scheda d'attuazione del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti per la realizzazione dei progetti presentati alla Regione due anni precedenti a quello in corso al momento della scadenza progettuale;

c. dei territori provinciali nei quali non verrà approvato e sottoscritto il Piano Provinciale del Servizio Civile;

d. che prevedano requisiti d'accesso al progetto per i giovani interessati;

e. che non avranno trasmesso il progetto nel formato ".doc" (senza caselle di testo).

Ai fini che precedono, la presenza di 1 solo Ente in coprogettazione con le caratteristiche suddette comporterà la non attribuzione del punteggio aggiuntivo regionale all'intera coprogettazione;

4. Si prevede, altresì, la predisposizione di graduatorie provinciali dei progetti di servizio civile nazionale, in base alle sedi d'attuazione dei progetti e il punteggio minimo di 60 punti per consentire l'avvio dei progetti in ciascuna graduatoria (gli eventuali posti residui di una graduatoria, non attribuiti per mancanza di progetti, verranno distribuiti nuovamente tra le restanti graduatorie provinciali secondo le percentuali sotto indicate). Allo scopo si prevede una ripartizione provinciale dei posti disponibili con riferimento alle seguenti percentuali:

Bologna	21,1%
Ferrara	11,4%
Forlì - Cesena	11,4%
Modena	13,9%
Parma	10,3%
Piacenza	8,2%
Ravenna	6,4%
Reggio Emilia	9,0%
Rimini	8,3%;

5. Gli Enti intenzionati a finanziare posti di servizio civile nazionale devono farlo nei termini indicati nel decreto n.338/2015 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, precisandolo nell'istanza di presentazione dei progetti;

6. Il requisito previsto dalla circolare 23/9/2013 del DGSCN, riferito alla disponibilità di un sito web, deve attuarsi con un

collegamento, disponibile nella home page, alla pagina informativa sul servizio civile, conformemente alle previsioni dei bandi per i progetti finanziati. Il mancato rispetto di quanto precede comporterà anche l'impossibilità di attribuire il punteggio aggiuntivo regionale di cui al precedente punto 3. e di presentare progetti di servizio civile regionale;

7. Gli atti conseguenti e attuativi relativi al procedimento di valutazione dei progetti di servizio civile (approvazione della graduatoria dei progetti, dello schema di bando per individuare i giovani da avviare al Servizio Civile, delle modifiche alle previsioni progettuali, ecc.) saranno approvati con provvedimento del Dirigente responsabile del servizio regionale competente per il servizio civile;

8. Si ribadisce da ultimo che:

1. per la procedura di valutazione dei progetti, così come per quella dell'accreditamento/adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale del servizio civile, la Regione si rapporterà esclusivamente con l'Ente accreditato, o con l'Ente capofila della coprogettazione;

2. il principio della delega non appartiene al sistema regionale di servizio civile e pertanto ciascun Ente dovrà avere propri referenti (dipendente/a contratto per Enti pubblici; dipendente/a contratto/volontario per organizzazioni private) diversi da quelli degli altri Enti.

9. Si dispone la pubblicazione dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione dei progetti nel portale regionale delle politiche sociali - sezione servizio civile (<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile>) e sul Bollettino ufficiale regionale.

Voce scheda progetto	ulterior e valutazi one regional e	Indicatore regionale	Punt eggi o reg. le	Ran ge reg ion ale	Razionale regionale	Pun teg gio max reg .le
1 Ente proponen te il progetto e eventual i altri enti interven uti nella co- progetta zione	possibil ità di presenta re congiunt amente un progetto (co- progetta zione)	Assente	0		Si valorizzano progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata, che: 1)assieme condividano obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, sedi e risorse, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica; 2)sottoscrivano l'accordo di coprogettazione (di cui al facsimile allegato2) 3)diano evidenza e seguito ai percorsi previsti e condivisi a livello di Piano provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C. (da documentare a progetto)	4,5
		Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C. e trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile -----	3,5	0- 4,5		
		Co-progettazione che prende il via da analisi/valutazioni realizzate in ambito CO.PR.E.S.C., trovi indicazione nel Piano provinciale del servizio civile e si realizzi in ambito distrettuale (da precisare nella voce 6) o di Unione dei Comuni	4,5			

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggio regionale	Rango regionale	Razionale regionale	Punteggio max regionale
----------------------	---------------------------------	----------------------	---------------------	-----------------	---------------------	-------------------------

18	Criteri e modalità di selezione dei volontari	<p>Innovatività - Progetti che prevedano l'opportunità di partecipare al SC a favore dei giovani disabili (certificati L.104/92) e/o ai giovani con disagio sociale, nonché ai giovani con bassa scolarizzazione (da precisare) e/o ai giovani che in precedenza abbiano presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati</p>	<p>Assente</p> <hr/> <p>valorizzare una quota del 25% (arrotondata per eccesso all'unità) dei posti richiesti a favore di tutti o parte dei giovani anzidetti</p>	0	0-3,5	<p>Si ritiene di apprezzare quei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che prevedano la predetta quota, a conferma nei fatti del carattere "universale" del Servizio Civile - che abbiano selezionato alcuni dei giovani in parola nel/i progetto/i "attivi", fornendo adeguata documentazione - che prevedano coerenti azioni compensative alla voce 8.3 "Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto" della scheda progetto <p>PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE</p>	3,5
----	-----------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	-------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

Voce scheda progetto	ulteriore valutazione regionale	Indicatore regionale	Punteggi regionali	Rang regionale	Razionale regionale	Punteggio max regionale
----------------------	---------------------------------	----------------------	--------------------	----------------	---------------------	-------------------------

24	Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto	Adesione e partecipazione al Piano provinciale e alle attività e iniziative promosse dai <u>CO.PR.E.S.C</u>	Assente Approvazione e sottoscrizione del Piano Provinciale del Servizio Civile nella sua completezza.	0 12	0-12 Si intendono valorizzare quei progetti che aderiscono, sottoscrivono e realizzano nella sua completezza il Piano Provinciale del Servizio Civile definito in ambito Co.Pr.E.S.C., da recepire coerentemente nelle previsioni progettuali (voci 6, 7, 8). L'adesione parziale al Piano comporta la NON attribuzione del punteggio aggiuntivo regionale.	12
PUNTEGGIO NON FRAZIONABILE						

Indicazioni ulteriori per la corretta compilazione e presentazione schede progetto

1. procedere alla compilazione di tutte le voci progettuali obbligatorie previste nel Prontuario approvato con il D.M. 30/05/2014, evitando il rinvio alle previsioni contenute in allegati;

2. gli Enti che acquistano sistemi accreditati dagli Enti di prima classe è necessario che alleghino la descrizione degli stessi per poter eventualmente ottenere il punteggio aggiuntivo regionale nella valutazione delle relative voci progettuali (il punteggio aggiuntivo regionale non verrà attribuito a chi non allega la descrizione dei sistemi accreditati acquistati);

3. nelle voci n. 17 e n. 20 della scheda progetto gli Enti NON dovranno riportare le specifiche attività coordinate e congiunte, rispettivamente, relative alla sensibilizzazione e alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno, limitandosi a descrivere quanto richiesto dal Prontuario e a precisare se l'Ente parteciperà alle predette attività coordinate e congiunte evidenziate nel piano provinciale del servizio civile.

**Accordo per la coprogettazione
del Servizio Civile**

tra

.....codice NZ 0 _____
(designazione dell'Ente/Organizzazione capofila)
in appresso denominato/a "l'Ente capofila",
rappresentata da

.....

e

..... codice NZ 0 _____
(designazione dell'Ente/Organizzazione coprogettante)
in appresso denominato/a "l'Organizzazione coprogettante"
rappresentata da

.....

In riferimento al/i progetto/i denominato/i:

1. _____
2. _____
3.

PREMESSO

CHE con deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016 la Regione Emilia-Romagna ha confermato per gli enti iscritti autonomamente nell'Albo regionale di Servizio Civile la facoltà di presentare congiuntamente lo stesso progetto, assimilando a questa situazione anche quella degli enti accreditati in forma associata (con vincoli associativi o consortili o federativi o canonico-pastorali, in seguito ACF) al fine del riconoscimento del punteggio aggiuntivo regionale di valutazione;

CHE, tra gli altri, gli obiettivi della coprogettazione tra enti accreditati autonomamente sono:

- A) predisporre e realizzare congiuntamente un progetto di Servizio Civile che apporti caratteri innovativi e qualitativi nelle attività degli enti coinvolti e possa intercettare maggiormente gli interessi dei giovani e i bisogni della comunità;
- B) condividere e valorizzare risorse e sedi d'attuazione accreditate, modalità di selezione, di formazione e di monitoraggio interno appartenenti a più enti iscritti nell'albo regionale di Servizio Civile;

- C) rafforzare la consapevolezza delle finalità del servizio civile e del ruolo centrale di giovani e comunità nei progetti di servizio civile, uscendo dall'autoreferenzialità;
- D) ... ¹
- E) verificare, partendo dalla condivisione del progetto, la possibilità futura di un'unica iscrizione all'albo di Servizio Civile;

CHE per la selezione e l'impiego dei giovani in Servizio Civile, i relativi progetti devono essere preventivamente approvati e finanziati dalla Regione (di seguito genericamente denominata "Ufficio competente") nel numero massimo di giovani che annualmente possono essere ammessi a prestare Servizio Civile su base volontaria;

CHE per garantire nella coprogettazione un'efficiente gestione dei giovani in Servizio Civile occorre svolgere azioni comuni, integrando le rispettive competenze e regolando la collaborazione attraverso la stipula di un apposito accordo;

VISTI

il Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi, di cui al D.M. 30 maggio 2014;

le note esplicative alla coprogettazione del 23 ottobre 2006, con le quali il Direttore dell'UNSC ha precisato i requisiti, le modalità, le responsabilità, le indicazioni operative per una corretta attuazione della coprogettazione nel Servizio Civile tra enti di rilevanza regionale;

le modalità operative riferite alla procedura informatica per l'inserimento in Helios dei progetti coprogettati, contenute nell'ultimo manuale progetti pubblicato nel sito internet dell'UNSC (www.serviziocivile.gov.it);

il Piano provinciale per lo sviluppo del Servizio Civile, sottoscritto in data _____ con il Co.Pr.E.S.C. di _____, che, partendo da un'analisi congiunta dei bisogni principali del territorio provinciale da elaborare annualmente, prevede l'organizzazione di momenti di confronto e discussione e la collaborazione nell'attivazione delle attività specificate nelle relative schede annuali d'attuazione e considera un ruolo del Co.Pr.E.S.C. in tutte le fasi di preparazione e attuazione, senza sostituirsi agli Enti di Servizio Civile nella titolarità dei progetti e delle azioni connesse, applicabile anche

¹ inserire gli obiettivi specifici della coprogettazione

alla coprogettazione del Servizio Civile Nazionale in ambito provinciale, in particolare per quanto riguarda il coordinamento degli enti nella fase di avvio della progettazione e la condivisione delle valutazioni sui bisogni del territorio provinciale e delle risorse del Servizio Civile.

DATO ATTO

CHE la Regione Emilia - Romagna, con la citata delibera della Giunta Regionale n. 558/2016 ha stabilito che verranno valorizzati i progetti elaborati da più enti accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata che:

- 1) assieme condividono obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, nonché i medesimi indicatori per valutare i risultati, le modalità di selezione, il monitoraggio interno, i riconoscimenti dell'esperienza, la formazione generale e la formazione specifica;
 - 2) sottoscrivono l'accordo di coprogettazione
 - 3) diano così evidenza e seguito a percorsi condivisi a livello provinciale in ambito Co.Pr.E.S.C.(da indicare a progetto).
- Di conseguenza la coprogettazione dovrà essere supportata dalla sottoscrizione del presente accordo da parte dagli enti interessati.

DATO INOLTRE ATTO

CHE dalle citate NOTE ESPLICATIVE ALLA COPROGETTAZIONE dell'UNSC del 23 ottobre 2006, si desumono i seguenti aspetti rilevanti al fine della ripartizione delle responsabilità e competenze del capofila nella coprogettazione:

- a) Il progetto è presentato all'Ufficio competente esclusivamente dall'**ente capofila** indicato alla voce 1) della scheda progetto. Progressivamente alla stessa voce devono essere indicati gli altri enti partecipanti, specificando il relativo codice di iscrizione all'albo.
- b) L'**ente capofila** è responsabile presso l' Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'**ente capofila** al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del progetto.

CHE, altresì, l'ente capofila è responsabile della presentazione del progetto coprogettato e della relativa documentazione, sia a livello informatico tramite il sistema Helios e tramite PEC all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it anche nel formato ".doc";

CONSIDERATO

CHE in tale contesto di coprogettazione esiste la necessità di un coordinamento e di modalità di gestione trasparenti da parte degli enti coprogettanti e, pertanto, si concorda quanto appresso riportato:

1) L'organismo che sovrintende all'attuazione dell'accordo di coprogettazione e al rispetto della Carta di Impegno Etico è individuato nel **Comitato di indirizzo del progetto**.

Esso è costituito dai rappresentanti legali e/o dai responsabili del Servizio Civile di tutti gli enti coprogettanti.

Il Comitato svolge funzioni di programmazione e indirizzo; spetta ad esso la predisposizione e l'approvazione dell'accordo di coprogettazione.

2) Nel rispetto delle note esplicative alla coprogettazione di cui sopra, l'"ente capofila" del progetto, individuato nell'ente _____, è indicato alla voce 1 della scheda progetto;

3) La funzione di stesura del progetto, coinvolgendo le figure interessate (in primis gli operatori locali di progetto), va affidata ad un **Gruppo di progettazione** composto dai referenti per la progettazione dei differenti enti che partecipano alla coprogettazione;

4) La funzione esecutiva del progetto è individuata nel **Tavolo di Coordinamento**, organismo composto da un referente per ente coprogettante, a cui fanno capo tutte le competenze non demandate al Comitato di indirizzo e al Gruppo di progettazione;

ATTESA LA VOLONTA'

pertanto di pervenire alla formalizzazione del presente atto, di cui la narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale,

**si conviene e si stipula il seguente
ACCORDO DI COPROGETTAZIONE**

Art. 1

Finalità e Ambito

L'obiettivo prioritario del Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento dei giovani in un'esperienza di difesa civile non armata, nonviolenta e di cittadinanza attiva, che possa essere utile alla comunità e occasione di crescita per il giovane che la compie. Allo stesso modo il Servizio Civile si pone un ulteriore obiettivo che è quello del sostegno all'integrazione.

Art. 2

Ente Capofila di progetto

L'ente capofila, _____², è responsabile presso l'Ufficio competente di tutte le attività connesse alla presentazione e realizzazione del progetto. L'Ufficio competente dialoga ed intrattiene corrispondenza esclusivamente con l'ente capofila al quale sono imputate tutte le attività derivanti dalla presentazione e dall'attuazione del progetto.

Art. 3

Enti coprogettanti

Si dicono **coprogettanti** quegli enti, escluso il capofila, accreditati autonomamente ovvero accreditati in forma associata con vincoli ACF, che assieme condividono sedi, risorse umane, strumentali e finanziarie, obiettivi, un programma di attività e il suo svolgimento, i percorsi formativi, il monitoraggio interno, nonché i medesimi indicatori per monitorare e valutare i risultati.

Art. 4

Impegni generali degli enti coinvolti nella coprogettazione

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari (Ente capofila e enti coprogettanti) che agiscono congiuntamente per l'attuazione del progetto di Servizio Civile. Essi, pertanto, si impegnano espressamente a collaborare e contribuire, nell'ambito delle rispettive competenze, alla realizzazione degli obiettivi indicati nel progetto di Servizio Civile e a svolgere i compiti loro affidati, secondo quanto specificato nell'accordo, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti.

L'ente capofila e gli enti coprogettanti si assumono la responsabilità di tutte le attività derivanti dall'attuazione del progetto in coprogettazione, pertanto si impegnano, a:

- ◆ realizzare, congiuntamente, le attività di progettazione;
- ◆ partecipare, in ambito CO.PR.E.S.C., alle attività di valorizzazione e orientamento dei progetti di servizio civile sul territorio provinciale;
- ◆ realizzare insieme le attività di selezione dei giovani;
- ◆ predisporre e provvedere, insieme, alla realizzazione dell'attività di formazione, generale e specifica, dei giovani in Servizio Civile come previsto dalla disciplina di cui al decreto 19/7/2013 del Capo del DGSCN, relativo alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile nazionale;
- ◆ monitorare l'andamento del progetto approvato e finanziato, le sue attività e i risultati raggiunti con adeguate valutazioni, i cui esiti dovranno essere utilizzati nel Tavolo provinciale di lavoro Copresc/Enti, nell'eventuale riprogettazione e resi pubblici attraverso i rispettivi siti e con la pubblicazione di

² inserire la denominazione dell'ente individuato quale capofila della coprogettazione

materiale informativo, anche in attuazione del richiamato Piano provinciale per lo sviluppo del Servizio Civile;

- ◆ collaborare alla rilevazione e alla realizzazione del monitoraggio esterno predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;
- ◆ seguire i giovani in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del Servizio Civile, in conformità alle previsioni della circolare UNSC 23/9/2013 e del D.M. 30/05/2014;
- ◆ rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto ed alloggio;
- ◆ garantire le attività propedeutiche ai riconoscimenti a favore dei giovani in servizio civile, in conformità alle previsioni progettuali;
- ◆ rispettare le disposizioni della Regione Emilia-Romagna e dell'UNSC circa l'accreditamento e la progettazione, in particolare per quanto attiene alle sedi di attuazione dei progetti e alle figure coinvolte nella coprogettazione;
- ◆ mettere a disposizione supporti logistici, mezzi, figure per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel progetto di Servizio Civile;
- ◆ impegnare i giovani selezionati in attività senza scopo di lucro e non professionali, non sostitutive di personale degli enti, nello spirito della carta d'impegno etico e nell'esclusiva attuazione delle previsioni progettuali;
- ◆ facilitare con tutti i mezzi l'integrazione dei giovani nel progetto, nel suo ambiente d'accoglienza e d'attività, fornendo un adeguato inserimento e un sostegno personale al giovane;
- ◆ nominare uno o più operatori locali di progetto, in possesso dei requisiti di cui al Prontuario approvato con D.M. 30/05/2014;
- ◆ garantire la partecipazione degli operatori locali di progetto, alla formazione e all'aggiornamento erogati dalla Regione attraverso i Copresc, nel rispetto delle modalità richieste dall'Ufficio nazionale e delle indicazioni regionali;
- ◆ rendere disponibile nei propri siti web il testo integrale del progetto di Servizio Civile coprogettato;
- ◆ garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei progetti attraverso una rete articolata per ciascuna sede d'attuazione coinvolta, al fine dell'informazione, del monitoraggio, del controllo e della corretta gestione del Servizio Civile.

Art. 5

Impegni dell'ente capofila

L'ente capofila, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegna a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità:

- ◆ presentare i progetti di Servizio Civile a firma del proprio Legale rappresentante (o del proprio Responsabile del Servizio Civile nazionale nel caso di enti di prima e seconda classe),

nelle forme richieste, per la valutazione all'Ufficio competente;

- ◆ tenere la corrispondenza con l'Ufficio competente;
- ◆ raccogliere la documentazione relativa all'inizio servizio, all'accreditamento dell'assegno di Servizio Civile a favore dei giovani coinvolti, alle attività di monitoraggio esterno, per inviarli all'Ufficio competente;
- ◆ informare preventivamente e sollecitare, quando necessario, gli enti coprogettanti, gli OLP e in generale le persone referenti delle sedi d'attuazione coinvolte in merito a tutti gli adempimenti, le scadenze, le attenzioni che comportano la realizzazione del progetto;
- ◆ raccogliere la documentazione e coordinare l'attività di monitoraggio interno al progetto al fine dell'utilizzo dei relativi esiti nel Tavolo provinciale di lavoro Copresc/Enti, nella riprogettazione e renderli pubblici, anche mediante l'invio all'Ufficio competente contestualmente alla presentazione del successivo progetto;
- ◆ coordinare la comunicazione tra l'Ufficio competente e gli enti promotori del progetto e informare tempestivamente gli altri enti coprogettanti di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- ◆ ...
- ◆ ...
- ◆ ogni altro adempimento previsto in capo all'ente capofila dalla normativa di riferimento e dalla disciplina dettata dall'UNSC.

Art. 6

Impegni degli enti coprogettanti

Gli Enti coprogettanti, oltre a quanto previsto nel precedente articolo 4, si impegnano a svolgere i seguenti compiti assumendosene la diretta responsabilità e facendosi carico delle eventuali sanzioni conseguenti:

- ◆ coinvolgere pienamente gli OLP, le altre figure di riferimento indicate nel successivo articolo 8 e il personale presente nella sede d'attuazione nella piena conoscenza e consapevolezza della proposta di servizio civile e nella realizzazione della coprogettazione;
- ◆ dare preventiva comunicazione delle assenze dei giovani all'Ente capofila, per consentirgli di avvertire l'Ufficio competente nei modi e nei termini previsti dalla vigente disciplina;
- ◆ informare tempestivamente l'ente capofila di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del progetto;
- ◆ recepire le indicazioni dell'ente capofila relative alla eventuale necessità di adeguamento del progetto e delle modalità di gestione dei giovani in servizio civile, se autorizzate dall'Ufficio competente;
- ◆ ...

- ◆ ...
- ◆ ogni altro adempimento previsto in capo agli enti coprogettanti dalla normativa di riferimento e dalla disciplina dettata dall'UNSC.

Art. 7

Aspetti finanziari

Le parti si impegnano a definire un piano finanziario dettagliato che rispecchi le previsioni della scheda progetto.

Il piano finanziario definisce le risorse che i singoli firmatari impegnano per la realizzazione del progetto di Servizio Civile e vincola i medesimi all'adempimento degli obblighi finanziari per ciascuno previsti.

Art. 8

Figure

Le figure coinvolte nella coprogettazione, anche in relazione ai rispettivi sistemi accreditati e/o che non trovano specifica menzione nella scheda progetto (es. responsabili del monitoraggio, selettori, ecc.) sono riportate nella seguente tabella. Per ognuna delle figure coinvolte va indicato:

Nome e Cognome	Ente di riferimento	Ruolo ricoperto nel progetto	Accreditato/non accreditato

Art. 9

Durata

Il presente Accordo resta in vigore dalla sottoscrizione fino alla conclusione del/i progetto/i presentato/i dall'ente capofila, approvato/i e inserito nel bando per la selezione dei giovani in servizio civile dall'Ufficio competente e al completamento degli adempimenti conseguenti.

Art. 10

Banche dati e scambio di informazioni

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della disciplina in materia di dati personali, con riferimento a quei dati personali di cui, in qualsiasi modo, dovessero venire in possesso nell'attuazione dei progetti di Servizio Civile.

Art. 11

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla

vigente disciplina generale. Quanto non espressamente indicato nel presente accordo, deve intendersi a carico dell'ente capofila.

Letto, Approvato e Sottoscritto, in, li

Per l'Ente

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,
Sig. _____ firma _____

Per l'Ente

Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile,
Sig. _____ firma _____

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio coordinamento politiche
 sociali e socio educative.
 Programmazione e sviluppo del sistema
 dei servizi.

PEC segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: istanza di presentazione del/i progetto/i di servizio civile - bando 20__ (indicare l'anno in corso al momento della presentazione del/i progetto/i).

La/Il sottoscritta/o _____
 nata/o a _____, il _____
 codice fiscale _____ in qualità di
 Legale rappresentante (o Responsabile del Servizio civile nazionale dichiarato nell'accreditamento) dell'ente di servizio civile _____ (indicare la denominazione dell'ente completa di ragione sociale) iscritto nell'albo del SCN, classe e codice identificativo NZ0....., con sede legale in _____ (precisare l'indirizzo della sede legale dell'ente proponente il progetto) e firmataria/o del/i progetto/i di servizio civile allegato/i,

PRESENTA IL/I SEGUENTE/I PROGETTO/I

denominazione progetto	numero giovani richiesti
------------------------	--------------------------

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

e ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

A. che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni di seguito riportate e

contenute nelle schede relative al/i progetto/i di Servizio civile nazionale di cui all'elenco che precede;

- B. di aver inviato tramite internet, mediante il programma Helios, l'apposito format relativo ai singoli progetti e di aver di aver trasmesso alla P.E.C. della Regione i singoli progetti anche nel formato ".doc";
- C. di aver acquisito firmati in originale dalle/dai dichiaranti i curricula vitae degli OLP, dei formatori e delle altre figure necessarie e di conservarli agli atti per le eventuali verifiche della Regione;
- D. ⁽¹⁾che la rendicontazione delle attività coordinate e congiunte (per ciascun progetto e/o ente coprogettante interessato ripetere integralmente la parte che segue del punto D.):

- realizzate dall'Ente _____ e relative al progetto di servizio civile nazionale, presentato alla Regione due anni precedenti a quello in corso al momento della presente scadenza progettuale, denominato: _____ è la seguente:

Voce 17 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE SUL SC realizzata con altri Enti e coordinate dal Co.Pr.E.S.C. ha riguardato ³:

attività	data	ore	nome giovani in sc partecipanti	personale ente partecipante
TOTALE ORE				

Voce 20 Piano di monitoraggio interno dell'andamento delle attività del progetto condivisione del percorso e degli esiti con altri Enti e coordinata dal Co.Pr.E.S.C. ha riguardato ¹:

incontro	data	nomi esperto del monitoraggio e/o personale ente partecipanti

Voci da 29 a 34 FORMAZIONE GENERALE COORDINATA E CONGIUNTA DEI GIOVANI realizzata con altri Enti e coordinata dal Co.Pr.E.S.C. ha riguardato ¹:

nome giovani partecipanti	nome formatore/referente ente partecipante/i

FORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DEGLI OPERATORI LOCALI DI PROGETTO realizzata con altri Enti e coordinata dal Co.Pr.E.S.C. ha riguardato ¹:

nome OLP partecipanti	nome formatore/referente ente partecipante/i

E. trasmettere, in allegato alla presente istanza, la seguente documentazione (*compilare l'elenco della documentazione allegata*):

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

F. ⁽¹⁾di voler autofinanziare il/i progetto/i di seguito indicato/i (indicare i progetti autofinanziati, tra quelli sopra indicati - *eliminare questa parte se non si presentano progetti autofinanziati*):

denominazione progetto	numero giovani
1) _____	_____
2) _____	_____

Data _____ Firma digitale _____

Legale rappresentante
(o Responsabile del Servizio civile nazionale dichiarato nell'accREDITAMENTO)

⁽¹⁾ **INTEGRAZIONE ISTANZA PER LE COPROGETTAZIONI**
(di seguito nell'istanza, compilare a cura di ciascun ente coprogettante, escluso il capofila)

La/Il sottoscritta/o _____ Legale rappresentante (o Responsabile del Servizio civile nazionale dichiarato nell'accREDITAMENTO) dell'ente _____, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art.

47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che, relativamente al proprio Ente, quanto riportato al precedente punto D. della presente istanza corrisponde al vero.

Data _____ Firma digitale _____

⁽¹⁾eliminare il punto D. e/o l'integrazione dell'istanza per le coprogettazioni nel caso non sia stato presentato alcun progetto nella scadenza sopra riportata; eliminare il punto F. in mancanza di progetti autofinanziati.

istanza di iscrizione alla seconda sezione dell'albo regionale

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio coordinamento politiche
sociali e socio educative.
Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi

PEC: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: domanda d'iscrizione alla seconda sezione dell'Albo regionale del servizio civile dell'Emilia-Romagna

Il sottoscritto....., nato a..... il.....
in qualità di responsabile legale dell'ente
..... con codice fiscale,
telefono..... fax..... indirizzo di posta
elettronica certificata (PEC obbligatoria).....@.....
indirizzo di posta elettronica.....@..... sito
web http://www. con sede in Emilia-
Romagna, comune (.....) via.....n....
quale ente accreditato come sede d'attuazione di progetto, in quanto
legato da vincoli
 associativi consortili federativi in accordo di partenariato,
con l'ente , iscritto nell'albo di servizio civile
nazionale con codice NZ 0.....

CHIEDE

che l'ente del quale è legale rappresentante sia iscritto alla seconda
sezione dell'Albo regionale del servizio civile dell'Emilia-Romagna, ai
sensi della deliberazione di giunta regionale n. 132/2006.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli
articoli 46 e 47 del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre
2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni
mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000, sotto
la propria responsabilità

DICHIARA

che tutte le seguenti sedi di attuazione di progetto, già accreditate
nell'Albo del servizio civile nazionale, per le quali si chiede
l'iscrizione:

codice sede denominazione indirizzocomune.....

codice sede denominazione indirizzocomune.....

sono conformi alle disposizioni dettate in materia di tutela della salute
e della sicurezza nei luoghi di lavoro dal decreto legislativo 9 aprile
2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

Luogo e Data.....

Il Responsabile legale dell'ente

.....

Allegare: 1) fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante;
2) copia del codice fiscale intestato all'ente richiedente.

Nota: gli Enti pubblici devono presentare una propria istanza. La presente istanza, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente, deve essere spedita dalla PEC dell'Ente richiedente al seguente indirizzo PEC della Regione:
segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

critéri di selezione dei giovani in SCR

Vengono proposte, in via sperimentale, due soluzioni alternative e non modificabili; la soluzione che verrà scelta dall'ente dovrà essere trascritta integralmente senza modifiche (copia/incolla) nella voce 14 della scheda progetto. Non è possibile utilizzare altri criteri di selezione.

SOLUZIONE 1:

ORIENTAMENTO

(partecipazione facoltativa, ma consigliata)

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Il candidato per avere più informazioni riguardo al progetto e rendersi conto del contesto in cui si troverà ad operare, prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda, può prendere contatti con l'Olp e/o il referente dell'Ente che si rendono disponibili per un colloquio ed una visita presso la sede di attuazione del progetto che interessa al giovane.

SELEZIONE

(partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione)

La prova di selezione consiste in un **colloquio**, che si suddivide in due parti: la presentazione di una situazione/caso e le aspettative del candidato; inoltre verrà valutato il curriculum vitae.

La Commissione selezionatrice ("Commissione") assegnerà ai candidati i seguenti punteggi:

1. max punti 80 per la presentazione di una situazione/caso,
2. max punti 10 per le aspettative,
3. max punti 10 per i titoli di studio.

Il punteggio massimo ottenibile dalla somma dei singoli punteggi di cui ai punti 1., 2. e 3. è 100.

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l'idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

1. La presentazione di una situazione/caso

(punti max assegnabili = 80)

La Commissione presenta al candidato una situazione/un caso che potrebbe verificarsi nella sede in cui il giovane ha chiesto di prestare servizio. Si tratta di una situazione/caso riconducibile agli obiettivi del progetto. Al candidato vengono descritti il contesto in cui si realizza, gli utenti, il personale dell'Ente ed eventuali altre persone che partecipano.

Al giovane viene richiesto di descrivere, in un tempo determinato, massimo 15 minuti, che valutazioni farebbe e quali azioni metterebbe in atto, se fosse un giovane del servizio civile e si trovasse nella situazione/caso descritto. La Commissione assegna i punteggi di cui alle lettere da A) a H) delle voci che seguono. Nello specifico assegna punti "0" e "10", quando il candidato mostra la minore o maggiore capacità descrittiva sull'argomento, assegna valori intermedi, quando la capacità descrittiva è media e tende allo "0" oppure al "10".

A) IL CONTESTO

Il candidato mostra di conoscere il contesto in cui si svolge la situazione/il caso:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

B) IL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di conoscere le persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

C) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE (UTENTI)

Il candidato mostra di conoscere la tipologia di utenza dell'Ente

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

D) ALTRI SOGGETTI CON CUI L'ENTE SI RELAZIONE

Il candidato mostra di sapere che l'Ente si interfaccia con altri Enti/Servizi del territorio:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

E) RUOLI DEL PERSONALE DELL'ENTE

Il candidato mostra di saper riconoscere i ruoli ricoperti e le responsabilità delle persone (figure professionali e/o volontari) che operano nell'Ente:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

F) FIGURE PRESENTI NELL'ENTE CON CUI RAPPORTARTI E MODALITÀ COMUNICATIVA

Il candidato mostra di sapere con quali figure presenti nell'Ente rapportarsi, a seconda delle circostanze e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

G) LE PERSONE CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI DELL'ENTE

Il candidato mostra di sapere quali sono le caratteristiche delle persone che usufruiscono dei servizi dell'Ente e come comunicare in maniera adeguata con le stesse:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

H) PROPOSTE INNOVATIVE

Il candidato mostra di sapere fare proposte innovative per raggiungere l'obiettivo della situazione/caso che gli è stata descritta:

punti da 0 a 10 (max 10) = _____

2. Le aspettative del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione valuta le aspettative del candidato:

-è un'esperienza che accresce la mia esperienza personale	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-è un'esperienza che mi fa conoscere altre persone e mi permette di investire in nuove	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

relazioni	
-è un'esperienza in continuità con il mio percorso formativo e che accresce le mie competenze	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-è un'esperienza che mi permette di mettere a disposizione doti e abilità particolari	punti da 0 a 2 (max 2) = _____
-altro _____	punti da 0 a 2 (max 2) = _____

3. Titolo di studio del candidato

(punti max assegnabili = 10)

La Commissione attribuisce un punteggio ai seguenti titoli di studio dichiarati nell'allegato III alla domanda di partecipazione e indicati nel curriculum vitae che il candidato presenta in allegato alla stessa. Essa valuta solo il titolo di studio più elevato, pertanto non si sommano i punti riferiti a due titoli di studio conseguiti.

10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola media superiore/scuola professionale):

5,00 punti → se conclusi 4 anni

3,75 punti → se conclusi 3 anni

2,50 punti → se conclusi 2 anni

1,25 punti → se concluso 1 anno

1,00 punto → licenza media inferiore

Riepilogo:

<p>SERVIZIO CIVILE REGIONALE SCHEMA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA</p> <p>Candidata/o _____ Progetto _____ Sede di attuazione _____</p>

1. La presentazione di una situazione/caso (max 80/100)	
2. Le aspettative del candidato (max 10/100)	
3. Titolo di studio del candidato (max 10/100)	
[1.+2.+3.] <u>PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA</u> (max 100/100)	

SOLUZIONE 2:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore

- . 1,00 punto → licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
- . Aspettative del/la candidato/a

- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

**SERVIZIO CIVILE REGIONALE
SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Candidata/o _____
 Progetto _____
 Sede di attuazione _____

CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
1	Titolo di studio max 10,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> <input checked="" type="checkbox"/> canali di ricerca <input checked="" type="checkbox"/> informazioni acquisite max 10 punti	
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> <input checked="" type="checkbox"/> conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte <input checked="" type="checkbox"/> approfondimenti in merito al contenuto progettuale max 10 punti	
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> <input checked="" type="checkbox"/> rispetto alle attività specifiche della Sede scelta <input checked="" type="checkbox"/> disponibilità a condividerne le finalità <input checked="" type="checkbox"/> disponibilità ad imparare-facendo max 10 punti	
4	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale</u> max 10 punti	
5	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> <input checked="" type="checkbox"/> rispetto alla propria esperienza personale <input checked="" type="checkbox"/> rispetto al proprio percorso formativo <input checked="" type="checkbox"/> rispetto a competenze acquisibili <input checked="" type="checkbox"/> altro _____ max 10 punti	
6	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> <input checked="" type="checkbox"/> Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad	

	<p>impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato;</p> <p>✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio);</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
7	<p><u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u></p> <p>✓ importanza di investire in nuove relazioni</p> <p>✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile</p> <p>✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
8	<p><u>Caratteristiche individuali</u></p> <p>✓ capacità di ascolto</p> <p>✓ confronto con l'altro</p> <p>✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione</p> <p>✓ attitudine positiva</p> <p>✓ altro _____</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
9	<p><u>Considerazioni finali</u></p> <p>✓ impressione complessiva di fine colloquio</p> <p style="text-align: right;">max 10 punti</p>	
[B]totale colloquio (max 90/100)		
[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		

B1- modalità per la presentazione dei progetti a sostegno dell'esperienza di servizio civile all'estero (SCE)

1. Premessa

I contributi di cui alla L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 sono finalizzati alla attuazione del servizio civile regionale e al sostegno e alla promozione del servizio civile nazionale.

2. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei contributi in oggetto, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 8 e 22, comma 4 della L.R. 20 del 2003, sono:

- gli Enti di servizio civile iscritti all'albo regionale del servizio civile, prima o seconda sezione, relativamente alle sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna e dotate di autonomia giuridico-contabile;
- i Coordinamenti Provinciali degli enti di servizio civile (CO.PR.E.S.C.) di cui all'art. 16 della L.R. 20/03.

Per poter presentare progetti SCE entro le scadenze annuali del triennio 2016-2018:

a) gli Enti di cui al primo alinea devono essere aderenti ai CO.PR.E.S.C. di riferimento (per i livelli associativi regionali la predetta condizione è garantita mediante l'adesione delle proprie strutture locali - provinciali, comunali, ecc.- ai Coordinamenti) e aver partecipato nell'anno precedente a quello in corso al momento della presentazione del progetto alle iniziative dagli stessi proposte;

b) gli Enti di cui ai precedenti due alinea devono avere presentato, qualora risultino beneficiari di un bando ex legge regionale 20 del 2003, la relazione in itinere (se prevista) riferita al/i progetto/i finanziato/i sul bando regionale dell'anno precedente a quello in corso al momento della presentazione del progetto e le relazioni finali dei progetti finanziati nei bandi regionali adottati fino a tre anni precedenti a quello in corso al momento della presentazione del progetto.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da ciascun ente proponente/associato/consorzio/federato/in accordo di partenariato.

3. Progetti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i progetti del servizio

civile di livello sovraprovinciale (CO.PR.E.S.C.) o di singoli Enti di servizio civile accreditati, che forniscano utilità, in termini di ricaduta, al territorio e al sistema regionale di servizio civile, in particolare nel rispetto e a sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C. relativamente alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e proposta SCR minori, promozione, orientamento, formazione OLP, formazione generale e partecipazione al percorso di condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno.

Ci si riferisce, ad esempio, a progetti che prevedono:

1) lo svolgimento del servizio civile all'estero e la partecipazione a missioni umanitarie da parte dei giovani.
I progetti dovranno essere presentati secondo la scheda 1/A;

2) la ricerca e la sperimentazione di forme di difesa civile non armata e nonviolenta.
I progetti dovranno essere presentati secondo la scheda 1/B.

Sono ammissibili a contributo sia progetti già avviati (purché nell'anno in corso al momento della presentazione del progetto) che progetti ancora da avviare; questi ultimi dovranno comunque avere inizio entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'anno di presentazione del progetto.

I progetti potranno prevedere, per la gestione, anche quote di costo (al lordo) per personale già dipendente del soggetto richiedente, o di uno dei soggetti che collaborano alla gestione associata, e/o per persone con rapporto di collaborazione professionale già instaurata con i medesimi soggetti, in misura non superiore al 5% del costo complessivo ammissibile del progetto stesso (elevato al 25% qualora il personale dipendente e/o collaboratore sia coinvolto completamente nella gestione del servizio civile) purché:

- le competenze del personale sopra indicato siano pertinenti al contenuto del progetto;
- l'attività non rientri già nelle mansioni dei dipendenti parzialmente coinvolti nel servizio civile;
- il personale risulti accreditato nell'albo del servizio civile nazionale (condizione esclusa per i CO.PR.E.S.C.).

Sono, altresì, ammissibili le spese di viaggio per l'uso di mezzi pubblici di seconda classe, relativamente a quelle non rimborsate dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile.

4. Formalizzazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti sulla base della modulistica allegata, parte integrante del presente documento.

5. Criteri di priorità

Saranno considerati prioritari in ordine decrescente i progetti:

- A) di servizio civile all'estero, in paesi in via di sviluppo o in aree di pacificazione;
- B) di livello sovraprovinciale (CO.PR.E.S.C.)

In caso di parità sarà finanziato il progetto elaborato e attivato in forma associata dal maggior numero di enti accreditati per il servizio civile; in caso d'ulteriore parità sarà finanziato il progetto consegnato per primo alla Regione.

6. Progetti e spese non ammissibili a contributo

Non sono ammissibili a finanziamento i progetti che prevedano interventi di mera erogazione economica a favore di altri soggetti.

In relazione alla natura incentivante dell'intervento regionale ed all'entità delle risorse disponibili, non sono ammissibili a contributo:

- spese di acquisto e/o ristrutturazione di strutture immobiliari;
- spese per l'acquisto e manutenzione di beni mobili iscritti in pubblici registri;
- spese per l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature e macchinari;
- tutte le restanti spese di investimento;
- spese per interventi di manutenzione.

Non sono, altresì, ammissibili:

- a) spese relative ad erogazioni economiche e contributi a favore di enti o associazioni;

- b) spese figurative riguardanti l'utilizzazione di locali, attrezzature e ogni altra spesa non comportante costi reali;
- c) spese relative all'assegno per il servizio civile, a vitto e alloggio;
- d) oneri riconosciuti ai componenti dei direttivi Co.Pr.E.S.C. in contrasto con la gratuità connessa agli incarichi in parola, fatti salvi i rimborsi spese di viaggio documentate.

7. Modalità di presentazione delle domande

La richiesta, redatta secondo lo schema allegato 1 completa della attestazione circa l'avvio delle attività previste nel progetto con l'indicazione degli estremi dell'atto con cui l'Organo competente ha deliberato l'impegno della spesa a carico dell'organizzazione/ente beneficiario del contributo regionale fino al concorso di spesa previsto nella scheda 1/F "PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE", dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente ovvero dal Responsabile del servizio civile accreditato.

Le sedi di attuazione dei progetti del servizio civile nazionale associate o consorziate o in accordo di partenariato degli enti di servizio civile, iscritti nell'albo nazionale, dovranno dimostrare di aver presentato istanza d'iscrizione alla seconda sezione dell'albo regionale del servizio civile nazionale, antecedentemente alla scadenza annuale di presentazione del progetto.

Nel caso di gestione associata occorre produrre la documentazione (deliberazioni, protocolli, accordi, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione degli enti al progetto. Il progetto dovrà essere sottoscritto anche da tutti i soggetti cointeressati, a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso, nonché per il sostegno finanziario attraverso la corresponsione della quota posta a carico del singolo ente. L'invio dei progetti dovrà avvenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: segrsvilsoc@postacert.regione.emiliaromagna.it; per i Co.Pr.E.S.C. non titolari di P.E.C., oltre alla documentazione cartacea, è necessario il contestuale invio della domanda e del/i progetto/i tramite posta elettronica all'indirizzo serviziocivile@regione.emilia-romagna.it.

8. Costo dei progetti e ammontare del contributo

Saranno ammessi a contributo solo i progetti comportanti una spesa ammissibile non inferiore a Euro 2.000,00.

L'ammontare del contributo regionale non potrà eccedere:

- il 50% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dai progetti con titolarità delle associazioni e organizzazioni del privato sociale, e comunque fino ad un massimo di Euro 11.500,00;
- il 40% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dai progetti con titolarità degli enti pubblici, e comunque fino ad un massimo di Euro 5.000,00.

Qualora vengano presentati più progetti da parte di un medesimo ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, per gli stessi dovrà essere indicato l'ordine di priorità, in quanto sarà ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti.

Qualora i progetti di cui sopra non esaurissero lo stanziamento allocato allo scopo nel pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza, il Dirigente competente potrà provvedere con proprio atto formale, nel rispetto della normativa regionale vigente e del presente bando, ad ammettere a finanziamento eventuali altri progetti presentati dai medesimi enti proponenti nel rispetto della scadenza del presente bando.

Restano, comunque esclusi dal finanziamento, progetti che non prevedano quote di costo a carico del richiedente.

Nel caso in cui un ente risultato beneficiario del contributo regionale dovesse rinunciarvi, anche parzialmente, il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale, nel rispetto della normativa regionale vigente e del presente bando, all'individuazione del/i beneficiario/i subentrante/i secondo l'ordine dei progetti idonei ma non immediatamente finanziabili per carenza di fondi sul pertinente capitolo di bilancio, determinato dalla Giunta regionale nell'ambito della deliberazione di concessione dei contributi.

9. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi concessi avverrà con le seguenti modalità:

I. acconto del

- 40% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale, dietro presentazione da parte del soggetto beneficiario di quanto previsto al punto 7) che precede. L'ammontare dell'acconto su indicato sarà ridotto al 30% nel caso in cui il beneficiario non abbia fornito la rendicontazione finale del finanziamento regionale di 2 anni precedenti a quello in corso al momento della presentazione del progetto.;

II. saldo del

- 60% (ovvero 70% nel caso di acconto ridotto) a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
- 100% a favore degli enti pubblici, a chiusura del progetto, previa rendicontazione finale in conformità al successivo paragrafo 10, nonché previa partecipazione dell'ente al monitoraggio esterno che potrà essere attivato dalla Regione, all'inizio, durante e al termine del progetto;

Il Dirigente regionale competente provvederà individuare, qualora si dovesse rendere necessaria, una diversa percentuale per la misura dell'acconto da liquidare a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale, comunque non superiore a quella definita al punto I del precedente capoverso, e una conseguente percentuale del saldo di cui al precedente capoverso punto II.

10. Rendicontazione finale

Entro due mesi dalla conclusione delle attività progettuali individuate nel cronoprogramma dell'istanza di presentazione l'ente assegnatario dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante a norma di legge::

- rendicontazione delle entrate e delle spese con riferimento alle singole voci in cui è articolato il piano finanziario (scheda 1/F, compresa la dichiarazione relativa al personale) presentato ed ammesso a contributo, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti a cura del beneficiario stesso;
- relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsionali del progetto ammesso a contributo.

La Regione provvederà ad effettuare il controllo delle dichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo risultasse inferiore alle spese ritenute ammissibili a contributo, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti stabiliti nel presente bando, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

La Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e attiverà le procedure necessarie al recupero dell'intera somma erogata, qualora, in sede di rendicontazione finale, l'ammontare di spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultasse inferiore a Euro 2.000,00 , fatte salve le deroghe esplicitamente previste nel presente bando.

Qualora non siano rispettati i termini di durata e di rendicontazione finale dei progetti la Regione non erogherà il saldo del contributo oltre ad effettuare la verifica di cui ai precedenti capoversi.

La Regione, inoltre, si riserva di procedere al recupero di quanto erogato in eccedenza qualora dal rendiconto finanziario finale del progetto, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile.

- - -

(Fac-simile di domanda)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Coordinamento politiche
sociali e socio educative.
Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi
viale Aldo Moro, 21 - 40127 BOLOGNA

PEC: segrsvilsoc@postacert.regione.emiliaromagna.it

OGGETTO: domanda di contributo di cui alla deliberazione di giunta regionale n. ____ del ___/___/____ .

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____, il _____
e residente a _____
in qualità di Presidente (o legale rappresentante): ⁴

- ente accreditato come sede d'attuazione di progetto, in quanto legato da vincoli associativi consortili federativi in accordo di partenariato con l'ente _____, iscritto nell'albo di servizio civile nazionale con codice NZ 0..... ;
- ente servizio civile iscritto nell'albo del SCN (codice NZ 0.....);
- del Coordinamento enti servizio civile di _____
codice fiscale _____ avente sede in via _____
Comune di _____ Provincia di _____ tel. ___/_____
(le organizzazioni di volontariato devono indicare il registro o l'albo in cui è avvenuta l'iscrizione e gli estremi dell'atto regionale o provinciale di iscrizione) iscritto nel registro/albo _____ con atto _____

CHIEDE

che detto ente venga ammesso ai contributi di cui alla L.R. 20/2003 per il finanziamento di n. _____ progetti (*indicare il numero totale dei progetti presentati*), di cui alle schede allegate.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle

⁴ barrare la soluzione che interessa, completando l'indicazione del codice NZ.

conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/200, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere aderente al CO.PR.E.S.C. di _____ e di avere partecipato nell'anno precedente a quello in corso alle seguenti attività dallo stesso coordinate e congiunte con _____ altri _____ Enti:
sensibilizzazione _____
proposta SCR minori _____
promozione bando _____
orientamento giovani _____
formazione OLP _____
formazione generale _____
condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno _____ (1)
- che, nell'ambito dei progetti presentati, l'ordine di priorità della presente richiesta è il seguente
1) _____ (indicare titolo progetto)
2) _____ (indicare titolo progetto)
- che relativamente al/i progetto/i di cui alla presente richiesta **non fruisce di altri contributi regionali;**
- che relativamente al/i progetto/i di cui alla presente richiesta sono previste le entrate e spese di cui alla scheda 1/F;
- che pertanto il contributo regionale richiesto a pareggio del/i _____ progetto/i _____ ammonta a _____ Euro
1) _____; 2) _____;
e, nel caso di sua rideterminazione in fase di ammissione, si assumerà comunque la restante parte di spesa eventualmente non coperta dal contributo della Regione;
- che provvederà a fornire adeguate informazioni circa l'attuazione del progetto (o dei progetti), nonché a partecipare al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione;
- che è consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese sotto la sua personale responsabilità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- che tutte le notizie ed i dati indicati nella presente domanda e nelle schede 1/A e/o 1/B e 1/F corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale,

esibirà, laddove possibile, tutta la documentazione relativa a quanto dichiarato;

- che il cronoprogramma del/i progetto/i sopra indicato/i è ipotizzabile nel seguente modo:

titolo progetto	inizio	fine
1)...		
2)...		

Data _____ Firma _____

(1) da ripetere con riferimento a ciascun CO.PR.E.S.C. coinvolto

SCHEDA 1/A

(N.B. compilare schede separate per ogni progetto presentato. La scheda coincide con quella richiesta dall'UNSC nel prontuario approvato con D.M. 30/5/2014

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A) Tipologia: **PROGETTO di sc all'estero** di cui al paragrafo 3.
Progetti ammissibili

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ALL'ESTERO
di cui all'ALLEGATO 2 al Prontuario approvato con D.M. 30/5/2014 con l'aggiunta
della voce 0. che segue**

0. Descrizione utilità per il territorio, nel rispetto e a sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C. relativamente alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e proposta SCR minori, formazione OLP e giovani, condivisione esiti monitoraggio interno

SCHEDA 1/B

(N.B. compilare schede separate per ogni progetto presentato)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Tipologia:

PROGETTO sovraprovinciale e/o sperimentale di difesa civile non armata e nonviolenta di cui al paragrafo 3.progetti ammissibili

ENTE

0.Descrizione utilità per il territorio, nel rispetto e a sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C. relativamente alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e proposta SCR minori, formazione OLP e giovani, condivisione esiti monitoraggio interno

1.Ente Gestore

2.Ragione sociale

3.Indirizzo

4.Responsabile dell'ente (*Legale rappresentante*)

e-mail

telefono

fax

PROGETTO

5.Denominazione progetto

6.Responsabile progetto

e-mail

telefono	fax
----------	-----

7. Referente amministrativo progetto	e-mail
-----------------------------------------	--------

telefono	fax
----------	-----

8. Contesto di riferimento (<u>indicatori specifici</u>)

9. Obiettivi (con riferimento agli indicatori specifici di cui al precedente punto 8.)

10. Contenuti e azioni previste (con riferimento agli indicatori specifici e agli obiettivi di cui ai precedenti punti 8. e 9.), in particolare nel rispetto e a sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C. relativamente alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e proposta SCR minori, promozione, orientamento, formazione OLP, formazione generale e partecipazione al percorso di condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno

11. Altri enti che collaborano alla gestione del progetto

12. Bacino di utenti (per ogni edizione/percorso di validità. Quantificare il numero di utenti - ragazzi e ragazze, studenti, ecc. - che il progetto presentato prevede di coinvolgere)

13. Enti convenzionati, istituti scolastici, associazioni, ecc. già interessati e disponibili a beneficiare del progetto (esclusi ovviamente gli enti che collaborano alla realizzazione del progetto indicati al punto 12)

14. Modalità, strumenti e sistemi di monitoraggio del progetto (in itinere e finale)

Data _____ Firma _____
Responsabile legale o
Responsabile del servizio civile

Firma dei legali rappresentanti/Responsabili del servizio civile degli altri enti che partecipano alla gestione associata del progetto _____

SCHEDA 1/F

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE
(N.B. compilare schede separate per ogni progetto presentato)

a. Spese per:

(specificare natura di ciascuna spesa e relativi importi)

<p>TOTALE SPESE EURO _____</p>

b. Entrate per quote a carico di enti che partecipano al progetto:

(specificare natura delle entrate, soggetti e relativi importi)

--

c. Altre entrate:

(specificare natura delle entrate, soggetti e relativi importi)

--

d. Entrate per contributi di soggetti esterni per la realizzazione del progetto:

(specificare natura delle entrate, soggetti e relativi importi)

--

e. Contributo regionale richiesto a pareggio: €

f. Quota a carico dell'ente richiedente:

(= a. - b. - c. - d. - e.)

Annotazioni

DICHIARAZIONE

Per quanto riguarda le quote di costo (al lordo) indicate nel punto **a.** della presente scheda, riguardanti personale dipendente e/o collaboratori necessari all'attuazione del progetto, l'ente attesta che:

1. l'ammontare complessivo delle spese (al lordo) relative agli emolumenti spettanti al personale sotto indicato, pari _____ ad € _____, si riferisce per € _____ a:

(NB. indicare le informazioni per ciascuna persona coinvolta)

A. ruolo _____

B. tipologia contratto: dipendente; collaboratore a progetto; altro _____

C. durata contratto: a tempo indeterminato;
 a tempo determinato, scadenza _____

D. impegno orario settimanale per il serv.civile: nr.ore ____

E. ente titolare del rapporto di lavoro: _____

2. le competenze del personale sopra indicati sono pertinenti al contenuto del progetto;
3. l'attività a sostegno del progetto non rientra già nelle mansioni dei dipendenti parzialmente coinvolti nel servizio civile;
4. il personale sopra indicato è (barrare l'ipotesi che interessa)

completamente

parzialmente

coinvolto nella gestione del servizio civile;

5. il personale coinvolto nel presente progetto risulta accreditato nel sistema del servizio civile nazionale

Data _____

Firma _____

Responsabile legale o

Responsabile del servizio civile

Firma dei legali rappresentanti/Responsabili del servizio civile degli altri enti che partecipano alla gestione associata del progetto _____

C1- modalità per l'adesione dei Co.Pr.E.S.C. agli obiettivi annuali regionale del servizio civile

1) DESTINATARI E ATTIVITÀ COORDINATE & CONGIUNTE (C&C)

Il documento di programmazione triennale 2016-18 del servizio civile prevede che il ruolo dei Co.Pr.E.S.C. debba "essere irrobustito e potenziato, individuando un'evoluzione e un'ottimizzazione della loro presenza che sia coerente col percorso di riforma istituzionale in atto nella nostra regione come nelle altre regioni italiane in seguito all'abolizione delle province e quindi promuovendone l'azione su una scala territoriale più ampia", anche in via sperimentale su iniziativa dei Co.Pr.E.S.C. interessati. Gli obiettivi delle attività coordinate e congiunte dei 9 Coordinamenti Provinciali degli enti di servizio civile (Co.Pr.E.S.C.), costituiti ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20 del 2003 nelle province del territorio emiliano-romagnolo, di cui all'elenco allegato A), in relazione:

adesione	progetti SCN presentati entro:	progetti SCR presentati entro:	sensibilizzazione anno scolastico-accademico:
obiettivi 2016-attività 2017:	15/10/2015	30/5/2016	2016-2017
obiettivi 2017-attività 2018:	15/10/2016	25/1/2017 e II [^] annualità progetti 2016	2017-2018
obiettivi 2018-attività 2019:	15/10/2017	25/1/2018 e III [^] annualità progetti 2016 + II [^] annualità progetti 2017	2018-2019

continueranno ad essere legati alla progettazione e attuazione per fasi del tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./Enti, valorizzando i coordinatori tecnici per materia (monitoraggio, sensibilizzazione, formazione) già individuati; l'attenzione a livello provinciale sarà ancora focalizzata sulle fasi progettuali (prima-durante-dopo il progetto) e sulle scadenze dettate dalla disciplina del servizio civile, ottimizzando in tal modo le risorse e le attività dedicate dagli Enti al servizio civile. Di conseguenza il tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./Enti risulterà integrato per fasi sulle seguenti materie:

A) percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio interno effettuato dagli Enti per i propri progetti di servizio civile.

Elementi di qualità: **[1]** partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Accompagnamento delle diverse esperienze e delle attività realizzate, osservate attraverso il piano di monitoraggio interno attuato dal singolo ente per ciascun progetto e condivisione delle considerazioni maturate.

[3] Il monitoraggio interno di ciascun progetto si dovrà concludere con la predisposizione da parte degli Enti di un report finale, il cui schema dovrà essere allegato all'istanza d'adesione dai Co.Pr.E.S.C., sull'andamento del singolo progetto finalizzato alla riprogettazione e alla valutazione insieme, Enti e Co.Pr.E.S.C., delle ricadute sociali del servizio civile nell'ambito di riferimento, costruendo così **[4]** la mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale/settoriale/provinciale mediante la raccolta dei differenti punti di vista e il riconoscimento partecipato dei prodotti sociali generati dal servizio civile.

[5] Dall'adesione e dalla attivazione di questi obiettivi, dalla mappa del valore del servizio civile e dai criteri individuati per assicurare un'equa distribuzione della proposta di servizio civile (nazionale e regionale) nel territorio provinciale, scaturisce il "piano provinciale del servizio civile", a cui dovranno aderire, fare riferimento e dare attuazione gli Enti, i loro progetti e le co-progettazioni, da formalizzare mediante apposita scheda d'adesione parte integrante dello stesso Piano (da aggiornare in corso d'anno con le modifiche intervenute, qualora si renda necessario);

[6] Il percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei progetti costituirà il riferimento base del tavolo provinciale di lavoro Co.Pr.E.S.C./Enti integrato sulle fasi progettuali con le materie e gli adempimenti connessi alla programmazione e attuazione dei progetti di servizio civile, del Piano provinciale e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti;

B) sensibilizzazione e informazione coordinata e congiunta sul servizio civile durante l'intero anno, attraverso iniziative, non realizzabili o realizzate dal Dipartimento e dalla Regione, rivolte al territorio, agli Enti, alle comunità locali e in particolare ai giovani e alle loro famiglie, nelle scuole, nelle università, nei centri di

formazione professionale, negli ambienti di lavoro, nei luoghi d'aggregazione e nelle altre occasioni d'incontro (concerti, avvenimenti sportivi, sagre, ecc.).

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Predisposizione di una programmazione annuale condivisa delle iniziative di sensibilizzazione, proposte anche da singoli Enti, aperte alla partecipazione di Enti e giovani interessati e coordinate dal Co.Pr.E.S.C., da recepire nel piano provinciale del servizio civile, dove prevedere l'indicazione a tal fine di un referente per ciascun Ente e l'organizzazione di un momento formativo all'interno del corso di formazione generale C&C per la preparazione dei giovani alla realizzazione delle iniziative in parola. Così facendo la progettazione e l'organizzazione delle iniziative in questione sarà effettivamente congiunta tra più Enti, quale proposta complessiva del servizio civile inteso come bene pubblico, da preservare e rigenerare, e non come proposta autoreferenziale del singolo Ente.

[3] Quale parte integrante delle azioni di sensibilizzazione è da prevedere un'attenzione particolare a favore dei giovani minorenni e/o di adulti-anziani, comprese esperienze - spontanee e gratuite - di servizio civile regionale adeguate alla loro situazione e ai loro impegni.

[4] Da realizzare inoltre iniziative e incontri di orientamento dei giovani nella scelta del progetto, allo scopo di perseguire la copertura totale dei posti disponibili durante i prossimi bandi nazionali e gli avvisi provinciali e di diffondere sempre più e in modo corretto la conoscenza dell'opportunità del servizio civile scelto volontariamente;

C.1) azioni formative coordinate e congiunte rivolte ai giovani del servizio civile, ferma restando la responsabilità dei singoli Enti nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani approvate dal Dipartimento e del piano provinciale del servizio civile.

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale;

[2] Le classi in formazione non dovranno avere un numero superiore a 20 giovani. Nel caso di progettazioni

straordinarie da attivare nello stesso periodo di quelle ordinarie, le classi dovranno essere miste (progetti ordinari e straordinari) nel rispetto del limite massimo fissato a livello nazionale;

[3] La progettazione e attuazione del/i percorso/i formativo/i con formatori accreditati e referenti della formazione, messi a disposizione dagli Enti presenti in ambito provinciale, deve tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e deve valorizzare anche l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;

[4] Definizione delle funzioni e del coinvolgimento operativo del "referente della formazione", persona diversa per ciascun Ente da indicare nella scheda d'adesione al Piano provinciale, quale garante dell'attivazione delle relative previsioni progettuali stante la confermata responsabilità in materia dei singoli Enti;

[5] L'attività legata alla attuazione della formazione sulla sicurezza attraverso la piattaforma informatica della Regione, dedicando tempo all'acquisizione e al caricamento dei dati dei giovani in servizio civile partecipanti alla formazione on line, all'invio delle mail di sollecito per la compilazione dei test e al monitoraggio della conclusione dei percorsi;

[6] Codifica e descrizione dei ruoli delle figure coinvolte nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi di formazione generale coordinata e congiunta dei giovani in servizio civile (formatore prevalente non esclusivo, referenti della formazione degli Enti, formatori ed esperti, ecc.), evidenziando le motivazioni delle eventuali modifiche apportate, ovvero delle conferme operate, rispetto agli anni precedenti. Il formatore prevalente potrà garantire al massimo il 40% della formazione generale C&C;

[7] Previsione nella macroarea "cittadinanza attiva", del modulo formativo "La rappresentanza dei giovani nel servizio civile", coinvolgendo anche i rappresentanti dei giovani, quale forma di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenterà durante il servizio civile.

Momenti qualificanti saranno:

a) l'organizzazione dell'assemblea provinciale del servizio civile, coinvolgendo i rappresentanti dei giovani e i giovani stessi, quale momento di confronto e di sintesi in preparazione dell'assemblea regionale e della stesura del Piano provinciale;

b) la partecipazione dei giovani in servizio civile nella provincia di competenza all'assemblea regionale dei giovani in SC, nella quale presentare le proposte condivise nell'assemblea provinciale e gli eventuali candidati per l'elezione dei nuovi rappresentanti dei giovani in SCN e in SCR.

C.2) azioni formative e di aggiornamento coordinate e congiunte per gli operatori locali di progetto (OLP), [1] con classi non superiori a 15 OLP (con un margine di +30/-20%). **[2]** Nei casi di un numero diverso di OLP partecipanti rispetto al predetto limite, l'attuazione delle azioni formative in parola dovrà essere effettuata in collaborazione tra più Co.Pr.E.S.C.; quest'ultima opzione è da attuare anche per le figure previste dalla disciplina dei progetti, di cui al relativo Prontuario. La violazione dei numeri di discenti per classe comporterà il mancato riconoscimento dei percorsi formativi coordinati e congiunti a favore degli OLP. **[3]** Convocazione di almeno un incontro di aggiornamento all'anno per gli OLP.

2) DEFINIZIONE DEL FINANZIAMENTO

Ciascun Co.Pr.E.S.C. potrà beneficiare di risorse regionali non superiori al 20% della quota variabile prevista per singolo obiettivo e comunque nel limite massimo del 90% delle spese ammissibili rendicontate con riferimento alla deliberazione di giunta regionale n.1900/2009. Inoltre la mancata adesione agli elementi di qualità, evidenziati nel precedente punto 1) con l'apposizione della parentesi [], comporterà una riduzione del finanziamento pari al 10% per ogni elemento mancante (riduzione del 25%, invece, per la mancata adesione alla proposta di servizio civile regionale per giovani 15-18 anni e/o adulti-anziani);

3) MODALITA' DI ADESIONE AGLI OBIETTIVI REGIONALI

Ciascun Co.Pr.E.S.C. provvederà a trasmettere al Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi la propria formale adesione agli obiettivi individuati al precedente punto 1), utilizzando il modello allegato C) entro il termine individuato al punto 3) lett.C) della deliberazione di giunta regionale n.558 del 28/4/2016 di attuazione del documento di programmazione triennale del servizio civile:

- se disponibile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo
segrsvilsoc@postacert.regione.emiliaromagna.it,
oppure

- nel formato cartaceo (non è ritenuto valido il timbro postale) in viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna e tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo serviziocivile@regione.emiliaromagna.it .

La proposta di più Co.Pr.E.S.C. finalizzata a sperimentare l'azione coordinata e congiunta su scala territoriale più ampia, in conformità al documento triennale, deve essere formalizzata in occasione all'adesione annuale agli obiettivi regionali.

4) EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione delle somme dovute sarà effettuata con le seguenti modalità:

- a. acconto, pari al 60%, dietro presentazione da parte del soggetto beneficiario di quanto previsto al primo alinea del precedente punto 3). L'acconto sarà ridotto al 40% nel caso in cui il beneficiario non abbia fornito la rendicontazione finale del finanziamento regionale di 3 anni precedenti a quello di presentazione dell'adesione agli obiettivi regionali, relativo alle attività realizzate 2 anni precedenti a quello predetto, oppure non abbia fornito tutta la documentazione richiesta oppure non abbia fornito la rendicontazione in itinere del finanziamento regionale di 2 anni precedenti (attività realizzate nell'anno precedente);
- b. saldo a chiusura delle iniziative, sulla base di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sottoscritte dal proprio legale rappresentante a norma di legge da trasmettere, con le modalità di cui al precedente punto 3):
 - 1) rendicontazione in itinere - entro il 15/3 di ogni anno;
 - 2) rendicontazione finale - entro 2 mesi dalla fine delle attività derivanti dall'adesione agli obiettivi regionali, individuata nel cronoprogramma contenuto nell'istanza d'adesione, secondo la modulistica di cui all'allegato D), riferita a:
 - rendicontazione finale delle spese di natura corrente sostenute in coerenza alle tipologie di spese ammissibili così come individuate nella propria deliberazione n. 1465 del 24/10/2006,

nonché in coerenza al precedente punto 1) e all'art.4 - comma 2, lett.b) - del D.Lgs. 7 aprile 2002 n. 77, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti dell'Ente richiedente;

- relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, che riprenda tutti gli elementi evidenziati nella relazione in itinere.

La Regione provvederà ad effettuare il controllo delle dichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese sostenute risultasse inferiore all'acconto erogato, la Regione procederà al recupero della quota erogata in eccedenza.

Qualora dalla rendicontazione finale dovesse risultare:

- il mancato rispetto degli elementi di qualità indicati nell'adesione formale di cui al precedente punto 3), in sede di liquidazione del saldo comporterà la riduzione del finanziamento concesso per ogni elemento mancante pari al 10% del finanziamento concesso per singolo obiettivo (A/B/C1 e C2);
- la mancata attivazione della proposta di esperienze spontanee e gratuite di servizio civile regionale, da parte di giovani 15-18 anni e/o adulti-anziani, di cui al precedente punto a) B) [3], si procederà alla riduzione del 25% del finanziamento concesso.

Le riduzioni che precedono si applicheranno nella misura massima corrispondente al saldo dovuto (40% oppure 60%).

ELENCO COORDINAMENTI PROVINCIALI DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE, DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 20 DEL 2003, ASSEGNATARI DELLE QUOTE DEL F.N.S.C. PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' Di SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E DEI PERCORSI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO INTERNO DA PARTE DEI SINGOLI ENTI.

- 1) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Bologna (COPRESC)
- 2) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Ferrara (COPRESC)
- 3) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Forlì - Cesena (COPRESC)
- 4) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Modena (COPRESC)
- 5) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Parma (COPRESC)
- 6) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Piacenza (COPRESC)
- 7) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Ravenna (COPRESC)
- 8) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia (COPRESC)
- 9) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Rimini (COPRESC)

QUOTA FISSA	OBIETTIVI	QUOTA VARIABILE CRITERI DI RIPARTO		TOTALE
10%	Progettazione e attuazione per fasi del tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./ Enti integrato sulle seguenti materie: A) percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile realizzato dai singoli Enti	10%	in base al nr.incontri in presenza realizzati nell'anno precedente	20%
20%	B) sensibilizzazione e informazione coordinate e congiunte sul servizio civile	15%		35%
20%	C.1) azioni formative coordinate e congiunte rivolte ai giovani del servizio civile C.2) azioni formative coordinate e congiunte per gli operatori locali di progetto	25%	in base al nr.classi formate nell'anno precedente	45%
50%	TOTALE	50%		100%

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Coordinamento politiche
sociali e socio educative.
Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi.
via Aldo Moro, 21
40127 BOLOGNA

OGGETTO: ADESIONE AGLI OBIETTIVI REGIONALI RELATIVI AL PERCORSO PER L'ATTUAZIONE DA PARTE DEI SINGOLI ENTI DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI SC, ALLA SENSIBILIZZAZIONE E ALLA FORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA - anno ____ (indicare l'anno corso)/attività ____ (indicare l'anno successivo a quello in corso).

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____, il _____ e residente a _____
in qualità di Presidente del Coordinamento
Provinciale degli Enti di servizio civile di _____,
codice fiscale _____ avente sede in via/piazza
_____ a _____ (_____),

CHIEDE

- che detta Associazione venga ammessa al finanziamento di cui alla delibera di giunta regionale in oggetto, nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 4, comma 2 lett. b), del D.Lgs.77/02 e successive modifiche e integrazioni, nonché quelli individuati dalla citata deliberazione;

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/200, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare tutte le previsioni contenute nella delibera di giunta regionale richiamata in oggetto e di aderire ai seguenti obiettivi, garantendo gli elementi di qualità appresso indicati, individuati dalla sopra richiamata delibera (barrare le ipotesi [] che interessano ed eliminare quelle che NON interessano) :

- azioni da realizzare riferite alla progettazione e attuazione per fasi del tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./Enti, continuando a valorizzare i coordinatori tecnici per materia (monitoraggio, sensibilizzazione, formazione) già individuati. L'attenzione a livello provinciale sarà focalizzata sulle fasi progettuali (prima-durante-dopo il progetto) e sulle scadenze dettate dalla disciplina del servizio civile, ottimizzando in tal

modo le risorse e le attività dedicate dagli Enti al servizio civile. Di conseguenza il tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./Enti risulterà integrato per fasi sulle seguenti materie:

A) percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio interno effettuato dagli Enti per i propri progetti di servizio civile.

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Accompagnamento delle diverse esperienze e delle attività realizzate, osservate attraverso il piano di monitoraggio interno attuato dal singolo ente per ciascun progetto e condivisione delle considerazioni maturate.

[3] Il monitoraggio interno di ciascun progetto si dovrà concludere con la predisposizione da parte degli Enti di un report finale, il cui schema dovrà essere allegato all'istanza d'adesione dai Co.Pr.E.S.C., sull'andamento del singolo progetto finalizzato alla riprogettazione e alla valutazione insieme, Enti e Co.Pr.E.S.C., delle ricadute sociali del servizio civile nell'ambito di riferimento, costruendo così [4] la mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale/settoriale/provinciale mediante la raccolta dei differenti punti di vista e il riconoscimento partecipato dei prodotti sociali generati dal servizio civile.

[5] Dall'adesione e dalla attivazione di questi obiettivi, dalla mappa del valore del servizio civile e dai criteri individuati per assicurare un'equa distribuzione della proposta di servizio civile (nazionale e regionale) nel territorio provinciale, scaturisce il "piano provinciale del servizio civile", a cui dovranno aderire, fare riferimento e dare attuazione gli Enti, i loro progetti e le co-progettazioni, da formalizzare mediante apposita scheda d'adesione parte integrante dello stesso Piano (da aggiornare in corso d'anno con le modifiche intervenute, qualora si renda necessario);

[6] Il percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei progetti costituirà il riferimento base del tavolo provinciale di lavoro Co.Pr.E.S.C./Enti integrato sulle fasi progettuali con le materie e gli adempimenti connessi alla programmazione e attuazione dei progetti di servizio civile, del Piano provinciale e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti;

B) sensibilizzazione e informazione coordinata e congiunta sul servizio civile durante l'intero anno, attraverso iniziative, non realizzabili o realizzate dal Dipartimento e dalla Regione, rivolte al territorio, agli Enti, alle comunità locali e in particolare ai giovani e alle loro famiglie, nelle scuole, nelle università, nei centri di formazione professionale, negli ambienti di lavoro, nei luoghi d'aggregazione e nelle altre occasioni d'incontro (concerti, avvenimenti sportivi, sagre, ecc.).

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Predisposizione di una programmazione annuale condivisa delle iniziative di sensibilizzazione, proposte anche da singoli Enti, aperte alla partecipazione di Enti e giovani interessati e coordinate dal Co.Pr.E.S.C., da recepire nel piano provinciale del servizio civile, dove prevedere l'indicazione a tal fine di un referente per ciascun Ente e l'organizzazione di un momento formativo all'interno del corso di formazione generale C&C per la preparazione dei giovani alla realizzazione delle iniziative in parola. Così facendo la progettazione e l'organizzazione delle iniziative in questione sarà effettivamente congiunta tra più Enti, quale proposta complessiva del servizio civile inteso come bene pubblico, da preservare e rigenerare, e non come proposta autoreferenziale del singolo Ente.

[3] Quale parte integrante delle azioni di sensibilizzazione è da prevedere un'attenzione particolare a favore dei giovani minorenni e/o di adulti-anziani, comprese esperienze - spontanee e gratuite - di servizio civile regionale adeguate alla loro situazione e ai loro impegni.

[4] Da realizzare inoltre iniziative e incontri di orientamento dei giovani nella scelta del progetto, allo scopo di perseguire la copertura totale dei posti disponibili durante i prossimi bandi nazionali e gli avvisi provinciali e di diffondere sempre più e in modo corretto la conoscenza dell'opportunità del servizio civile scelto volontariamente;

C.1) azioni formative coordinate e congiunte rivolte ai giovani del servizio civile, ferma restando la responsabilità dei singoli Enti nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani approvate dal Dipartimento e del piano provinciale del servizio civile.

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale;

[2] Le classi in formazione non dovranno avere un numero superiore a 20 giovani. Nel caso di progettazioni straordinarie da attivare nello stesso periodo di quelle ordinarie, le classi dovranno essere miste (progetti ordinari e straordinari) nel rispetto del limite massimo fissato a livello nazionale;

[3] La progettazione e attuazione del/i percorso/i formativo/i con formatori accreditati e referenti della formazione, messi a disposizione dagli Enti presenti in ambito provinciale, deve tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e deve valorizzare anche l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;

[4] Definizione delle funzioni e del coinvolgimento operativo del "referente della formazione", persona diversa per ciascun Ente da indicare nella scheda d'adesione al Piano provinciale, quale garante dell'attivazione delle relative previsioni progettuali stante la confermata responsabilità in materia dei singoli Enti;

[5] L'attività legata alla attuazione della formazione sulla sicurezza attraverso la piattaforma informatica della Regione, dedicando tempo all'acquisizione e al caricamento dei dati dei giovani in servizio civile partecipanti alla formazione on

line, all'invio delle mail di sollecito per la compilazione dei test e al monitoraggio della conclusione dei percorsi;

[6] Codifica e descrizione dei ruoli delle figure coinvolte nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi di formazione generale coordinata e congiunta dei giovani in servizio civile (formatore prevalente non esclusivo, referenti della formazione degli Enti, formatori ed esperti, ecc.), evidenziando le motivazioni delle eventuali modifiche apportate, ovvero delle conferme operate, rispetto agli anni precedenti. Il formatore prevalente potrà garantire al massimo il 40% della formazione generale C&C;

[7] Previsione nella macroarea "cittadinanza attiva", del modulo formativo "La rappresentanza dei giovani nel servizio civile", coinvolgendo anche i rappresentanti dei giovani, quale forma di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenterà durante il servizio civile.

Momenti qualificanti saranno:

a) l'organizzazione dell'assemblea provinciale del servizio civile, coinvolgendo i rappresentanti dei giovani e i giovani stessi, quale momento di confronto e di sintesi in preparazione dell'assemblea regionale e della stesura del Piano provinciale;

b) la partecipazione dei giovani in servizio civile nella provincia di competenza all'assemblea regionale dei giovani in SC, nella quale presentare le proposte condivise nell'assemblea provinciale e gli eventuali candidati per l'elezione dei nuovi rappresentanti dei giovani in SCN e in SCR.

C.2) azioni formative e di aggiornamento coordinate e congiunte per gli operatori locali di progetto (OLP), [1] con classi non

superiori a 15 OLP (con un margine di +30/-20%). [2] Nei casi di un numero diverso di OLP partecipanti rispetto al predetto limite, l'attuazione delle azioni formative in parola dovrà essere effettuata in collaborazione tra più Co.Pr.E.S.C.; quest'ultima opzione è da attuare anche per le figure previste dalla disciplina dei progetti, di cui al relativo Prontuario.

La violazione dei numeri di discenti per classe comporterà il mancato riconoscimento dei percorsi formativi coordinati e congiunti a favore degli OLP.

[3] Convocazione di almeno un incontro di aggiornamento all'anno per gli OLP.

- che il cronoprogramma delle azioni sopra indicate è ipotizzabile nel seguente modo:

azioni	inizio	fine
A)condivisione esiti monitoraggio interno		
B)sensibilizzazione coordinata & congiunta		
C.1)formazione generale coordinata & congiunta		
C.2)formazione coordinata & congiunta per OLP		

- che, in relazione agli obiettivi che precedono, a partire dal (precisare la data dell'anno in corso) sono già state attivate le seguenti attività coordinate e congiunte:
.....

.....
.....;

- che alla data di sottoscrizione della presente il numero di Enti associati al Co.Pr.E.S.C. è pari a , come da elenco degli associati allegato 1 parte integrante della presente;
- che l'ammontare complessivo delle quote associative dell'anno in corso riscosse alla data odierna è di € e che le quote associative riferite all'anno in corso, raffrontate a quelle applicate in fase costitutiva, sono:

Tipologia quota	Quota anno di costituzione 20...	Quota anno in corso 20...

- che il numero di classi in formazione C&C generale per giovani in servizio civile e per OLP, nonché i relativi costi sostenuti per formatori e aule, realizzati nell'anno precedenti a quello in corso, sono:

nr. classi	formazione generale			formazione OLP		
	nr.giovani discenti	* costo formatori	* costo aule	nr.OLP discenti	* costo formatori	* costo aule
1						
2						
3						
4						

*costo effettivo sostenuto, a prescindere dalla fonte di finanziamento

- che per quanto riguarda la formazione generale C&C nessun formatore svolgerà più del 40% del monte ore in ciascuna classe sopraindicata;
- che relativamente alle attività di cui alla presente richiesta **non fruisce di altri contributi nazionali/regionali;**
- che provvederà a fornire le rendicontazioni in itinere e finale entro i termini fissati con la delibera di giunta regionale n.558/2016, secondo la modulistica fornita dalla Regione, con adeguate informazioni circa l'attuazione del percorso per la realizzazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei propri progetti di sc, delle iniziative d'informazione e formazione coordinata e congiunta, nonché a

partecipare al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione;

- che si assume l'impegno al rispetto del vincolo di finanziamento di cui all'art. 4, secondo comma lett. b), del D.Lgs.77/02 e successive modifiche e integrazioni, nonché al rispetto delle condizioni previste nella sopra richiamata deliberazione di giunta regionale;
- che, altresì, si assume l'impegno alla restituzione della quota di finanziamento non utilizzata;
- che è consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese sotto la sua personale responsabilità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- che il Co.Pr.E.S.C. rappresentato, in conformità alla L.R.20/2003 e successive modifiche e integrazioni, non è titolare di alcun progetto, né di servizio civile, né di altre proposte/esperienze analoghe (servizio civico, leva civica, cittadinanza attiva, ecc.);
- che tutte le notizie ed i dati indicati nella presente domanda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, esibirà, laddove possibile, tutta la documentazione relativa a quanto dichiarato.
- ...

Data _____ Firma _____

N.B. - Allegare copia documento d'identità del dichiarante

(Allegato 1 - adesione agli obiettivi regionali)

ELENCO ENTI ASSOCIATI AL COPRESC DI

- 1)
- 2)
- ...
- ...

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Coordinamento politiche
sociali e socio educative.
Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi.
via Aldo Moro, 21
40127 BOLOGNA

OGGETTO: RENDICONTAZIONE FINALE DELLE AZIONI EFFETTUATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PER L'ATTUAZIONE DA PARTE DEI SINGOLI ENTI DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI DI SCN, DELLA SENSIBILIZZAZIONE, DELLA FORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA (determinazione dirigenziale n. _____ / _____ relativa alla concessione e impegno di spesa).

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____, il _____ e residente a _____
in qualità di Presidente del Coordinamento
Provinciale degli Enti di servizio civile di _____,
codice fiscale _____ avente sede in via/piazza
_____ a _____ (_____),
valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR
28.12.2000, N. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso
di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la mia
personale responsabilità

DICHIARO

- che le azioni in oggetto sono iniziate il _____ (riportare la data indicata nella relazione in itinere) e terminate in data _____ ;
 - che la relativa documentazione di spesa è conservata agli atti dell'Associazione scrivente e fedelmente rispondente a quanto riportato nella rendicontazione finale delle entrate e delle spese, di cui ai successivi punti A) RENDICONTAZIONE FINALE ENTRATE / SPESE, B) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PERSONALE e nella copia del bilancio consuntivo riferito all'esercizio precedente a quello ora in corso, allegati alla presente;
 - che tutti i progetti e le attività coordinate dal Co.Pr.E.S.C. col coinvolgimento degli Enti di servizio civile ed eventualmente di altri Enti, anche non oggetto della presente rendicontazione, sono state realizzate senza acquisirne la titolarità da parte del Co.Pr.E.S.C., in conformità alla L.R. 20/2003 e successive modifiche e integrazioni;
 - che la relazione finale sui risultati quantitativi e qualitativi è la seguente (riprendere gli stessi punti evidenziati nella rendicontazione in itinere, completandone i contenuti con riferimento alle attività realizzate negli ultimi mesi dell'anno):
-

Data _____ Firma _____

N.B. - Allegare copia documento d'identità del dichiarante

A) RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE

OBIETTIVO	IMPORTO DELLA SPESA SOSTENUTA	DESCRIZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA	Estremi del titolo di spesa e indicazione del nominativo del beneficiario (es. fattura n.1 del 01/01/06 emessa da Sig.Gio Rossi)

(NB. USARE UNA RIGA PER CIASCUNA SPESA SOSTENUTA)

B) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PERSONALE

Per quanto riguarda le quote di costo indicate nel precedente punto A) "RENDICONTAZIONE FINALE ENTRATE/SPESE", riguardanti personale a qualunque titolo previsto (dipendente, collaboratore, consulente, ecc.), l'associazione attesta che l'ammontare complessivo delle spese di cui trattasi, pari ad € _____,

1. si riferisce per € _____ a:

(NB. indicare le informazioni per ciascuna persona coinvolta/spesa sostenuta)

A. ruolo _____

B. tipologia contratto: dipendente; collaboratore a progetto; altro _____

C. durata contratto: a tempo indeterminato; a tempo determinato, scadenza __/__/__

D. impegno orario settimanale per il servizio civile: nr. ore ____

E. ente titolare del rapporto di lavoro: _____

2. (compilare e barrare le ipotesi che interessano) il personale sopra indicato ai numeri __/__/__/__/__/__, per il contratto richiamato, è

completamente

mentre il personale sopra indicato ai numeri __/__/__/__/__/__, per il contratto richiamato, è

parzialmente

coinvolto nella gestione del servizio civile (l'onere per personale già dipendente del soggetto richiedente, o di uno dei soggetti che collaborano alla gestione associata, e/o per persone con rapporto di collaborazione professionale già instaurata con i medesimi soggetti, sarà riconosciuto in misura non superiore al 5% o al 25% del costo complessivo ammissibile di cui al precedente punto A) RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE, rispettivamente, se parzialmente o completamente coinvolto nella gestione del servizio civile);

3. le competenze del personale sopra indicato sono pertinenti alle iniziative coordinate e congiunte d'informazione e formazione del servizio civile;

4. l'attività coordinata e congiunta a sostegno delle iniziative d'informazione e formazione non rientra già nelle mansioni del

personale parzialmente coinvolto nella gestione del servizio civile.

Data _____ Firma _____

C) COPIA DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il sottoscritto nato/a a il residente aVia in qualità di legale rappresentante del Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.P.R.445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e, informato su quanto previsto dall'art.10 della Legge 675/1976:

DICHIARA

che il bilancio consuntivo, la relazione del revisore e il verbale di approvazione del medesimo bilancio, allegati alla presente e composti complessivamente da n. pagine, sono completi ed in copia conforme agli originali.

Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento:

Carta di identità n..... rilasciata da..... in data

Luogo, Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

modalità per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale per minori e adulti

ALLEGATO D1

- PROGETTI MINORI E ADULTI/ANZIANI

Progetti che prevedano attività di servizio civile prestate gratuitamente, nel caso di minori con l'autorizzazione di un genitore o di chi esercita la patria potestà, da giovani tra i 15 ed i 18 anni ovvero da adulti/anziani, senza distinzione di cittadinanza, che non siano - o non siano stati - volontari dell'Ente proponente il progetto nell'anno in corso.

Detti progetti predisposti ed attuati dagli Enti di servizio civile iscritti all'albo regionale del servizio civile-prima o seconda sezione- relativamente alle sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna dotate di autonomia giuridico-contabile, che ne restano titolari, debbono essere coordinati e presentati ai CO.PR.E.S.C., che in collaborazione con gli enti attiveranno azioni utili alla condivisione delle diverse esperienze di servizio civile nazionale e regionale e al coinvolgimento del territorio, delle reti amicali e parentali dei giovani, in particolare i genitori.

I progetti, richiamandosi ai contenuti dell'allegato D2, o dell'allegato D3, dovranno essere presentati secondo la scheda 1/D e avranno validità triennale (2016/2018), previa verifica al termine della prima e della seconda annualità.

ALLEGATO D2 SPECIFICHE DEI PROGETTI SCR MINORI

I PROGETTI MINORI di servizio civile regionale sono pensati possibilmente per:

- essere integrati nei percorsi scolastici e, più in generale, nell'obbligo formativo;
- svolgersi durante il periodo estivo e/o durante il corso dell'anno scolastico;
- durare, nel rispetto del prioritario impegno scolastico, almeno 35 ore comprensive della formazione; ciò non toglie che al termine del progetto venga valutata dalle parti (ente, insegnante, giovane e genitori) l'opportunità e la fattibilità, con le attenzioni dette prima, di proseguire nell'esperienza prevista dal progetto di servizio civile;
- porsi quale completamento delle azioni formative, informative e di sensibilizzazione rivolte agli studenti che adempiono l'obbligo formativo, ai loro insegnanti, alle loro famiglie ed alle persone frequentanti centri di aggregazione;
- rivolgersi ai giovani nella fascia d'età 15 - 18 anni, senza distinzione di cittadinanza, valorizzando anche la disponibilità di singoli giovani (in quest'ultimo caso,

qualora trattasi di studenti, i CO.PR.E.S.C. cercheranno d'informare e coinvolgere la scuola di provenienza del giovane);

-poter organizzare momenti di incontro separati e/o congiunti rivolti ai genitori e agli insegnanti dei ragazzi: occasioni di informazione/sensibilizzazione, attività di verifica, da effettuarsi prima, durante e al termine dell'esperienza. Questa attenzione affinché il servizio civile regionale sia realmente un percorso condiviso e partecipato anche dagli adulti quali responsabili della formazione e della crescita umana ed intellettuale dei minori. Tale ambito d'azione vuole essere una delle modalità di prevenzione e contrasto all'abbandono dell'esperienza in corso d'opera, nonché occasione di coinvolgimento, condivisione e responsabilizzazione del mondo adulto;

-caratterizzarsi per la chiarezza e la trasparenza delle attività previste e dei momenti di formazione e verifica dell'esperienza(*). I momenti specifici di verifica, preventivamente descritti nel progetto, è auspicabile che vengano calendarizzati e contemplati all'interno dell'orario scolastico per facilitare la partecipazione dei ragazzi e il coinvolgimento degli insegnanti (un gruppo di insegnanti fortemente motivato è decisivo per il buon esito dell'esperienza), inserendoli nell'accordo che disciplinerà quanto previsto nel precedente primo alinea;

-poter prevedere occasioni di incontro tra i giovani coinvolti, scambi di esperienze e rielaborazione del vissuto nell'ambito del percorso di servizio e in un'ottica formativa, coinvolgendo, laddove possibile e tramite i CO.PR.E.S.C., anche con le altre esperienze del servizio civile nazionale e regionale(*);

-poter prevedere colloqui individuali del giovane con l'operatore di riferimento dell'ente proponente l'esperienza di servizio civile(*). Nell'ambito del colloquio saranno ribaditi i tempi e le modalità di svolgimento del servizio, ascoltate le motivazioni del giovane e valutata la conferma della disponibilità del giovane allo svolgimento del servizio(*). Il colloquio ha la funzione di rafforzare la consapevolezza nel ragazzo rispetto al suo ruolo e all'utilità dell'attività prevista, nonché il riconoscimento da parte dell'ente della sua disponibilità al servizio e renderà ufficiale l'inizio di un percorso comune tra il giovane e l'operatore(*). Tale relazione comporterà un investimento di energie da parte dell'operatore per la durata complessiva dell'esperienza(*).

Alla conclusione dell'esperienza di servizio civile regionale verrà rilasciato un attestato di partecipazione, a chi ha portato a termine l'intero periodo(*). E' opportuno valutare la possibilità di valorizzare i giovani che hanno svolto il servizio civile nelle attività di sensibilizzazione e

formazione dei giovani subentranti, quale occasione di riconoscimento, condivisione e trasmissione del significato dell'esperienza effettuata, anche attraverso l'utilizzo dei giornalini interni delle scuole.

Il coinvolgimento di giovanissimi, insieme ai loro genitori, con percorsi "personalizzati" (tempi e modalità diversificati) rende inidoneo lo strumento del bando, pur dovendo assicurare trasparenza e imparzialità nell'azione degli enti coinvolti.

ALLEGATO D3 SPECIFICHE PER PROGETTI SCR ADULTI/ANZIANI

I PROGETTI ADULTI/ANZIANI di servizio civile regionale sono pensati possibilmente per:

- valorizzare le esperienze e le azioni che vanno nella direzione dell'incontro intergenerazionale, chiarendo a priori nel progetto chi fa che cosa, in riferimento allo svolgimento effettivo del servizio civile, ovvero specificando in partenza chi sono i soggetti che partecipano al servizio civile regionale e chi i destinatari della loro azione. L'incontro interculturale e intergenerazionale si realizza prioritariamente attraverso il recupero della memoria e la valorizzazione delle tradizioni da restituire ai giovani e alla comunità come elemento di conoscenza delle proprie radici storiche e culturali. L'opportunità per i giovani di conoscere la propria identità culturale attraverso l'incontro e la testimonianza degli adulti, nonché i racconti degli anziani, aiuta i ragazzi a prender coscienza della propria identità e a riconoscere le differenze praticando il valore della tolleranza;

- caratterizzarsi come esperienza di gratuità non ripetibile negli anni a seguire, finalizzata alla costruzione di iniziative a favore della comunità locale. Il servizio degli adulti e degli anziani si caratterizza per la sua dimensione "relazionale", cioè di supporto e di facilitazione delle relazioni sociali. L'adulto in servizio civile regionale non opera necessariamente per realizzare direttamente qualche cosa che è ritenuto necessario, ma anche per fare sì che altri, al di fuori del progetto, possano coinvolgersi, con le proprie capacità e specificità, mettendole al servizio del bene comune e per la comunità locale;

- poter valutare la fattibilità di una proposta da rivolgere ai genitori dei minori in servizio civile regionale, che potrebbero liberamente scegliere di fare un'esperienza di servizio nella stessa sede d'attuazione del figlio, o in un'altra sede d'attuazione, promuovendo in tal modo un confronto tra generazioni;

- prendere atto dell'autorevolezza e della conoscenza del territorio da parte dell'adulto-anziano, che lo rende particolarmente trainante nei confronti dei propri coetanei.

L'ente titolare del progetto deve tenere conto di questi aspetti e riconoscere all'adulto in servizio civile regionale questo ruolo, anche attraverso segni tangibili, non economici, che evidenzino l'avvio e la conclusione dell'esperienza, quali occasioni per dare visibilità alla positività e alla gratuità insite nell'esperienza di servizio civile;

- prevedere un meccanismo virtuoso attraverso il quale, stante la difficoltà nell'individuare volontari adulti-anziani, l'ente pubblico o del privato sociale, all'interno dei CO.PR.E.S.C., si possa interrogare sulle reali potenzialità del territorio e sulle strategie di coinvolgimento degli adulti-anziani in servizio civile regionale. Vista anche la forte riconoscibilità dell'adulto-anziano in servizio civile e la forte valenza pubblica che questa attività assume, sarebbe auspicabile una sorta di passaggio di consegne tra chi termina il servizio e la collettività, facendo leva sulla responsabilità sociale dei singoli cittadini. In questo caso un'opportunità potrebbe anche essere la promozione di una collaborazione tra enti di diversa natura che vedono utile, anche in un'ottica di rafforzamento dei loro rapporti, il coinvolgimento dei propri volontari in altre attività. La collaborazione tra enti potrebbe favorire uno scambio e un contatto diretto con gli adulti che si intenderebbe coinvolgere.

Il coinvolgimento di uomini e donne, adulti o anziani, risulta essere maggiormente complesso perché richiede un livello superiore di approfondimento della proposta e tempi di riflessione più lunghi e pertanto lo strumento del bando non appare idoneo, pur dovendo assicurare trasparenza e imparzialità nell'azione degli enti coinvolti.

I periodi dell'allegato D2 che si concludono con (*) si applicano anche ai progetti per adulti/anziani.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A) Tipologia: **MINORI / ADULTI-ANZIANI**

SCHEDA DI PROGETTO PER L'IMPIEGO SPONTANEO E GRATUITO DI MINORI (Ragazzi 15-18 anni) oppure ADULTI E ANZIANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE

A. Coordinamento presentatore del progetto:

COORDINAMENTO PROVINCIALE ENTI SERVIZIO CIVILE di _____

B. compilazione a cura dell'Ente

1. Ente proponente il progetto:

--

2. Indirizzo, numero telefonico, sito internet ed e-mail dell'Ente:

--

3. Altri enti coinvolti nell'attuazione del progetto (a quale titolo, con quali finalità)

--

4. Responsabile progetto telefono / fax / e-mail

--	--

C. Progetto

5. Titolo del Progetto

--

6. settore e area di intervento del progetto (vedi allegato 3 del prontuario approvato con D.M.30 maggio 2014)

--

7. Descrizione del contesto specifico

--

8. Descrizione del Progetto

--

9. Obiettivi di servizio del progetto

--

10. Obiettivi formativi del progetto

--

**11. Descrizione dell'impegno dello studente / adulto -
anziano**

--

**12. Destinatari delle attività del servizio civile
regionale**

--

13. Data di avvio e durata del progetto

--

**14. Totale ore di servizio civile e della formazione
previste dal progetto**

--

15. Orario settimanale d'impegno per il servizio civile richiesto allo studente / adulto - anziano (indicativo)

--

16. Indirizzo della/e sede/i di attuazione del progetto accreditata/e nell'albo di SC

--

17. Telefono. E-mail, fax ed eventuale sito internet della/e sede/i

--

18. Numero degli studenti / adulti / anziani da impegnare nel progetto di SCR (suddivisi per ciascuna sede indicata al punto 16)

--

19. Monitoraggio interno circa l'andamento del progetto (da prevedersi, per i minori, anche negli accordi di cui al successivo punto 20)

--

D. compilazione a cura del CO.PR.E.S.C.

20. Eventuali accordi stipulati con C.S.A. (per progetti minori)

21. Accordi stipulati con ISTITUTI SCOLASTICI

22. Eventuali accordi stipulati con CENTRO SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI, ecc. (per progetti minori / anziani)

Data _____

Firma del responsabile legale dell'ente

Firma del responsabile legale del COPRESC

Firma dell'insegnante di riferimento per la scuola (PER PROGETTI MINORI)

Firma dello studente/adulto - anziano

Firma del genitore (per il minore)
